**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

****

**TORTONA**

**LIBRO DEGLI ATTI**

**1704 - 1775**

**Mestre 13.7.2019**

**ANNO 1704**

**In Maggio 1704**

Essendo terminato il Libro degli Atti di questo nostro Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona, si comincia questo nuovo Libro dal M..to Rev.do P. D. Micheagnolo Filippi Prep.to di questo Collegio correndo il suo 2.do anno di governo sotto il Generalato del Rev.mo P. D. Ottavio Cusani creato Gen.le nel nostro Capitolo Gen.le celebrato in S.ta Maria Secret di Milano nel prossimo passato aprile, da cui fu assegnata in questo nostro Collegio di Tortona la presente famiglia.

Il M. R. P. D. Michelangelo Filippi Prep.to

Il P. D. Giorgio Cassina Viceprep.to

Il P. D. Pietro Francesco Molo

D. Enrico Fieschi

Il Fr. Christoforo Bona spenditore

**17 Maggio 1704**

Essendosi alli 2 de corrente mandato l’avviso giuridico alla Confraternita di Loreto di questa città per la restituzione del capitale di cento scudi assicurati sopra la casa, ove presentemente da noi si abita di Collegio, come dall’istromento rogato dal Sig. Francesco Priccio notaro di Tortona li 9 aprile 1660; per li quali da allora a questa parte li PP. hanno sempre pagato l’interesse di cinque per cento, et essendo da quella stati deputati il Sig. Stefano Crozza, e due altri Confratelli a ricevere a nome della sudetta Confraternita il detto capitale di cento scudi con gl’interessi et a fare l’instromento di liberazione tanto per il capitale quanto per gli interessi; oggi li 17 maggio 1704 con lo sborso del danaro fatto dal M.to R. P. Prep.to coi PP. capitolarmente congregati, si è fatto l’instromento di liberazione rogato dal Sig. Marco Antonio Gatto notaro di Tortona, qual instromento si trova nel nostro Archivio autentico unito alli altri instromenti appartenenti all’acquisto di questa casa: Et in fede

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario del Collegio

**30 Maggio 1704**

Si è letta a public amensa da me infrascritto la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* et in fede.ù

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**15 Luglio 1704**

Si sono letti in publica tavola li ordini del nostro Ven. Def.rio prossimo passato concernenti il governo spirituale e t economico de nostri Collegi, publicati e trasmessi dal Rev.mo nostro P. Gen.le D. Ottavio Cusani. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**16 Luglio 1704**

Congregatosi il Capitolo Collegiale e proostosi essere necessario un procuratore per le molte et dificili essigenze de livelli et entrate di questo Collegio, fu eletto per tale il P. D. Pietro Francesco Molo. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**4 Agosto 1704**

Essenosi discorso più volte di fare una ghiacciera per servizio e commodità di questo Collegio, dandoci la facilità una cantina che resta inutile, dopo haver ottenuto l’assenso, in quanto alla spesa, dal Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusano, fu proposta in questo Capitolo e concordemente accettata e determinata, essendosi subito messo mano al lavoro. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**23 Agosto 1704**

E’ stata letta a publica tavola la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticampravitatem* che comincia *SS.mus D.nus noster etc.* Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**30 Settembre 1704**

La vigna detta *In Calabrina* ne territorio di Vuò, che teneva in affitto temporale Gio. Gatto per cinque stara di formento; il dì et anno sudetto è stata data a fitto perpetuo personale din alla terza generaziione al sudetto Giovanni Gatto per stara sei d frumento da condursi a spese del detto Gatto nel nostro Colegio nella festa di S. Lorenzo con li patti e conditioni espresse nell’instromento rogato da l Sig. Rocco Antonio Gatto nostro procuratore, il quale insromento è nel nostro Archivio nel cassetto segnato Calabrina. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**1 Dicembre 1704**

Jo sottoscritto ho letto a publica mensa la boll adi Urbano Ottavo *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**ANNO 1705**

**17 Gennaio 1705**

E’ stata letta da me sottoscritto a publica mensa la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum Regularibus uniusque sexus interdicta* con la dichiarazione di Urbano VIII. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**22 Gennaio 1705**

Gionse in questo Collegio il M. R. P. D. Giovanni Antonio Borsa Visitatore, il quale havendo visittao il SS.mo Sacramento, Olio Santo, Chiesa e sacristia, sentì tutti li PP et il Fratello, incaricando a tutti l’osservanza; e dopo haver visti et sottoscritti i libri dell’Introito et Esito della casa partì li 24 del corrente. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**3 Marzo 1705**

Si è letta in publica mensa da me infrascritto la bolla di Alessandro Papa VII contro l’eretica pravità, che incomincia *Licet alias.* Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**6 Marzo 1705**

Accordatisi amichevolmente i PP. di questo Collegio per una, e Michele Gavino parte altera, a rescindere il contratto fatto per pubico Instromento li 9 maggio 1703, con cui i PP. locavano *gratis* due stanze terrene del Collegio al detto Giavino sua vita durante, et esso *post mortem*, donava al Collegio una vigna con alcuni pochi mobili, fu annullato in questo giorno per publico instromento rogato dal Sig. Rocco Antonio Gatto nostro procuratore, a cagione che detto Giavino si lamentava dell’irremediabibile fumo, che le stanze pativano, e li PP. tenevano troppo bisogno di quelle stanze per i frequenti alloggi in questo tempi di guerra. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**26 Maggio 1705**

Gionse da Piacenza in questo Collegio deputato dal nostro Ven. Def.rio celebrato in Venezia il Fr. Antonio ... Brugnelli e partì da qui per Alessandria il Fr. Christoforo Bona, restando fisso i resto di questa religiosa famiglia.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**8 Agosto 1705**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di urbano Ottavo *Adversus haereticam pravitatem* che comincia *SS.mus D.nus noster.* In fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**27 Luglio 1705**

E’ qui giunto di famiglia coll’obbedienza del M. R. P. D. Enrico Bossio Prep.to Prov.le il F. Angelo Balconi. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**4 Ottobre 1705**

Essendo venuto in questo Collegio di S. Maria Piccola il M. R. P. D. Giuseppe Muzio per eseguire alcune commissioni incaricategli dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Ottavio Cusano, chiamò a sé alla presenza di noi infrascritti il P. D. Enrico Fieschi e le disse che essendo passati già molti anni, che gli ha ontestata lite per provare la nullità della sua professione e non havendo in tutto questo tempo mai fatta la dovuta prodotta delle sue ragioni, e de ricapiti opportuni, perciò per parte del medesimo Rev.mo P. nostro Gen.le le assegnava il termine di due mesi da incominciarsi dal giorno presente nel qual termine egli doveva haver fatta le sue incombenze, e prodotte le sue prove, altrimenti passato detto tempo senza fare le sue parti, le protestava che la Religione haverebbe giudicata questa sua causa deserta e perciò haverebbe usata contro di lui la sua autorità come l’altri suoi Religiosi . Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**7 Ottobre 1705**

E’ partito da questo Collegio per portarsi di stanza a Fossano il Fr. Antonio Brugnelli colà destinato di famiglia dal M. R. P. D. Enricio Bossio Prep.to Prov.le. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**31 Ottobre 1705**

E’ partito per Pavia colà destinato di stanza dal M. R. P. D. Enrico Bossio Prep.to Prov.le il P. D. Pietro Francesco Molo. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**27 Novembre 1705**

E’ qui gionto di stanza il P. D. Francecso Airoldi per terzo sacerdote deputato dal P. Rev.mo nostro Gen.le. Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**1 Dicembre 1705**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**ANNO 1706**

**11 Gennaio 1706**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Clemente Ottavo *De largitione munerum.* Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**26 Marzo 1706**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Alessandro 8° contro l’eretica pravità che incomincia *licet alias.* Et in fede.

D. Michelangelo Filippi Prep.to

D. Giorgio Cassina Viceprep.to et Attuario

**12 Maggio 1706**

Dal Ven. Def.rio celebrato in Nove nel Collegio di S. Giorgio essendo Gen.le il P. Rev.mo D. Ottavio Cusani è stato eletto di questo Collegio di S.a Mria Piccola di Tortona il R. P. D. Carlo M.a Strazza e prese il possesso li 12 maggio essendosi letta la patente ed incaricata a PP. e Fratelli l’osservanza delle nostreConsituzioni. Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giorgio Cassina Attuario

**13 Maggio 1706**

E’ partito per Alessandria colà destinato dal nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le il P. D. Francecso Antonio Airoldi. Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giorgio Cassina Attuario

**12 Maggio 1706**

Sono stati consegnati dal R. P. D. Michelangelo Filippi al R. P. D. Carlo M.a Strazza successo Superiore al sudetto in questo Collegio di Tortona li libri seguenti, cioè il libro intitolato Campione, libri d’Introito et Esito, lo Stato stabile di di questo Collegio ed il libro delle messe coll’Inventario de mobili.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**14 Maggio 1706**

Il M. R. P. Prep.to ha intimato la partenza per Genova alla Maddalena al chierico Enrico Fieschi sendo l’ordine del Ven. Def.rio ultimamente tenuto in Novi. E questa intimazione è seguita alla presenza di me Attuario infrascritto e del Fr. Angelo Balcone, e fugli risposto dal sudetto Chierico che non saberre partito se non legato. Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**16 Maggio 1706**

Assegnato dal Ven.Def.rio è arrivato qui di stanza per Viceprep.to di questo Collegio il P. D. Pietro Antonio Zappa alli 16 maggio 1706 alla mattina. Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**21 Maggio 1706**

Congregati li PP e Fratelli si è letta dal R. P. Prep.to la scomunica manata dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani secondo la mente del Ven. Def.rio celebrato in Nove, e questa ferisce qualsisia de nostri Religiosi, che ntrodurrà o permetterà directe vel indirecte l’ingresso in questo nostro Collegio di S. Maria Picciola di qualsisia femina sotto qualsivoglia pretesto e dopo letta si è affissa publicamente secondo l’ordine del sudetto nostro P. Revedo. in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**25 Maggio 1706**

Si sono publicamente letti gl’ordini emanati dal Ven. Def.rio tenuto ultimamente in Nove, toccli censi vitalizi, de nostri Religiosi, le rinoncie, li chierici, li ospiti, li Laici, li essercitii spirituali, li sproprio, il proporre al novitiato e professione ne nostro Capitoli Collegiali li soggetti, li defonti, li libri del maneggio ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**31 Maggio 1706**

Si è intimata ieri prima in voce alla presenza de PP. l’esecuzione della sua ubbidienza per Genova la Maddalena al Fr. Chierico Fieschi, e perché ha resposto non poter partire per non pregiudicare alla sua causa, qui in tortona; oggi li 31 sudetto con precetto formale di Santa Ubbidienza se gli è intimata la partenza per la sua ubbidienza di Genova assegnatagli dal Ven.nostro Def.rio in voce, alla presenza de PP. nel termine di un giorno dopo l’intimazione, ed ha risposto, che non puol partire per non pregiudicare alla sua causa, che attualmente agisce, e questo è sttao il primo precetto. Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**2 Giugno 1706**

Si è intimato il secondo precetto al sodetto Fr. Enrico Fieschi in conformità degl’ordini del P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani, ed ha risposto il medesimo che di sopra. Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**4 Giugno 1706**

Si è intimato il terzo precetto di S.a Obbedienza al chierico Enrico Fieschi di parire per la sua ubbidienza di Genova termine un giorno dopo l’intimazione, con le mibaccie in caso di renitenza, di passare ai castighi, ed ha risposto che dimani partirà per sottarsi alla violenza della Religione protestando però di non intendere pregiudicata la sua causa che gaisce qui in Tortona ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**5 Giugno 1706**

E’ partito per Genova questa mattina il chierico Enrico Fieschi. Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**11 Giugno 1706**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**16 Luglio 1706**

E’ stata letta in publica mensa la lettera d’inditione del Ven. capitolo Gen.le da celebrarsi nel nostro Collegio di Novi l’anno 1707. Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**24 Agosto 1706**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* per extensum che comincia *SS.mus D.nus noster.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Attuario

**24 Agosto 1706**

Si concesse facoltà in voce da Sig.ri Conservatori dell’Ospitale ed in particolare dal Sig. Dott.re Ferrari in voce di potere celebrare in casa ne giorni feriali toltone ne giorni festivi di celebrare in detto ospitale, stante essere vuoto l’ospitale e non esservi necessità e questo sino a nuovo avviso. Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**14 Settembre 1706**

E’ seguito l’incendio sfortunato della cassina Lunetta per le truppe impriali, né poterono li PP. acorrere, né mandare persona della città ad impedire maggior consumo del fuoco, che da qui si vedeva, per essere bloccata e chiusa la città. Liberata dal blocco, sono sortito io soyyoscritto con Gian Battista Compà capomastro ad essaminare le rovine e furono stimate nella sola fabrica dal sudetto capomastro scuti quattrocento incirca di danno; se ne avvanzarono subito le instanze a Roma per la reduzione della messa sino al riastauramento di quello converrà spendere per rifare il necessario di detta cassina, e se ne attenderà dalla Sagra Congr.ne la deliberazione. Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**20 Settembre 1706**

Si affittò in parola a 20 agosto 1706 la possessione Lunotta al Sig. Carlo Corzese, o sia Benemio in £ 625 all’anno, ed alli 20 7mre corrente si stipulò per instrmento dett affitto, come appare dalla scrittura nel cassetto segnato Lunotta et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuari

**4 Settembre 706**

E’ partito da questo Collegio il P. Viceprep.to D. Pietro Antonio Zappa per le vacanze ed è poi stato deputato a Lugano.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**1 Dicembbre 1706**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* E in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**ANNO 1707**

**11 Gennaio 1707**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Clemente 8° *De largitione munerum.* Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**31 Marzo 1707**

Si è letta in publica mensa la bolla di Alessandro 8° *Contra haereticam pravitatem quae incipit Licet alias.* E in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**Maggio 1707**

Si è letta in publica mensa al bolla di Urbano 8 *De celebratione missarum.* Ed in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

D. Giorgio Cassina Attuario

**Maggio 1707**

Dal Ven. Def.rio Gen.le tenutosi in Vove nel nostro Collegio di S. Giorgio, sendo prima stato creato Gen.le il P. Rev.mo D. Agelo Spinola, è stato eletto Prep.to di questo Collegio di S.ta Maria Picciola di Tortona il R. P. D. Giorgio Cassina, e come da patente del Rev.mo D. Angelo .to Gen.le in data delli 24 maggio 1707 con l’assegno della famiglia seguente:

R. P. D. Giorgio Cassina Pprep.to anno 1.o

D. Carlo M.a Strazza Viceprep.to e procuratore C. S.

Laico Benedetto Martini

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**10 Giugno 1707**

E’ partito per la sua ubbideinza d’Alessandria il Fr. Angelo Balconi colà deputato dal nostro Ven. Def.rio celebrato in Nove. Ed in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**11 Giugno 1707**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratine missarum.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**24 Agosto 1707**

E’ stata letta in publica mnsa la bolla di Urbano VIII *Contr ahaereticam pravitatem.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**1 Dicembre 1707**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**ANNO 1708**

**11 Gennaio 1708**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum.* Ed in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**1 Marzo 1708**

**Si è**’ stata letta in pubblica mensa la bolla d’Alessandro VII e li decreti d’Urbano VIII *Contra haereticam pravitatem per extensum.* Ed in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Maggio 1708**

Si è letta in publica mensa la bolla d’Urbano VIII *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**27 Giugno 1708**

E’ venuto di stanza in questo Collegio di S. Maria Picciola di Tortona il P. D. Carlo Radaelli. Ed in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Luglio 1708**

Si sono letti in publico li decreti emanati dal Ven. Def.rio tenutosi in Milano S. Maria Segreta anno 1708. Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Agosto 1708**

Si è letta in publica mensa la bolla di urbno VIII *Contra haereticam pravitatem. Quae incipit Licet alias.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**27 Agosto 1708**

Il Sig. Conte D. Pietro Guidoboni sotto il dì 7 maggio fece instromento con PP. di questo Collegio dandogli in proprietà la due cassine Brusar e Massimigliana consistenti in pertiche 1717 in circa ... con obligo a PP. di pagare in perpetuo fr. 240 annuali per doti ad arbitrio del detto Sig. Conte, o suoi eredi in infinito, e più 200 lire in perpetuo ogni anno a Sig. Conte o suoi eredi £ 350 vitalizie ogni anno alli due PP Somaschi fratelli del detto Sig. Conte e mancando questo PP di lui fratelli restasse in beneficio del Collegio, e più una messa quotidiana di £ 300 nel Duomo di Tortona, obligando li PP. solo per li primi due anni, cioè 1708 S. Martino e a S. Martino 1709, pagare le £ 200 al Sig. Conte sodetto, e li aggravii correnti con obbligo indispensabile al genaro 1710 di principiare la celebrazione della detta messa,pagare le £ 240 per le doti annuali in perpetuo, le £ 200 al Sig. Conte annuali in perpetuo, le £ 350 tra tutti e due li PP. Guidoboni Somaschi, vitalizie, annuali, e li aggravi. Ma fatto da questo Capitolo Collegiale maturo riflesso, e prese le misure vantaggiose per questa casa, è venuto in parere con licenza *in scriptis* del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola di mettere in piede del Collegio l’Ill.mo Sig. Francesco Vaccherio con tutte le retroscritte obligazioni, essendosi a questo effetto venuto a publico Instromento avendo detto Sig. Vaccio hipoteccati sì questi, come tutti li altri suoi beni presenti e futuri. L’instromento è stato rogato qui in Collegio dal Sig. Dott.re Gio.Pietro Molo, nell’agosto 1708 e l’altro del Sig. Conte co’ PP. del Collegio di Tortona è stato rogato in S. Maria Segreta dal Sig. D. Giacomo Antonio Besorzi nel maggio li 7 pure 1708. Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Novembre 1708**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* In fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Novembre 1708**

Il Collegio ha fatto compra di due pertiche pratorie, 5 piedi, 8 R 3 dal Sig. Giovanni Malpassuti sopra il territorio della Villetta con le sue coherenze come si può vedere nell’Instromento rogato dal Sig. Pietrantonio Molo sotto il dì 22 Xbre 1708, il quale è nel cassetto segnato Mongallino. E in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Novembre 1708**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**ANNO 1709**

**Gennaio 1709**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Marzo 1709**

Si è letta in publico la bolla *Contra haereticam pravitatem quae incipit Licet alias.* E in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Maggio 1709**

Si è letta in publico la bolla *De celebratione missarum.* E in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Giugno 1709**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebration emissarum* et in fede.

**Luglio 1709**

Si è letta in publico la lettera d’indizione del Ven. Capitolo Gen.le da celebrarsi nel Collegio di Vicenza il 1710.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Agosto 1709**

Si è letta la bolla di Urbano 8.o *Contra haereticam pravitatem* in publico.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**24 Novembre 1709**

E’ partito per le vacanze in quest’oggi il P. D. Carlo Raraelli e poi finite per la sua ubbidienza di Vigevano per ordine del M. R. P. Prov.le Castelli.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**Dicembre 1709**

Si è letta la bolla *De celebrazione missarum juxta morem solitum.* In fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

D. Carlo Strazza Viceprep.to ed Attuario de CRS

**ANNO 1710**

**Gennaio 1710**

Si è letta la bolla *De largitione munerum juxta morem solitum.*

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

**Marzo 1710**

Si è letta la bolla *Contra haereticam pravitatem juxta morem solitum.* Et in fede.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

**4 Aprile 1710**

Partì da questo Collegio il P. D. Carlo Strazza, che fu ministratore o sii economo della entrata et uscita di questo Collegio nelli doi anni e dieci mesi passati, essendo Prep.to il P. D. Giorgio Cassina.

Le pertiche due tav. 5 piedi 6.3 di prato comprate dal Sig. Giovanni Malpassuto sopra il territorio della Villetta con le sue coherenze, com si può vedere nellIstromento rogato dal Sig. Pietro Antonio Molo il 22 1708, fu venduto dal Collegio a Francesco Baiardi nostro livellariodi Montegalino il dì 29 9bre 1709, per instromento rogato dal Sig. Rocco Antonio Gatto nostro procuratore, con questa dichiarazione che il detto Francesco Baiardi vole e pretende, che le sudette pertiche due 7 specchi 8.3, finita la di ui linea mascoina siano incorporate con li beni che ha a livello del ollegio con questa obbligazione dopo che sarà entrato il Collegio in possesso di recitarci ogni mmese un *De profundis* in suffragio dell’anime de suoi defonti.

D. Giorgio Cassina Prep.to de CRS

**20 Maggio 1710**

Dal Ven. Def.rio celebrato in Vicenza nel Collegio di S.to Felippo e Giacomo, sendo stato creato Genle il Rev.mo P. D. Giacomo Vecelli è stato eletto Prep.to di questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il R. P. D. Antonio M.a Guidoboni, e prese il possesso li 30 giugno essendosi letta la patente, et ha incaricata a PP. e Fratello l’osservanza delle nostre Constituzioni. Assegnati di famiglia, cioè:

il R. P. D.Antonio M.a Guidoboni Prep.to primo anno

D. Giogio Cassina Viceprep.to

D. Carlo Morosini

Laici: Francesco Antonio Bosini.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giorgio Cassina Attuario

**Luglio 1710**

Nel mese di luglio si fece nella nostra chiesa una novena da honore di S. Anna, che cominciò li 17, e terminò li 26 giorno della solennità di S.ta Anna. Tutte le sere di questa novena si fece l’esposizion del Venerabile col lggere i nove punti di meditzione, e per ogni punto la recitazione d’un *Pater, Ave et Gloria Patri,* di poi si diede la benedizione. In questo giorno della festa avanti la benedizione si fece pahegirico in lode della Santa dal P. D. Gerolamo Trevisano venuto da Pavia, questo della nostra Congregazione. Le promotrici di questa devozione furono la Sig.ra Domenica Orsina e la Sig,ra Anna Maria Marina Molla. Queste desiderano ogni anno seguitare alla intrapresa novena purchè i PP. siano contenti, che a questo fine mandano a questuare hvendo i PP a questo effetto fatto havere la licenza da MoOns. Rev.do Vicario Gen.le.

Queste posero all’altare per il Venerabile dieciotto candele e due alla Madonna del Carmine. Le medesime offerirono due mezze corone d’argento, una si pose sopra la testa della Beata Vergine e l’altra sopra la Santa.E più didero un pizzo di non puoca bellezza da ponere ad una tovaglia dell’altare.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giorgio Cassina Attuario

**7 Agosto 1710**

Essendo il R. P. Prep.to D. Antonio M.a Guidoboni andato a Milano per impetrare la facoltà del M. R. P. Prov.le D. Gerolamo Vidua per rinovare la scala del Collegio per andare alle stanze di sopra, come pure per aggiustare l’habitatione per i Convittori in forma di dormitorio, che gliela fu concessa dal sudetto M. R. P. in scritto nel tenore seguente:

*In nomine D.ni.*

IN virtù della presente concediamo licenza al R. P. D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to di S.ta Maria Piccola di rinovare la scala del Collegio per andare alle stanze di sopra, come pure di aggiustare l’habitatione per i Convittori in forma di dormitorio piantondosi il Collegio al principio de studii, con la minor spesa e maggior economia sarà possibile.

In fede, data in Milano adì 7 agosto 1710

D. Gerolamo Vidua Prep.to Prov.le

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giorgio Cassina Attuario

**25 Agosto 1710**

Si sono letti in publica mensa gl’ordini del nostro Ven. Def.rio prossimo passato celebrato in Vicenza concernenti al governo spirituale et economico de nostro Collegii, trasmesso dal Revnostro P. Gen.le D. Giacomo Vecelli. Et in fede.

D. Giorgio Cassina Attuario

**21 Settembre 1710**

E’ partito da questo Collegio di S.ta Maria Piccola per Lugano il R. P. D. Giorgio Cassina sacerdote nostro con l’ubbidienza del M. R. P. Prov.le.

**11 Ottobre 1710**

E’ partito da questo Collegio di S.ta Maria Piccola per portarsi di stanza in Lugano il P. D. Carlo Morosini con l’ubbidienza del M. R. P. Prov.le.

**18 Settembre 1710**

Gionse il R. P. D. Giuseppe Antonio Guidoboni in questo Collegio di S,ta Maria Piccola con l’ubbidienza del M. R. P. Prov.le, assegnato per maestro di rettorica.

**14 Ottobre 1710**

Gionse in questo Collegio di S.ta Maria Piccola il P. D. Giovenale Maria Colla con l’ubbidienza del M. R. P. Prov.le assegnato in detto Collegio.

**21 Ottobre 1710**

Per ordine del M. R. P. D. Antonio Maia Guidoboni Prep.to di questo Collegio di S.ta Maria Piccola si suonò Capitolo per l’eletione del Viceprep.to, il quale fu eletto il P. D. Giovenale Maria Colla per voti della maggior parte dei Padri, et nell’istesso tempo fu eltto Attuario l’istesso P. D. Viceprpe.to Colla, et in fede. Li 21 1710 , dove internnero prima il M. R. P. Prep.to Guidoboni il P. D. Giovenale, M.a Colla et il P. D. Giuseppe Antonio Guidoboni, e questa fu la maggior parte de Padri.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**1 Dicembre 1710**

Feria 2.a dopo la domenica prima dell’Avvento fu letta la bolla *De celebratione missarum* in publica mensa et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**20 Novembre 1710**

Gionse in questo Collegio di S. Maria Piccola li 20 9bre deputato di stanza per maestro di grammatica il P. Goldoni.

**7 Dicembre 1710**

Per ordine del P. P. Prep.to urono chiamati in congrega a suono di campanello gli PP. et Fratello come comandano le nostre Constituzioni, dove il detto P. prep.to raccomandò l’osservanza delle nostre Constituzioni et ad ogiuno l’esattezza nel so ufficio e l’oratione mentale dopo le hore 24.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**3 Novembre 1710**

Avendo considertao il R. P. Prep.to D. Antonio Maria Guidoboni quanto fosse di pregiudizio a questo Collegio il vivere li Padri senza alcuna sorte d’impiego, per toglier l’ozio come fonte di ogni male dsi determinò di portarsi da Superiori maggiori, e colà propose alli Superiori della nostra Provincia d’aprire le scuole, come che la città delle medesime n’era priva et unitamente aprire Collegio de Convittori. Essaminata da Superiori maggiori tal proposizione, che riguardava non solamente il bene spirituale, quanto il temporali fu concessa la facoltà, e nel medesimo tempo gli furono determinati due Maetri di grammatica ed un altro di rettorica, quello di grammatica il P. Ludovico Goldoni, quello di retorica il P. D. Giuseppe Antonio Guidoboni.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**ANNO 1711**

**1 Gennaio 1711**

Congregati li PP. et Fratello furono distribuiti dal R. P. Prep.to gli Santi del mese ad ogiuno e il detto R. P. prep.to fece a tutti una caritatevole esortazione i portarsi in tutto da veri religiosi esemplari , e l’esattezza nel loto officio.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**20 Gennaio 1711**

Fu letta a publica mensa la bolla *De largitione munerum.* Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**9 Marzo 1711**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *Contra haereticam pravitatem.* Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**22 Aprile 1711**

Si fa fede havere il P. D. Ludovico Goldoni dalli 21 novembre 1710, fino alli 22 aprile 1711 havere lodevolmente insegnato nella scuola di rmmatica di questo Collegio con profitto de scolari con essemplarità de costumi ed osservanza delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

Si fa fede havere il P. D. Giueppe Antonio Guidoboni dalli 5 novembre 1710 fino alli 22 aprile 1711 havere lodevolmente insegnato nella scuola di retorica di questo Collegio con profitto de scolari ed essemplarità de costumi ed osservanza delle nostre Constituzioni. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

*Die suprascripto in acti Visitationis acta sub regimine R. P. D. Antonii Mariae Guidoboni Praep.ti huius Collegii registrata a mens julii 1710 usque ad diem 22 aprilis recognovi et approbavi.*

*D. Hier.us Vidua Parep.tus Prov.lis C.R.S.*

**22 Aprile 1711**

In questo giorno seguì la visita fatta di questo Collegio dal M. R. P. Prov.le Girolamo Vidua, quale dopo d0aver raccomandata l’osservanza delle nostre Constituzioni, l’orazione mentale, l’osservanza tanto ne costumi quanto nelle lettere a Sig. Convittori, e la pratica degli esercisi spirituali, come pure l’alienazione d’ogni sorte di giuoco h ordinato, che sia registrato il seguente ordine del Rev.mo nostro P. Gen.le e pienamente osservato, qual è come siegue:

Noi D. Giacomo Vecelli, Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca,

ancorchè dalle nostre Constituzioni sia stato molto bene proveduto quei difetti, che pnno rilasciare la regolare osservana, intendendo nulla di meno con gravissimo dolore dell’animo nostro, che in alcune case e Collegi della nostra cong.ne possa esssere qualche disordine pe rla libertà, che si prenono li nostri Religiosi di giuocare alle carte. Ordniamo con la presente a RR. PP. Superiori di qualsiasi nostro Collegio o Casa in conformità delle nostre Constituzioni e per la esatta osservanza delle medesime, specialmente nelle materie di giuoco che onninamente non debbano permettere giuochi di carte o dadi nei loro uditi rispettive né in casa né fuori di casa sotto qualsivoglia pretesto di convenienza, civiltà. E ciò sotto le pene più gravi comminate nelle sudette Constituzioni lib. 4 cap. 5 *De poena graviori.* Alle quali pene vogliamo irressissibilmente sieno soggetti li trasgressori et anche gli stessi Supriori, ogni qual volta non facciano tutte le loro parti per lo adempimento di questo ordine. Però incarichiamo a M. RR. PP. Provinciali, che in atto di Visita prendano esatta informazione di quelli che avessero in ciò trasgredito, e gli gastighino severamente, con anche portarne notizia al nostro Ven. Def.rio, affinchè possano prendersi le risoluzioni più proprie intorno a questi soggetti, che saranno trovati in ciò delinquenti. Di più commettiamo a RR. PP. Superiori de nostri Collegii, che questo ordine sia letto nel Capitolo Collegiale, eche dovrà subito registrarsi a questo effetto, perché sia intimato e noto a tutti detto nostro ordine e che di tanto in tanto ne venga ravvivata colla nuova lettura la memoria.

In fede di che , dato in Venezia dal nostro Collegio di S.a Maria della Salute li 25 ottobre 1710.

D. Gicomo vecellio Prep.to Gen.le de C.R.S.

D. Gio.Battista Federici Segretario

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

Essendo stato in visita di questo Colelgio di S. Maria Piccola il M. R. P. D. Girolamo Vidua, al quale fu dimandata la licenza dal R. P. Ppppprep.to D. Antonio Maria Guidoboni di puoter fabricare, cioè di slongare il dormitorio de Signori Convittori, gli fu concessa la licenza nella forma che siegue:

Havendo moi im tempo di Visita di questo Collegio di S. Maria Piccola osservato la strettezza del dormitorio de Convittori non essere sufficiente per incamminare l’Accademia, aperta di nuovo, e richidersi maggior abitazione per collocare maggior numero de Convittori, come si spera, che concorreranno per il buon nome ed ottima assistenza tanto ne’ costumi quanto nelle lettere che loro si presta. Ed havendo di più osservato esservi sito contiguo al dormitorio presnte, capace per farne un altro non con molta spesa per esservi le muraglie laterali, quasi alzate a sufficienza de reparti. Pertanto in virtù della presente concediamo al R. P. D Antonio Maria Guidoboni Prep.to di questo Collegio la facoltà di stabilire in detto sito altro dormitorio per li Convittori, sperando avrà tutta la cura di spendere solo quello sarà stimato necessario.

In fede, dato in Tortona dal nostro Colelgio di S. Maria Piccola adì 22 aprile 1711

D. Girolamo Vidua Prep.tp Prov.le de C.R.S.

**Decreti del Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Giorgio di Nove**

**L’anno 1711**

1. Perché dalle Visite fatti dall M. RR. PP. Visitatori si è inteso che si delli ordini circa la celebrazione delle messe e che restano defraudate le intenzioni de testatori per il suffragio delle loro anime di maniera che resta poi quantità di messe da sodisfarsi, e sempre più venno crescendo, perciò li M. RR. PP. del ven. Def.rio per oviare a simile inconveniente incaricano con il maggio zelo che si possibile alli M. RR. PP. Prov.l, che rivedano esattamente le fedi della celebrazione delle messe e s ritroverranno che non siano interamente sodisfattem essigano dalli Superiori il danaro conveniente, per fare sodisfare da chi li potrà o da nostri o pure da altri Religiosi essigendo però da essi la fede di detta celebrazione.

2. Osservatasi la difficoltà di provedere le nostre scuole, ha stimato bene il Ven. Def.rio rinovare li decreti che altre volte sono emanati, cioè che niuno possa predicare né in nostre chiese, né fuori, né tampoco essere promosso a leggere speculative, se prima non verrà fatto almeno quattro anni de scuole inferiori, o di belle lettere, né possa alcuno essere dispensato da questa legge se non dal Ven. Def.rio.

3. Restò pure decretato che le fedi de meriti che si registrano in ciascun Collegio al suo Libro degli Atti, debbano in avvenire essere sottoscritte da Superiori locali con il loro giuramento, che quel soggetto abbia fatto in quell’anno l’esercizi spirituali, abbia frequentata l’oratione mentale secondo le nostre Constituzioni, non abbia giuocato a qualsivogli sorte di carte, o dadi, ed abbia caminato sempre in abito modesto e composto, avertendo li Superiori locali, che se giureranno il falso sranno severamente castigati. Aggiongendo ancora alle sudette condizioni lo sproprio, cioè la notificazione del suo contante, de suoi crediti, debiti, obili etc. rinovata almeno di anno in anno, e riposta nel publico deposito. Così anco li Visitatori in atto di Visita non possano sottoscrivere detti meriti senza il loro giuramento di esersi prima ben informati della verità di tutto quello, che sottoscrivono, altrimenti la loro sottoscrizione a nulla serve e trovando che qualcheduno abbia qualche demerito principalmente nelle cinque cose di sopra inculcate, lo riferiscano fedelmente e liberamente al Definitorio, dove in avvenire doveranno li Visitatori portare e riferire i meriti di quall’anno di ciascuno ( cioè fatti da una visita all’altra ), affine che vadano sotto balle secrete ogni anno, e debbano restare approvati almeno con nove voti, acciochè così restino esclusi quelli, che non saranno vissuti religiosamente, però con queste annue approvazioni in ogni Def.rio de meriti annuali. Resti esclusa la Religione universale de medesimi che si fa nel Def.rio *inter comitia generalia.* Ordina però il Ven Def.rio alli M. RR. PP. Prov.li o Visitatori, che per il Def.rio dell’anno venturo rilevino tutti li meriti di ciascuno, parlando di quelli, che gl’anno approvati, e li portino a def.rio, acciochè possano riferirsi, appeovarsi e scriversi nel suo libro a parte, sempre però restando l’obligo di portrli ed approvarli come sopra nel Def.rio *inter Comitia Gen.lia.*Quelli poi che hanno già compiti i meriti, o siano già approvati, o siano da approvrsi dal Def.rio *Inter Comitia Gen.lea,* se non viveranno religiosamente, e massime se contraverranno notabilmente alle cinque cose sudette, cioè degli esercizi spirituali, orazione mentale, giuoco, aito e sproprio, sappiano che saranno annullati i loro meriti, o in tutto o in pate secondo la qualità delle mancanze.

4. Questo decreto è in conormità degli ordini dati ultimamente dalla Santità di nostro Sig.re al nostr P. Re.mo Gen.le, a cui fu molto inculcato l’osservanza regolare , ed il castigo vigoroso de trasgressori, che però vuoe il Vcongresso, che da M. RR. PP. Provinciali resti ciò universalmente notificato a tutti, ed acciochè niuno possa allegare ignoranzza di questo decreto, il Ven.Congresso incarica alli M. RR. PP. Provinciali, che ne mandino copia a ciascun Superiore locale con ordine che si legga in publica mensa o in publica congrega, e che sia il medesimo decreto registrato negli Atti di ciascuna casa e che li Superiori locali ne diano avviso alli M: RR. PP. Provinciali di avere il tutto esseguito e che di più detti Superiori locali avvertino i loro suditi, che se non faranno sottoscrivere li suoi meriti, e non li manderanno per mezzo del Visitatore al Definitorio per essere riferiti ed approvati non sarà loro computato quel mmerito di anno in anno.

5. Si rinovò finalmente quel decreto fatto altre volte dal Rev.mo P. D. Angelo Spinola che niun de nostri Padri possa predicare senza la patente del Rev.mo P. Gen.le, o Prov.le *pro tempore*, e se vi sarà alcuno de nostri Padri che in ciò sia trasgressore s’intenda sospeso *ipso facto* dalla predica, scancellati i meriti, se bene già descritti ed approvati, ed inabilitato a qualsivoglia superiorità.

*Concordat cum originali.*

*D. Hieronymus Vidua Praep.tus Prov.lis C.R.S.*

**29 Maggio 1711**

Per ordine del P. D. Antonio Maria Guidoboni Prep.to di questo Collegio di S. Maria Piccola di Tortona furono letti li decreti fatti nel Def.rio celebrato in Nove, mmandati dal M. R. P. Prov.le *ut supra,* quali si sono letti in publica congrega, dove il detto R. P. Prep.to avvisò d’osservare ed essequire quanto concerne in detti decreti. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**12 Giugno 1711**

Feria sesta dopo l’ottava del *Corpus Domini* + stata letta la bolla *De celebratione missarum* in pubica mensa. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**28 Agosto 1711**

Feria 6.a dopo l’ottava della Assunta della Beata Vergine è stata letta la bolla *Contra haereticam pravitatem* in publico et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**29 Agosto 1711**

E’ partito convalescente il P. D. Ludovico Goldone da questo Collegio di S. Maria Piccola per portarsi in Milano dove riceverà l’ubbidienza dal M. R. P. Provinciale per andare di stanza in S. Lucia di Cremona.

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**24 Settembre 1711**

E’ morto in questo Collegio li 24 di settembre tra le hore due e tre di notte, dopo sofferto una febre maligna interna per retenzione di orina, et .... rese l’anima al Creatore. Soffrì con pazienza il tutto . Il P. D. Giuseppe Antonio Guidoboni sacerdote quale è sempre stato un religioso esemplarissimo in tutto et ha fatcato in questo Collegio un anno nella scuola di retorica con grandissimo profitto de suoi scuolari, alli quali insegnò ancora la strada del Cielo con l’esempio e con le parole et la di lui età era d’anni 25. Faceva gli discorsi alli venerdì della buona morte che colpiva talmente i cuori, che facva piangere gli uditori, che aveva un modo di dire non ordinario, e perché era un vero religioso, fu sentita la di lui morte da tutta la città con grandissimo dolore per esser priva d’un homo di singolare bontà, e fu pianto da tutti del Collegio per le di lui rare qualità. Et in fede.

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**1 Novembre 1711**

E’ gionto o questo Collegio di S. Maria Piccola il P. D. Francesco Maria Seregni con l’ubbidienza del M. R. P. Prov.le per Maestro di grammatica.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**2 Novembre 1711**

E’ gionto in questo Collegio di S. Maria Piccola il P. D. Carlo Agnelli con l’ubbidienza del M. R. P. Prov.le per maestro di rettorica. E in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**8 Novembre 1711**

Furono chiamati in congrega a suono di campanello per ordine del R. P. Prep.to D. Antonio Maria Guidoboni gli Padri e Fratello, raccomandando a tutti l’esemlarità sì in casa come fuori, l’esattezza nel loro officio, l’orazione mentale edelle nostre Constituzioni, come pure gli ordini del Def.rio. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**30 Novembre 1711**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* il lunedì dopo la prima domenica dell’Avvento. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**ANNO 1712**

**15 Gennaio 1712**

E’ stata lett ala bolla *De largitione munerum* in publica mensa. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

Inerendo Noi alle giuste instanze del R. P. D Antonio Maria Guidoboni Prep.to di questo Collegio di S.ta Maria Piccola in Tortona, di proseguire la fatica per l’approbatazione dell’Accademia de Convittori introdotti, ed avendo noi osservato et esaminato essere espediente molt’altri bonificamenti non tanto pur medesima, quamto per lo comodo del rimanente del Collegio, confermiamo a questo effetto la licenza concessali dal M. R. P Prov.le Vidua sotto li 22 aprile 1711; qual facoltà però intendiamo,che solamente s’estenda a quella spesa che sarà al fine sudetto necessaria, né oltrepassi la possibilità degl’avanzi delle annue rendite; non intendendo, né permettendo anzi espressamente comandando, e volendo non sien itaccati i fondi, né molto meno far debiti, censi, o altro, che possiincomodare la casa.

In fede questo dì 9 marzo 1712 in tempo di visita.

D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le de CRS

**20 Marzo 1712**

Fu letta la bolla *ad Sanctum Officium spectantes* in publica mensa. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**3 Giugno 1712**

E’ stata letta la bolla *De celebratione missarum* in pblica mensa la feria sesta dopo l’Ottava del *C*o*rpus Domini.* Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**20 Giugno 1712**

Per ordine del R. P. D. Antonio Maria Guidoboni Prep.to di questo Collegio di S. Maria Piccola furono chiamati in congrega al suono del campanello li PP. et Fratello, dove con tutta carotà fece una breve esortatione a tutti, e raccomandò l’osservanza delle nostre Constituzioni, l’orazion ementale et l’esemplarità in tutto tanto in casa come fuori.Fu letto anco l’ordine mandato dal M. R. P. Prov.le, come si puol vedere qui apresso registrato. Non mancò di correggere con tutta bontà e catigato con penitenza di stare in camera il P. Seregni per aver temerariamete risposto al R. P. Prep.to la sera avanti in tempo della cena a tavola et il detto R. P. Prep.to gli comandò di andare in camera, ma esso gli disse di no ma puoi in questo tempo presenti gli Padri Viceprep.to Colla et Agnelli di nuovo fu comandato di stare in camera sino a nuovo ordine, allora ubbidì, e nell’istesso tempo alzò la voce rispondendo al detto P. Prep.to il quale puoi gli comandò di tacere, perché non era luogo, né tempo di fare le di lui ingiuste difese. Moltissime volte ha sparlato de Superiori Maggiori, come pure del R. P. Prep.to, Viceprep.to, delli altri, dell’abito et di due Preti sacerdoti esemplari, con tutto che sia stato più volte avvisato del detto P. Prep.to, dal quale gli fu minacciate penitenze, ciò non ostante si fa conoscere per incorregibile per causa di diversi molti affetti. Di più gli comandò di celebrare la S.a messa con più divozione e più adagio.

Nell’istesso tempo èpenitenziò Fratel Bosino per la sua temerità, ubriachezza e disubbidienza per voler frequentar monastero di monache con tutto li sia stato comandato dal detto R. P. Prep.to, il quale mortificò con sequestrarlo in casa per molti mesi , si come resta ancora al presente, sequestrato con altr penitenze, però con carità per essere di grandissimo profitto tanto per l’anima quanto per il corpo.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**Decreto del Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Maria Secreta in Milano li 27 aprile 1712**

Informato et avvertito il Ven Def,rio de pericoli, che ponno occorrere in materia di coscienza, sopra di che ne nostri Collegi di Convittori e Seminarii si confessano li figlioli da PP. rettori, Vicerettori o ministri per la soggezione che possino avere li istessi PP. nel governarli, ha stimato bene il Ven. Congresso ordinare, come di fatto ordina espressamente che ne nostri Collegii e Seminarii si facciano ocnfessare i figlioi, quando si possa da uno de nostri, che non abbia ingerenza nel loro governo, cioè che non sia Rettore, Vicerettore, o ministro, e quando non vi sia il comodo d’uno de nostri, si chiami un estero, o pure si mandino fuori di casa a confessarsi, incaricando a M. RR. PP. Provinciali l’essecuzione di questo ordine; ed obligandoi in caso lo trovino trasgredito farne avviso ai al Definitorio, acciò possa questi castigar li trasgrssori.

*Concordat cum originali*

*D. Hieronymus Vidua Provincialis CRS*

**26 Agosto 1712**

La feria 6.adopo l’ottava della Assunzione dell B. V. Maria fu letta la bolla d’Urbano 8.o *Contra haereticam pravitatem* in publica mensa. *Et in fede.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

D. Girolamo Vidua Prep.to Prov.le de CRS

IN virtù della presente ordiniamo ed espressamente comandiamo a tutti ed qualsiasi de nostri nostri religiosi residenti nel Collegio nostrodi S.ta Maria Piccola di Tortona di non ingerirsi, né praticare co’ convittori di detto Collegio, sì come né meno andare nelle loro camerate, o in qual si sia altro modo, o luogo con medesimi trattare, confabulare. Permettendo solo a Maestri nelle loro scole, o Congregatione, et loro tempo di trattare con essi, o pure a chi anche parerà al R. P. Prep.to per quanto spetta al buon governo dell’Accademia, et ttto ciò sotto pene arbitrarie a noi et al R. Prep.to sodetto, e perché vogliamo che quest’ordinazione sia adempita comandiamo al R. P. Prep.to Guidoboni di publicarla in publico Capitolo Collegiale.

Data in Milano S. Pietro in Monforte li 10 settembre 1712.

D. Girolamo Vidua Prep.to Provinciale de CRS

**23 Settembre 1712**

*In nomine Domini.*

Congregato il Capitolo Collegiale di questa casa di S.ta Maria Piccola di Tortona, et avendo il R. P. D. Antonio Maria Guidoboni Prep.to della medesima csa proposto di prendere a cso dal Pio Luogo della Colombina di Pavia tre milla lire per fabbricare una nuova cassina a Rosano, li Padri tutti onninamente hanno approvato la proposizione et a questo effetto constituirono loro procuratore speciale il medemo R. P. Antonio Maria Guidoboni per ricevere il detto denaro. Concedendogli l’opportuna facoltà di fare al sudetto Pio Luogo della Colombina il dovuto confsso, di constituire il detto censo e di hipotecare li beni di questo Collegio et in specie li beni stssi di Rosano, con li dovuti giuramenti e rinonzie.

*Datum in Collegio S. Mariae Parvae Dertonae die 3 octobris 1712*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**22 Ottobre 1712**

*In nomine Domini.*

Inerendo alle lettere indizionali del Capitolo Gen.le trasmesse dal Rev.mo P. nostro D. Giacomo vecellio Prep.to Gen.le della nostra Cong.ne di Somascali Padri tutti di questo Colelgio di S. Maria Piccola di Tortona capitolarmente congregati hanno eletto il R. P. D. Antonio Maria Guidoboni loro Prep.to, acciò in loro ome intervenga alla prossima elezione del Socio, che deve farsi nel Collegio di S. Maiolo di Pavia alla forma delle delle nostre Constituzioni e delle medesime lettere d’indizione, al quale effetto lo constituirono loro procuratore con tutta la facoltà opportuna secondo il prescritto dalle nostre Constituzioni e lettere.

*In quorumfidem dat. in Collegio S.tae Mariiae Parvae Dertonae*

*Die 22 8bris 1712*

*D. Juvenalis Maria Colla dicti Collegii Cancelarius*

**6 Dicembre 1712**

Fu letta la bolla *De celebratione missarum* in publica mensa et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**ANNO 1713**

**31 Gennaio 1713**

Fu letta la bolla *De largitione munerum* in publica mensa. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**1 Marzo 1713**

Il primo di marzo è morto in questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona Mastro Giacomo Della Gioanna dopo sofferto per più di tre mesi il suo male, et gli 2 di detto mese fu sepolto in chiesa nostra quasi sotto l’altare delaa B.ma Vergine del Carmine. Ricevè gli S. Sacramenti con spirito e rassegnazione nella voluntà del Signore, e ciò servirà per qual si sia fede, che possa esser cercata, e con mio giurameno confesso d’averli amministrati li SS. Sacramenti, e fatte l’esequie, come pure la messa con diacono il M. R. Sig. Arciprete Carnevale, suddiacono il M. R. Sig. Chiodo. Et in fede, che confermo io sottoscritto.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**9 Marzo 1713**

Fu letta la bolla *Contra haereticam pravitatem* in publicamensa. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**Nel mese di dicembre 1713**

Congregato il Capitolo Collegiale al suono del campanello s è fatta una nuova investitura al Sig. Pietro Tibaldi per li beni che gode in Oriolo avendoli prolongata la caducità termine due anni, in caso non paghi il canone secondo le nove constituzioni, et a quest’effetto pagherà annualmente lire quatro di più dell’antecedente, et ha dato al Collegio in titolo di recognizione scuti n.o 6. Et in fede di ciò.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

***Die 22 martii 1713***

*D. Hieronymus Vidua Praep.tus Prov.lis Cr. di Somasca vidit et approbavit in actu visittaionis.*

Nello stesso giorno essendo a noi state presentate le patenti di confessione del R. P. Prep.to Antonio Maria Guidoboni et R. Vicurato che dall’anno 1710 adì 20 giugno sino alli 22 marzo 1713, come per relazione di tutti gli religiosi d’aver esso P. Prep.to amministrato nella nostra chiesa frequentemente et indefessamente il Sacramento della penitenza, pertanto habbiamo voluto qui farne relazione et approvazione così voendo la giustizia. Et in fede si siamo sottoscritti

D. Girolamo Vidua Prep.to Prov.le de CRS.

**21 Marzo 1713**

E’ gionto in questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il M. R. P. D. Girolamo Vidua prov.le, dove fece la visita al SS.mo Sacramento, all’oio santo, et alle reliquie, dopo visitò tutti gli libri e puoi tutti Padrie Fratello, ai quali raccomandò l’osservanza delle nostre Constituzioni, e l’esemplarità in casa e fuori, tanto negli costumi, quanto dell’abito, et la santa pace, ma trovò che nissuno s’ingeriva nell’officii delli altri, osservando rigorosamente l’ordine mandato dal detto M. R. P. Prov.le in data delli 10 settembre del 1712, che niuno entra in camerata, né s’ingerisca, né parli con detti Convittori, salvo chi è deputato dal R. P. Prep.to Guidobone, li Maestri nelle scuole et nell’oratorio in tempo dell’officio il loro padre spirituale, incaricando il detto R. P. Prep.to di far osservar detto ordine sotto pena del castigo a chi contraverrà, et è partito detto M. R. P. Prov.le li 24 del sopradetto mese alla mattina circ ale hore 12 per Alessandria col P. Fossati in sua compagnia. Et in fede, li 25 marzo 1713.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**24 Giugno 1713**

Dopo la festa et ottava del *Corpus Domini* fu letta la bolla *De celebratione missarum.* Et in ffede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Giovenale Maria Colla Viceprep.to Attuario

**17 Agosto 1713**

Si è letta in publica mensa nell’ottava dell’Assunzione la bolla di Urbano Ottavo *Contra haereticam pravitatem.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Francesco M.a Seregni Proattuario

E’ morto il P. D. Giovenale M.a Colla Viceprep.to di questa casa in età d’anni 63 in circa dopo una malattia di tre mesi di flussione d’occhi, ch poi nelli ultimi giorni vi sopragionse un afebbre acuta con difentura. Fu munito di tutti li sacramenti che gli ricevete con una esemplarità religiosa.

Nel giorno cinque alla mattina gli furono fatte le essequie giusto il prescritt delle nostre Constituzioni, gli cantò messa il P. D. Francesco M.a Seregni e fu sepolto verso il calar del sole dell’istesso giorno avanti il confessionario essendoli stato fatto il consueto deposito. Seguì la sua morte il giorno 4 verso le due hore di notte mese di 7bre 1713.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Francesco M.a Seregni Proattuario

**3 Novembre 1713**

E’ gionto in questo nostro Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il P. D. Pietro Maria Mariano sacedote nostro professo in qualità di maestro di grammatica con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le Gerolamo Vidua.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Francesco M.a Seregni Proattuario

**Novembre 1713**

E’ partito da questo Colelgio di S.ta Maria Piccola di Tortona il giorno .... il P. D. Francesco M.a Seregni deputato di stanza nel Collegio di S. Maiolo di Pavia con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le Gerolamo Vidua.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Francesco M.a Seregni Proattuario

**Dicembre 1713**

Dopo la prima domenica di Advento feria 2.a si è lett in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**12 Dicembre 1713**

E’ arrivato in questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il P. D. Carlantonio Riva deputato di stanza con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Girolamo Vidua; e radunati li Padri d’ordine del R. P. Prep.to col suono del campanello fu per favore eletto Viceprep.to et Attuario.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

Il medesimo giorno arrivò parimente il Fratello Angelo Balcone con sua obbedienza, ove fermatosi giorni 15 e dopo li 28 dicembre partì per Pavia nel Collegio di S. Maiolo suo luogo.

Gionse qui il Fratel Ripamonti.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**Dicembre 1713**

E’ partito da questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona a 11 9bre il Fratel Francesco Bosisio deputato di stanza in S. Maria Egiziaca di Rivolta et in sua vice arrivò qui il Fratel Giuseppe Ripamonti con l’obbedienza del M. R. P. D. Prov.le D. Gerolamo Vidua.

**ANNO 1714**

**Gennaio 1714**

In questo mese si è letta la bolla in publica mensa da me infrascritto la bolla di Clemente Ottavo *De largitione munerum.* Et in fede

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**14 Gennaio 1714**

D’ordine del M. R. P. Prep.to D. Antonio M.a Guidoboni premesso il suono del campanello fece congregare capitolarmente tutti li Padri et esposto l’utile evidente cge sarebbe stato di questo Collegio il poter unire le terre di Rosano di questo Colelgio con pertiche 408 del Cap.lo di questa Cattedrale, fu eletto procuratore il sudetto P. prep.to per poter trattare con’ Signori Canonici deputati per tale affare, dandoli ampla facoltà di prendere per triennio le dette terre a fitto temporale et in quetso tempo trattare co medesimi Deputati o per venire a permuta con altrettanti beni del Collegio o pure a a fitto perpetuo, et accettata una massima, o l’altra, ne riferischi a Superiori Maggiori per sentirne il di loro parere, e fare quello che essi stimeranno più profittevole per detto Collegio.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**19 Febbraio 1714**

D’ordine del M. R. P. Prep.to D. Antonio M.a Guidoboni radunata la congrega fece intimare per via d’instromento rogato dal Sig. Pietro Ribiono procuratore la caducità d’alcuni beni che possiede il Sig. Dott. Alessandro Ferrario siti in Oriolo Principato di Pavia, distante due miglia da oghera ragione di questo Collegio, quali beni sono a fitto perpetuo al mdesimo Sig. Dott. Ferrario e questo per mala avverzione d’incisione d’alberi, qual stromento di caducità si è mandato a Pavia al M. R. P. D. Giuseppe Muzio, acciochè a nome del detto R. P. Prep.to facci passare li atti giuridici al detto Ferrario con farli intimare detta caducità. E in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**1 Marzo 1714**

ll.mi Sig.ri

Li PP. Somaschi di S. Maria Piccola di Tortona perpetuioratori per la properità delle SS. VV. Ill.me deisderando far fabricare un nuovo oratorio per la Congregazione de Venolari, affine di non tener impedita ne’ giorni festivi la chiesa, e trovandosi in angustia di sito, fanno ricorso alle SS. V.e Ill.me.

Umilmente supplicando a degnarsi di permetterli lo stendersi con la fabrica per un braccio si larghezza e dieci incirca di lunghezza nella publica strada della porta civile del Collegio, ove il muro è mancante.

Che della grazia.

Letto etc. è stato detto che il Sig. Colonello Giorgio Brenasio uno de SS.ri del Gov.no si cmpiacciia portarsi a riconoscere detto sito con riferire i suoi sensi, ad effetto do poter dare l’opportuna providenza.

Tortona dal palazzo del Gov.o 7 luglio 1713

Grossus Cancell.

In essecuzione dell’ordine da me ricevuto dalle E. VV. Ill.me mi sono portato al pontino sopradetto la roggia al cantone, ove si chiude detta roggia contigua al Collego di RR. PP. Somaschi. Ivi si vede un sito d’un angolo intrante di due braccia incirca di larghezza e 3 trabucchi di larghezza, che veramente forma una mostruosità, et è in tutto e per tutti inutile, sichè facendo trarre li sudetti RR. PP. in retta linea un muro unito alla facciata della chiesa e fabrica via (?) fatta renderebbe ecoroso quel sito senza minimo pregiudizio del publico, dovendo però li medesimi RR. PP. far fomrare il ponte su la roggietta in lungo di sotto alquanto nella stradetta per non vitiare la dirittura della strada maestra, e perché sudetto muro pensano erigere e fabrica simile alla già fatta, sarà questa in delizioso propspetto, e magnificherà non poco quel sito . Questo è quanto veneramente i medesimi ordini delle SS. VV. Ill.me posso dire in questo particolare. 1713 a 13 luglio

Il suo Dev.mo et obl.mo e Collega Giorgio Brenasio

Visto il sudetto informe ed inherendo al rappresentato dal detto Sig. Colonello Brenasi, annuendo altresì alla richiesta di detti RR. PP. si concede da’ Sig.ri Presidenti al Gov.o della città a nome della medesima la facoltàd’estendere detto muro ne’ modi e forme sopra enonziate dal detto Sig.re con condizione però che venga di nuovo formato il ponte sopra la roggietta per l’uso già antiquato, e comodo dell’abitanti delle case, che restano a mano destra della strada mestraandando al Portello di là della roggia, che decore per il longo di detta strada.

*In quorum fide.*

*Derthonae ex Congr. ne Gubernii die vigesima 8.a Julii 1713*

*Petrus Franciscus Ribrochus Cancell.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

***1714 die 17 Martii***

*In actu visitationis vidi et approbavi acta hic designata a die 21 martii 1713 usque ada praesentem.*

*Ego D. Hieronymus Vidua Praep.tus Prov.lis CRS.*

Abbiamo pure voluto qui registrato sì come alla visita prossima passata al sodetto giorno et anno havere il R. P. Prep.to Antonio Maria Guidoboni amministrato il sagramento della penitenza in nostra chiesa con retta attenzione e frequenza; e perciò ci siamo qui sottoscritti.

D. Girolamo Vidua Prep.to Prov.le de CRS.

**20 Marzo 1714**

Sotto li 16 del corrente è seguita la visita fatta dal M. R. P. Prov.le D. Gerolamo Vidua in questo Collegio di S.ta Maria Piccola, ove dopo d’haver raccomandata l’osservanza delle nostre Constituzioni, l’esemplarità et orazione mentale a suoi suditi religiosi e visittai i libri del Collegio, fece da qui partenza sotto li 19 del sudetto. Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

In questo mese si è parimente letta da me infrascritto in publica mensa *per extensum* la bolla *Contra haereticam pravitatem* o siano li decreti e loro dichiarazioni *ad Sanctum Officium spectantes.* Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**22 Marzo 1714**

D’ordine del M. R. P. Prepto D. Antonio M.a Guidoboni fu convocata la congrega et esposto l’utile evidente che sarebbe stato il dare in enfiteusi perpetua la possessione detta la Lunotta, avendo prima fatta esporre la cedola ai luoghi soliti della città con dirigere gli oblatori per tal effetto al Sig. Pietro Ribrocco notaio di questa città, non che novo miglior oblatore che il Sig. Dott. Crozza in sacchi 187 di formento annui in perpetuo con l’obligo allo stesso di ppagare l’anue convntioni alla città, e dare filippi cinquanta di ricognizione *pro una vice tantum.* Venne dunque in parere di farne l’investitura rogata dal detto Sig. Ribrocco con la riserva di riportarne da Roma il beneplacito apostolico, avendone accordato l’assenso il M. R. P. Prov.le D. Girolamo Vidua come consta da una lettera . Et in fede.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**4 Giugno 1714**

Dovendosi celebrare a 27 maggio nel Collegio di S. Maria segreta in Milano il Capitolo Gen.le de RR. PP: dela Cong.ne di Somasca,si è sposta duran te il medesimo in questa chiesa di S. Maria Piccola di Tortona per otto giorni continui a publica venerazione la solita cedola havuta da Roma con l’indulgenza plenaria e remissione di tutti li peccati concedeva il Sommo nostro Pastore Clemente XI a chiunque de fedeli confssato e comunicato avrebbe visitati la sudetta chiesa ed ivi pregato come il solito. Et in fede.

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

In questo mese dopo l’ottava del *Corpus Domini* si è letta la bolla in publica mensa *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**26 Luglio 1714**

In questo medesimo giorno si è pure solennizzata la lfesta in nostra chiesa della gloriosa Madre S. Anna con la solita espozizione del Venerabile alla sera e devozione proseguendosi l’intrapresa novena ad honore della medesima e la domenica prossima scorsa che fu alli 22 si fece pure la fsta della Madonna del Carmine con particolare apparato, celebrazione di messe, assistenza al confessionale, esposizione del Venerabile. Et in fede.

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**14 Agosto1714**

Dal Ven. Capitolo Gen.le celebrato in Milano nel Collegio di S.ta Maria Segreta a 28 maggio, essendo stato creato Gen.le il Rev.mo P. D. Carlo Maria Lodi Cremasco fu eltto per co nfirma in Roma Prep.to di questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il R. P. D. Antonio Maria Guidoboni, e congregato il Capitoo Collegiale si lesse sotto li 14 d’agosto la di lui prescritta patente.Nello stesso tempo dovendo il sudetto partire per Milano fu dichiarato in procurtaore i poter ricevere con la permissione dei Superiori Maggiori a censo perpetuo dal Luogo Pio detto la Colombina in Pavia la somma quale dovrà impiegarsi per la fabrica di Rosano. Et in fede.

D. Carlantonio Riva Viceprep.to et Attuario

**3 Settembre 1714**

Alli 3 settembre ssono partiti il P. D. Carlantonio Riva per Lugano ed il P. D. Pietro Mariano per S. Maiolo di Pavia.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Proattuario

**8 Ottobre 1714**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Giorgio Cassina.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Proattuario

**9 Ottobre 1714**

E’ seguita la vestizione dell’ospite Tomaso Maggi in età d’anni 22 del luogo chiamato Molino de Torti, con la facoltà del Rev.mo P. Gen.le Vecellio, come da sua lettera.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Proattuario

**10 Novembre 1714**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Giuseppe Ottavio Parravicino in qualità di Maestro di grammatica.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Proattuario

**24 Novembre 1714**

Premesso il suono del campanello fu radunato il Capitolo Collegiale per ordine del M. R. P. D. Antonio Mm.a Guidoboni Prep.to ilquale dopo una zelante essortazione all’osservanza delle Sante Costitutzioni ed esemplarità religiosa incaricando a tutti e ciascuno l’intiera attenzione a loro ufficii, propose l’eleione del P. V’ceprep.to e del P. Attuario, e tanto l’una quanto l’altra cadde nel P. D. Carlo Agnelli, avendo così voluto la pluratlità dei voti.

**3 Dicembre 1714**

Essendo feria 2.a dopo la prim adomenica dell’Avvento si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**ANNO 1715**

**1 Gennaio 1715**

Si è letta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con la confermazione della dichiarazione di N. S.re Urbano 8.o.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**1 Marzo 1715**

In publica mensa si è letta la bolla *Licet alias* con li decreti e costituioni appartenenti all’Officio della SS.ma Inquisizione *Adversus hereticam pravitatem.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

*Die 12 Aprilis 1715*

*In actu visitationis perlegi et approbavi Acta capitularia in hoc libro a die vigesima martii 1714 usque ad unc diem descripta.*

*D. Nicolaus Camillus Castelli Vicarius Provincialis*

In questo medesimo giorno si fa memoria com edalla visita prossima passata sino a quest’oggi il P. prep.posito D. Antonio Maria Guidoboni conforme i bisogni occorrenti ha atteso ad amministrare in chiesa nostra il Sagramento della Penitenza.

D. Nicolò Camillo Castelli Vicario Provinciale delegato in absenza del M. R. P. Prep.to Prov.le D. Giuseppe Muzio.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**13 Aprile 1715**

Conchiuse la vita il M. R. P. D. Nicolò Camillo Castelli Vicario Prov.le con un affettuoso discorso essortando all’ooservanza delle Sante Costituzioni, alla buona educazione della gioventù, ed ad un vero vivere religioso e poi partì da questo Collegio.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**6 Novembre 1715**

Premesso il suono del campanello e radunato il Capitolo Collegiale il M. R. P. Prep.to D. Antonio M.a Guidoboni con tutto il zelo ha fatta essortazione al vivere con essemplarità, osservare a minuto le sante Cosituzioni edesseguire con tutta religiosità ed attenzione ciascheduno il proprio ufficio.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**Dicembre 1715**

Dopo la prima domenica dell’Avvento nella feria 2.a è stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**ANNO 1716**

**2 Gennaio 1716**

Si è letta a publica mensa la bolla *De largitione munerum* con il rimanente secondo il solito.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**26 Gennaio 1716**

E partito da questo Collegio per quello di S. Maria Egiziaca di Rivolta il P. D. Giorgio Cassina per oebbedienza ricevuta sotto nome del Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**1 Marzo 1716**

In publica mensa è stata letta la bolla *Licet alias* con lidecreti e Constitutzioni *Adversus haereticam pravitatem.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

Per occupazione improvvisa e per malattia di me infrascritto Attuario non furono a tempo registrate le letture dellla bolla corrente nel mese di giugno 1715 feri 6.a *post octavam Corporis X.sti, De celebratione missarum,* e quella della feria 6.a dopo l’ottava dell’Assontione della B. V. M. *Licet alias et Adversus haereticam pravitatem,* ma in publica mensa si sono lette; nell’anno medesimo e nei giorni, in cui si doveva.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**28 Aprile 1716**

Si fa fede avere il P. D. Carlo Agnelli dal dì 2 novembre 1712 a tutto io giorno sodetto 28 aprile 1716 lodevolmente insegnato la rettorica in questo Collegio con profitto de scolari, esemplarità di costumi edosservanza delle nostre Costituzioni.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

*Suprascriptam attestationem in actu visitationis recognitam approbat hac die 28 apriis 1716 D. Joseph Mutius Prap.tus Prov.lis CRS*

**28 Aprile 1716**

Si fa fede avere il P. D. Giuseppe Ottavio Parravicini dal dì 10 9bre 1714 a tutto il giorno detto 28 aprile 1716 lodevolmente insegnata la gramatica in questo Collegio con profitto de scuolari, essemplarità di costumi, ed osservanza dellenostre Costituzioni.

*Suprascriptam attestationem in actu visitationis recognitam approbat hac die 28 apriis 1716 D. Joseph Mutius Prap.tus Prov.lis CRS.*

In questo istesso giorno 28 aprile 1716 mi sono state presentate le patenti della confessione del R. P. D. Antonio M.a Guidoboni, e sentiti questi Padri, che attestano aver esso Padre Prep.to Guidoboni indefessamente nella nostra chiesa il Sagramento della Penitenza dalla dalla visita passata sino al sodetto giorno e perciò ne facciamo qui memoria con la dovuta approvazione in atto di visita. Et in fede.

D. Giuseppe Muzio Prep.to Prov.le de’ CRS

**28 Aprile 1716**

Terminata la visita di questo Collegio fatta dal M. R. P. D. Giuseppe Muzio Prep.to Prov.le e dal medesimo esortati tutti e ciascheduno all’osservanza delle nostre S.te Costituzioni, integrità ed essemplarità religiosa, essatezza ne proprii uffizii e peprfezione di spirito, è partito per il Ven. Definitorio da farsi in Genova.

**8 Giugno 1716**

E’ arrivato il P. D. Giuseppe M.a Airoldi deputato lettore di rettorica.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**19 Giugno 1716**

Essendo la feria 6.a *post octavam Corporis X.sti* si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**28 Agosto 1716**

Per essere la feria seta dopo l’ottava dell’Assontione della B. V. M.a si è letta in parte la bolla *Licet alias* in public amensa e così sussequentemente il restante con quella *Adversus haereticam pravitatem per extensum.*

Si è letta in Capitolo Collegiale radunato secondo le solite regole a suono di campanello, la lettera indiciale del Ven. nostro Capitolo Gen.e da farsi in Genova ne tempo prescritto dalle nostre S.te Costituzioni, con l’avviso di eleggere il procuratore per il socio da crearsi in S. Maiolo di Pavia e questo Capitolo Collegiale di S. M.a Piccola determinò di non inviare procuratore alcuno, ma rimettersi alla radunanza di tutti gli altri, che concorrevano a tal creazione e fu pregato il R. P. Preposito a scrivere questo risultato al R. P. Prep.to di S. Maiolo.

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**30 Novembre 1716**

Correndo la feria 2,a dopo la prima domenica dell’Avvento, a publica mensa s è letta la bolla *De celebratione missarum.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**ANNO 1717**

**9 Gennaio 1717**

Oggi si èletta a publica mensa la bolla *De largition emunerum.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**7 Marzo 1717**

In publica mensa si sono lette le bolle *Licet alias* edanche *Adversus haereticam pravitatem per extensum.*

D. Antonio M.a Guidoboni Prep.to

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**11 Aprile 1717**

Si fa fede avere il R. P. D. Carlo Agnelli dal dì 2 novembre 1711 a tutto il giorno sodetto 11 aprile ministrato nella nostra chiesa il S. Sacramento della penitenza ed attualmente ministrato unitamente a tutti gli altri nell’Ospitale, con essemplarità e charità particolare a gl’infermi che in esso si trovano osservando le nostre Constitutzioni.

*Visa, recognita et approvata in actu visitationis hac die 11 aprilis 1717.*

*D. Joseph Mutius Praep.tus Prov.lis CRS*

**11 Aprile 1717**

Si fa fede avere il P. D. Giuseppe M.a Airoldi dal dì 8 giugno 1716 a tutto il giorno 11 aprile 1717 lodevolmente insegnata la rettorica in questo Collegio con profitto de scuolari, esseemplarità di costumi ed osservanza delle nostre Constituzioni.

*Visa, recognita et approvata in actu visitationis hac die 11 aprilis 1717.*

*D. Joseph Mutius Praep.tus Prov.lis CRS*

**11 Aprile 1717**

Si fa fede avere il P. D. Giuseppe Ottavio Parravicino dall’ultima visita sotto il dì 28 aprile 1716 a tutto il giorno sodetto 11 aprile 1717 lodevolmente ins.egnata la grammatica n questo Collegio con profitto de scuolari, essemplarità di costumi ed osservanza delle nostre Costituzioni.

*Visa, recognita et approvata in actu visitationis hac die 11 aprilis 1717.*

*D. Joseph Mutius Praep.tus Prov.lis CRS*

**11 Aprile 1717**

Nella stessa occasione della visita si fa memoria qualmente il M. R. P. Prep.to D. Antonio M.a Guidoboni ha in questa chiesa amministrato il Sacramento della penitenza dalla calenda d’aprile 1716 a tutto il giorno corrente. Tanto ho ricavato dalle informazioni prese in atto di visita. Et in fede.

D. Giuseppe Muzio Pep.to Prov.le

**4 Giugno 1717**

Essendo oggi la feria 6.a dopo l’ottava del Corpo del Signore si è in publica mensa letta la bolla *De celebratione missarum.*

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**29 Giugno 1717**

E’ partito da questo Collegio di S.ta Maria Piccola il R. P. D. Antonio M.a Guidobone già Prep.to per Vigevano.

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**27 Agosto 1717**

In publica mensa si sono lette le bolle *Licet alias et Adversus haereticam pravitatem per extensum* correndo la feria 6.adopo l’ottava di N. S.a Assonta.

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

Per mio impedimento nell’Ospitale si è tralasciato di notare la venuta del R. P. D. Cesare Saverio Airoldi seguita nel dì 25 di maggio, con lettura di sua patente, nel giorno 4 di luglio, radunati li PP. in publica congrega e premesso il suono del campanello.

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**28 Agosto 1717**

E’ partito il P. D. Giuseppe M.a Airoldi già qui Maestro di rettorica ma poi deputato di stanza in Como.

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**11 Settembre 1717**

E’ partito il P. D. Ottavio Parravicini qui maestro di grammatica per le vacanze.

P. Carlo Agnelli Viceprep.to ed Attuario

**22 Settembre 1717**

Parto io per S. Maiolo di Pavia

P. Carlo Agnelli CRS

**23 Settembre 1717**

E’ arrivato in questo nostro Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il P. D. Giorgio Cassina con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Nicolò Camillo Castelli essendo stato deputato in questo Collego di stanza.

Dopo la prima domenica dell’Avvento nella feria 6.a è stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

**ANNO 1718**

**1 Gennaio 1718**

Si èletta in publica mensa la bolla *De largitione munerum* con la con la confermazione della dichiarazione di N. S. Urbano.

**6 e 7 Febbraio 1718**

Il P. Cassina disse messa nella chiesa dell’Ospitale, siccome l’obligo era tale secondo la menete del testatore, benchè il P. Agnelli nel tempo che assisteva alli ammalati, la dissenell’ospitale delli ammalati . Questo fu contrastato per qualche tempoe di poi riconosciute le ragioni del nostro Collegio da questi Sig.ri Deputati dell’Ospitale, fecero il decreto che il nostro Collegio facesse celebrare nella chiesa secondo la mente del testatore che obliga che la nostra messa celebrarsi in chiesa all’altare di sudetta chiesa per il ......principio con pacifico possesso a cin chiesa dal sudetto P. Cassina il giorno 25 febraio. Il che si proseuì di poi dal P. D. ... Airoldi.

**18 Febbraio 1718**

E’ partito il P. Cassina da questo nostro Collegio con l’obbedienza del R. P. Prep.to Prov.le D. Nicolò Camillo Castelli, deputato nel Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano.

**10 Gennaio 1718**

Per dimenticanza non si notò al suo tempo l’arrivo dell’Hospite Gian Pietro Geroldi al dì 10 genaro con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Nicolò Camillo Castelli, deputato in questo nostro Collegio di S. Maria Piccola di Tortona per spenditore di detto Collegio.

**28 Febbraio 1718**

E’ arrivato in questo nostro Collegio di S. Maria Piccola di Tortona il P. D. Francesco Airoldi con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Nicolò Camillo Castelli, deputato in questo Collegio di Tortona per l’assistenza dell’Ospitale.

**1 Marzo 1718**

In publica mensa si è letta la bolla *Licet alias* con li decreti e Constituzioni appartenenti all’Officio della SS.ma Inquisizione *Adversus haereticam pravitatem.*

**9 Giugno 1718**

Io D. Marcantonio Rosssi sono arrivato in questo Collegio per assisterlo sì nel spirituale, come ne, temporale, per ubbidire a comandi del M. R. P. Prov.le D. Nicolò Camillo Castelli.

Residenti in questo Collegio, io D. Marcantono Rossi soprannominato, il P. D. Giuseppe Ottavio Parravicini, il P. D. Francesco Airoldi ed il Fr. Carlo Gerolamo Puvicelli. Et in fede.

D. Marcantonio Rossi CRS

**24 Giugno 1718**

Feria sesta dopo l’ttava del *Corpus Domini.* Si è letta la bolla *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Marcantonio Rossi CRS

**23 Agosto 1718**

Feria sesta dopo l’ottava della SS.ma Assonta di Maria Vergine, si sono lette le bolle *per extensum Contra haereticam pravitatem,* incominciando dalla bolla *licet alias.* Et in fede.

D. Marcantonio Rossi CRS

**7 Novembre 1718**

Alli sette 9bre 1718 è arrivato qui Vicario di questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il P. D. Carlo Giuseppe M.a Strazza, quale dopo otto giorni fece leggere alla presenza de PP. la patente mandatagli da Roma dal Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodoasio sotto il dì 24 7bre 1718, per Vicario di questo Collegio.

D. Caro G. M. Strazza Vicario

**20 Novembre 1718**

Arie, ad imprestito con obligo di communicare al Capitolo Collegiale questa imprestanza, a fine di dichiarare obligato questo Collegio alla restituzione delle dette $ 600 al più tardi, al Capitolo Gen.le venturo, ad effetto di che questo Capitolo si è oligato alla detta restituzione per il Capitolo Gen.le venturo che sarà nl maggio 1720 e per fede si siamo tutti di propria mano sottoscritti.

S. Carlo Giuseppe M.a Strazza Vicario de CRS

P. Giuseppe Airoldi CRS

D. Giuseppe Maria Sirtori CRS

**Dicembre 1718**

Si è letta in publico la bolla *De celebratione missarum.*

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**5 Dicembre 1718**

E’ partito da questo Collegio per la sua ubbidienza d’Alessandria il P. D. Giuseppe Ottavio Parravicino.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**ANNO 1719**

**27 Gennaio 1719**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum.*

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**29 Gennaio 1719**

Si è eletto Attuario dal nostro Capitolo il P. D. Antonio Francesco Mauro Airoldi: E per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

D. Francesco Antonio Airoldi

**Febbraio 1719**

Si è letta la bolla *Contra haereticam pravitatem.* Et in fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Marzo 1719**

Il M. R. P. Prov.le Castelli ha fatta la visita di questa casa, ma non registrata cosa alcuna sopra libri per l’imbroglio de libri del maneggio da due Superiori antecedenti. E per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Maggio 1719**

Con patente è stato eletto Prep.to di questo Collegio il P. D. Carlo Giuseppe M.a Strazza; del Rev.mo Gen.le D. Giovanni Battista Lodoasio nel Def.rio tenutosi in Salò è stato eletto Prep.to di questo Collegio il P. D. Carlo Giuseppe Maria Strazza: e per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Giugno 1719**

Si è letta la bolla *de celebratione missarum.* E per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**23 Luglio 1719**

E’ partito per il Collegio di Alessandria il P. D. Francesco Airoldi.

**Agosto 1719**

Si è letta la bolla *Contra haereticam pravitatem.* E prer fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

Pure in agosto si è letta ed esposta in pubico la lettera indizionale per il socio da concorrere da questo Collegio per l’elezione del Socio, alla quale capitolarmente fu risolto di concorrervi con una lettera rimettendosi alla pluralità de voti. E per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

Pure in agosto questo Colelgio ha ricevuto in prestito dal M. R. P. Prov.le Castelli altre lire trecento in soccorso di questa casa; e se gli è ne fatta ricevuta sottoscritta da PP.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Agosto 1719**

Capitolarmente congregati li PP. di questo Collegio, si è fatto l’affitto della pssessione di Rosano a Giacom Antonio Tinelli padre ed ad Antonio e Silvestro fratelli e figli di detto Giacomo Antonio in £ 625 annue oltre alcune appendici; come da scrittura rogata dal Sig. Rocco Angelo Gatto notaro publico di Tortona sotto al dì 29 luglio 1719 nel nostro Archivio nel cassetto segnato Rosano. E per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Agosto 1719**

Si è letta la bolla *Contra haereticam pravitatem.*E per fede.

**13 Novembre 1719**

Capitolarmente congregati li PP. di questo Collegio fecero l’investitura di pert. 28, tare e coe nell’istromento rogato sotto lo stesso dì dal Sig. Rocco Antonio Gatto notaro pubico di Tortona, cedute dal Sig. Gaetano Tibaldi d’Oriolo al Rev. Sig. D. Giuseppe de Paoli, avendo il Collegio con l’assenso prestato, ricevuto il laudemio dal sudetto Sig. De Paoli e nipoti £ 240, obligatosi a pagare di livello al Collegio annualmente £ 8:1.9, come dallo stesso instromento; una copia del quale con le sue coherenze è in casa nel nostro Archivio, segnato Voghera, oriolo. E per fede.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**17 Novembre 1719**

E’ arrivato di stanza il P. D. Carlo Agnelli.

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Dicembre 1719**

E’ stato eletto da questo Capitolo Collegiale per Attuario il P. D. Carlo Agnelli. E per fede

D. Carlo G. M. Strazza Vicario

**Dicembre 1719**

Si è letta la bolla *De celebratione missarum.*

Trasunto di lettera del Sig. Alberto Busani al M. R. P. Prep.to D. Carlo Gius. M.a Strazza.

Già vedo che il tempo mi ha privato della consolazione speravo dipoter riverire V. S. Ill.ma personalmente qui in Cecina, e già che così è, le farò sapere colla presente, come si è fatto il consiglio, la di cui copia assieme con la compariz.e le rimetto qui accluse, in ordine al quale deve compatire la scarsezza del dettatore, già che io non vi potei essere.

Cecina il 2 Xbre 1719

*1719 die 17 9bris*

*Coram Perill.ri J. C. D. Pretore Cecinae, S. Pontii*

*Comparet M. R. D. P. Carous Joseph M.a Stracia, ut Praepositus Ven. Collegii D. M.ae Parvae Civitatis Derthonae, nomina etiam aliorum M. RR. PP. D.ni Caroli Agnelli et Don Jospeh De Sirtoris per quos tractant et resolvunt omnia et singula spectantia ad dictum Ven. Collegium iuribus suis semper salvis et cum protesta: qui cum invenerit in quodam inventario fact per nunc q. R. Paresbiterum Albertum De Rolandis usque de anno 1472, tunc rectorem cclesiae Parrocchialis cecinae, adesse inter caetera aliqua bona, seu petias terrae juris beneficiorum seu Ecclesiarum campestrium dicti loci Cecainae, quae benefiia sunt juris dicti Ven. Collegii de quibus non gaudet fructibus, eo qu.a Cmunitas (?) dicti loci Cecinae illa, vel illas vendidit, seu locavit pro taleis Regiis et quando hoc fecit in grave damnum et praejudicium dicti Ven. Collegiisalvis prout supra petit per praes.um D. Praetorem mandatri, et ordinari, quod congregetur Consiium Pub. Et ibi per Consules eiusdem Comunitatis Cecinae, et etiam S. Pontii, si et moneant omnes et quiqcunque ex dictis Comunitatibus, qui essent, vel sunt possessores dictae petiae terrae modis ut supra impostrum non recognoscant, neque audeant recognoscere, neque solver pro dictis petiis terrae, nisi prefato Ven. Collegio quia sic et hoc amicabiliter, et sine strepitu, et figura jidicii, si et ne possint allegare ignorantiam, neque bonam fidem, ad quem effectum dictus R. D. Cmparen.. exhibet, et effectualiter producit cop. In autenticam et amplissimam formam dicti Inventarii, effectus, ut legatur in dicto Consiio et protestando, quod, quando hoc non factum fuerit amicabiliter et judicialiter, et per viam juridicam se audiri faciet et ita t et inde..*

**26 Novembre 1719 all’ora di vespero**

Avanti il M. Ill.mo Sig. Podestà di Cecina, di S. Ponzio, o sia suo L. T. e nella sala del Palazzo Pretorio, dove si amministra Giustizia.

Convocato e congregato il Consiglio del Comune di Cecina, preceduta la citazione di agosto Comotto Fante pub. Di detto Comune, che ha riferto, e riferisce di avere citato ciaschdun capo di casa di detto Comune, preceduto anche il suono della campana, *ut moris est,* come pure ha riferto, e riferisce detto fante,sno comparsi:

Angiolo M.a Pertuso

Antonio Abbiati com onsole della Villa di Serra

Giovanni Tabacco Giacobone Console della Villa di Serra

Gio. Tabacco Gio.Batta Serra

Pietro Serra q. Giacomo Ant. Filippo Lavasello q. Agost.

Agostino Lavasello Lazzaro ferrari

Clemente Pertuso Guseppe Abbiati

Cesare Antonio Giacobone Bernardino Comotto

Pietro Taraffa M.o Paolo Zucchetti

Pietro Serra q. Gio Andrea Zanetti

Cristofaro Moglia Antonio Levado

Ant. Pertusio q. Franc. Guglielmo groppo q. Bernardo

Simone Serra Clemente Panabero

Germano Serra Gio. Serra q. Dom.co

Ant. Quaglia q. Gio.Batta Gio Pertuso q. Dom.co

Gio. M.a Groppo Dom. serra q. Angelo Michele

Dom.co Serra 1. Gio. M.a Gio. da Pero

Nel qual Consiglio congregati tutti, avanti come sopra li sod.ti Consoli tra le altre cose hanno proposto, come il M. R. P. Preposto di S.a M.a Piccola ha mandato un inventario, nel quale sono descritte tutte le terre de beneficii e chiese forensi di Cecina, come dal med.o inventario e che però dette terre ( essendo di ragione del suo Convento ) vuole gli siano rilasciate dalli possessori delle medesime, se la Comunità ha posta sopra di quelle la taglia; intende gli sia levata, essendo le sue terre immuni, e però li sodetti Consoli hanno ordinato, che si legga detto inventario,come così io infrascritto Regionato l’ho letto, in volgare, e con voce chiara, et in telligibile, ecosì sentito detto inventario, li sodetti Aggiunti hanno ordinato che se detti beni descritti in detto inventario sono di ragione di detto Convento, come dice dett R. Padre che s’invii contro li Possessori de medesimi e se gli faccia lasciar stare, e se la Comunità gli ha posta sopra la taglia ( riconosciute che siano immuni ) gli sia levata.

Subscript. Ossula R. S., Io Carlo Franc.o Pertusio Rag.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to

**ANNO 1720**

**Marzo 1720**

E’ stata letta la bolla *Licet alias et Contra haereticam parvitatem per extensum.*

D. Carlo G. M.a Strazza Prep.to

D. Carlo Agnelli Attuario de CRS

**16 Marzo 1720**

Si f fede avere il P. D. Carlo Agnelli dalli 17 9bre 1719 fino alli 14 marzo 1720, atteso con tutta la carità ... e religiosa assistenza gli infermi di questo ospitale di Tortona. Et per fede.

D. Carlo Gius M.a Strazza Prep.to

*Supradicta attestatio recognita per approbata fuit hac die 16 martii 1720 in actu visitationis et per fidem me subscripsi.*

*D. Nicolaus Camillus Castelli Praep.tus Prov.lis*

**Maggio 1720**

Terminato il Capitolo Gen.le tenuto in Vicenza dal M. R. P. Prov.le Brambilla fu mandato il decreto del Ven. Def.rio col qual quale minacciasi a Superiori locali la privazione di voce attiva e passiva, che da qui avanti permetteran o l’uscita dal Collegio a que’ Religiosi che sieno scorretti nell’abito esteriore e si letto publicamente. E per fede.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to

Alla stessa occasione ha mandata la famiglia ed è

R. P. D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to anno 2.o

D. Carlo Agnelli

D. Giuseppe Sirtori

Laici

Carlantonio Puricelli

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de CRS

**7 Giugno 1720**

E’ partito il P. D. Carlo Agnelli per Alessandria ed è qui oggi arrivato di stanza il P. D. Pietro Francesco Molo.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

**7 Giugno 1720**

Si è letta in publico la bolla *De celebratione missarum.*

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

**9 Giugno 1720**

Da questo Capitolo Collegiale si è eletto Viceprep.to di questa casa il P. D. Pietro Francesco Molo ed Attuario il P. D. Giuseppe Sirtori.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

**22 Giugno 1720**

Si è letta in publico la bolla del Rev.mo P. D. Giacomo Vecellio Gen.le data sotto li 12 del corrente.

D. Giuseppe M.a Sirtori CRS Attuario

**30 Agosto 1720**

Si è letta la bolla *per extensum Contra haereticam pravitatem, Licet alias.*

D. Giuseppe M.a Sirtori CRS Attuario

**Agosto 1720**

Capitolarmente congregati li PP. di questo Collegio, cioè P. D. Carlo M.a Strazza Prep.to e PP. D. Carlo Agnelli e D. Gius. Sirtori sotto il dì 18 Xbre 1719 fecero l’investitura de beni, godeva in Casalnocetta a livello il SiG. Francesco Massa a M.a Gio. Giani subentrato, il quale pagava gli stessi st.a due formento annuo, avendo per laudemio date al Collegio lire quarantacinque e para due capponi. La detta investitura è stata rogata dal Sig. Rocco Anronio Gatto notaro publico di Tortona ed è nel cassetto di Casalnocetta. Et per fede.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

Si è pure fatto l’affitto della possessione di Rosano a Gio. Agostino e fratelli Guerra in sacchi trentauno formento all’anno con uva di nostra elezione nella loro vigna contigua per fare annualmente bren. dieci di vino con altri appendizii, sendosegli dati di scorta scuti trenta e se gli daranno sacchi sette di semenza di formento con altre e non essendovi mai stata scorta alcuna sopra questa possessione e questo si è fatto con scittura privata rogata dal detto Francesco Antonio Gatto motaro publico di Tortona al dì 15 luglio 1720,come anco dalli sacchi 16 fomento da seminarsi.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

**6 Ottobre 1720**

E’ venuto di stanza in questo Collegio deputatovi dal M. R. D. Alessandro Brambilla Prep.to Prov.le il P. D. Agostino Pellegrini a 6 8bre 1720.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

**11 Novembre 1720**

E’ partito per Merate con sua ubbidienza il P. D. Giuseppe Sirtori.

**Dicembre 1720**

Da questo Capitolo Collegiale si è eletto Attuario il P. D. Agostino Pellegrini.

D. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de’ CRS

**5 Dicembre 1720**

Copia del precario di Paolo Ferrario di Casei e dell’assenso de PP. dato al medesimo sotto al dì sudetto 1720.

In virtù del presente, quale averà forza di publico e giurato instromento a chionque leggerà la presente scrittura si fa sapere come li M. RR. PP. Prep.to e PP. qui sottoscritti di S. M.a Piccola di Tortona, a titolo di precario concedono a Paolo Ferrario abitante in Casei di poter construere una porta grande da carro nella muraglia verso strada ragione di detta S. M.a Piccola; e per quella transitare con carri e bovi sopra al sito di detta S. Maria Piccola, e perché tra detto sito e la casa di detto ferrario v’è un muro divisorio, quel medesimo aprire per l’ingresso e regresso, come sopra e ciò senza alcun aggravio al detto Ferrario, eccetto una recognizione d’un para capponi al detto Collegio di S. Ma.a Piccola per una volta tanto; e non altrimenti; e ciò si concede al detto Ferrario per essere investito di dtto fondo a livello perpetuo, con la libertà di empire e vacuare detta sua casa per detta porta e sito, senza che alcuno possa pretendere d’impedire in qualsivoglia manira detto uso libero, sino che durerà la di lui emfiteusi perpetua, e però cio a carico di detto Pietro Ferrario, né possa essere caricato dal Collegio in avvenire di menoma cosa il detto Ferrario per la concessione di detta licenza contenuta in questo precario. E per fede.

P. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to de CRS in Tortona

**9 Dicembre 1720**

E stata letta in publica mensa dal P. Viceprep.to Molo la bolla *De celebratione missarum.*

P. Carlo Gius. M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**14 Dicembre 1720**

Alli 13 9bre 1720 in Milano nel Pio Luogo di S. Marino essendo io infrascritto due anni sono, in necessità di somministrare in due volte 150 scudi, che sono tigno (?) di Milano d’avanzi e dnro di mio livello concssomi ad uso in imprestito gratuito al P. D. Carlo M.a Strazza in occasione che trovandomi nella caricadi Prov.le con l’approvazione del P. Rev.mo Gen.le D. Giambattista Lodovasio, egli dalla Viceprep.a di merate a mia instanza si compiacque con patente di Vicario di portarsi al governo del Collegio di S. M. Piccola di Tortona senza il qual sussidio di denaro non era possibile trovare chi volesse andarvi a cagione del stato lagrimevole di quella casa senza provisioni e carica di gravi e sforzosi debiti, come dalla relazione data dal sudetto P. Rev.mo Gen.le nel Def.rio celebrato in Pavia in maggio 1720, la mia intenzion e desiderio sarebbe adesso dopo essermi, pochi giorni sono, stati restituiti a conto cinquanta scudi, sapendo esser ancora quella povera casa in istato di di sodisfare a varie occorrenze, rilasciar da oggi in avanti alla medesima gli restanti cento scudi senza alcun obligo di restituzione tanto anco durante mia vita naturale, come dopo morte a verun altro Collegio, rimettendomi inoltre all’amorevolezza di quei Padri in caso volessero compiacersi contribuire per titolo puramente gratuito qualche vitalizia recognizione in sussidio de miei religiosi bisogni.

Questo è il mio desiderio che avanzo alla notizia di V. P. Rev.ma D. Giacomo Vecceli Prep.to Gen.le unitamente supplicandola voler degnarsi con suo autorevole assenso e sottoscrizione in questa carta approvarne l’adempimento ed esecuzione, sì che non possa più renovarsi in dubbio per l’avvenire. Per fede.

D. Nicolò Camillo Castelli CRS

Letto da noi D. Giacomo vecellio Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca il prefato Memoriale, e ritrovate giuste le instanze in esso contenute approviamo le medesime e decretiamo colla presente, che dal Collegio di S. M.a Piccola in Tortona sia contribuito il sei per cento annualmente, come per questa nostra approvazione e decreto siano registrati nel libro degli Atti del detto Collegio. In fede di che.

Venezia li 16 9bre 1720

D. Giacomo Vecellio prep.to Gen.le

D. Francesco Rubbi Segret.o

Essendo stata in detto decreto dal medesimo P. M. R. Castelli depennata la particola del 6 per 100, et aggiontovi invece qualche frutto di proprio pugno dell’istess Padre il Capitolo Collegiale per tutt agiustizia s’assume lpobligo di pagare al detto M. R. P. Castelli il cinque per 100, incominciando il primo pagamento al S. Martino del ventura anno 1721, avendo il Collegio sentito molto beneficio con l’imprestito di tutte le ...900 per due anni gratis.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**ANNO 1721**

**27 Gennaio 1721**

A publica mensa dal M. R. P. Prep.to Strazza è stata letta la bolla *De largitione munerum.*

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**9 Marzo 1721**

A publica mensa dal M. R. P. Prep.to Strazza fu letta la bolla *Contra haereticam pravitatem quae incipit Sanctissimus D.nus nsoter etc.* e poi le sequenze dal P. Viceprep.to Molo.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**25 Marzo 1721**

Fu letto dal M. R. P. Pep.to Strazza la seconda volta publicamente il decreto ultimamente emanato dal Ven. Def.rio che riguarda l’esteriore esemplarità dell’abito. Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**26 Marzo 1721**

Comparve da Pavia in detto giorno il M. R. P. Prov.le D. Alessandro Brambilla in questo Collegio per la visita e dando subito principio alla medesima la terminò nel giorno 27 et alli 28 ripigliò la strada per Pavia. Et in fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**25 Aprle 1721**

Investitura di Antonio Bernardo Barduzi si Cassei rinovata nel suo figlio con l’annuo canone di ... 10 all’anno. Istromento rogato detto dì dal Sig. Dott. Giulio Cesare Colti notaro publico in Casei, 25 aprile 1721. L’istromento è in casa nello stivo segnato Casei

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**20 Giugno 1721**

A publica mensa dal P. Viceprep.to Molo è stata letta la bolla *De celebratione missarum.*

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**29 Agosto 1721**

A publica mensa si è letta da P. Viceprep.to Molo la bolla *Contra haereticam pravitatem.*

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Agostino Pellegrini Attuario

**5 Ottobre 1721**

A 5 8bre è arrivato di stanza da Vigevano a Tortona il P. D. Gio. Battista Trincano.

**9 Novembre 1721**

A 9 detto si è letta la bolla *De celebratione missarum* anticipatamente. E per fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

**19 Novembre 1721**

E’arrivato di stanza da Merate qua il P. D. Giuseppe Sirtori. E per fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

**21 Novembre 1721**

Convocato il Capitolo Collegiale ha eletto per suo procuratore del Collegio di *guis* (?) *de causis* il Sig. D. Mollo, così pure si èaccordato il barbiere Sig. Stefano Rivera a barbirare tutta la casa, compresa la servitù, ad ogni otto giorni, oltre la servitù di chi vuogia (?) per tutto il Collegio, con obligo di riconoscerlo ogni anno con un scco di fromento e lire sei al S. natale. E per fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

Nello stesso Capitolo si è eletto Attuario il P. Giuseppe Sirtori

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**8 Dicembre 1721**

Si è letta in publico la bolla *De celebratione missarum.*

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**ANNO 1722**

**Febbraio 1722**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum.*

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**Febbraio 1722**

Si è letta dal P. Sirtori la bolla *Contra haereticam pravitatem.*

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

Si è ricevuta la sicurtà da Giuseppe Guerra di Retarbido per li sacchi 16 formento dato di sememnza a Rosano e quest sigurtà che in filza con li altri confessi dura solo per il raccolto del 1722.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to de CRS

Al M. R P. Niccolò Camillo Castelli si sono restituite le £ 300 sino nell’8bre 1720, imprestanza a questa casa, come da sua ricevuta in filza.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**Febbraio 1722**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe Sirtori abbia dalli 20 9bre incluso assistito sempre a questo Ospitale consegnato alla nostra custodia, con amministrare agl’infermi li SS.mi sacramenti e fatte a defonti le esequie per tutto febbraio 1722. E per fede.

D. Carlo M.a Strazza Prep.to

*Praedicta attestatio fuit a nobis D. Jacopo vecellio Praep.to gen.li in actu visitationis die 23.a martii anni 1722 recognita et approbata.*

**26 Marzo 1722**

Si è letta publicamente la lettera indizionale del Definitorio del P. Rev.mo D. Giacomo Vecelli.

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**27 Marzo 1722**

Si è letta in publica tavola la bolla *Contra haereticam pravitatem*che incomincia *SS.mus D.nus Noster.*

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**8 Maggio 1722**

Essendosi celebrato il Ven. Def.rio nel nostro Collegio di S.ta Maria Secreta di Milano il dì 26 scaduto aprile fu in quello eletto in Preposito di questo Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona il P. D. Pietro Franc. Molo il quale gionse il dì sudetto 8 maggio e prese il possesso, con assegnata la seguente famiglia:

P. D. Pietro Francesco Molo Prep.to anno primo

R. P. D. Andrea Federici *sine praejuditio*

P. D. Giuseppe M.a Sirtori

Laici

Fr. Tomaso Rodella

*Ita est.* D. Pietro Franc. Molo Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**9 Maggio 1722**

Partì da questo Collegio il P. D. Carlo Maria Strazza per Merate, destinato ivi Viceprep.to e con esso lui parte pure il Fr. Gio.Battista Trincani per la sua deputazione alla Colombina di Pavia. Et in fede.

D. Pietro Franc. Molo Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**12 Maggio 1722**

Gionse da Pavia in questo Collegio di sua deputazione il Fr. Tomaso Rodella.

D. Pietro Franc. Molo Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

**15 Giugno 1722**

Congregatosi il Capitolo Collegiale, di commune consenso et a voti concordi nherendo anche alla facoltà avuta l’anno passato dal nostro M. R. P. Prov.le D. Alessandro Brambilla, si è approvata la permuta da farsi tra il Ven. Monastero di S.ta Teresa delle M. M. Carmelitane Scalze in Casalnoceta, et il nostro Collegio di S.ta Maria Piccola, delle pezze di terra da nominarsi nell’instromento di permuta, secondo il convenuto tra una parte e l’altra. Onde adì 18 giugno detto anno si è fatto nel parlatorio delle Monache di Casalnoceta l’instromento di permuta delle terre, cioè, il Collegio ha cedito alle dette Monache quattro pezze di terra di ragione della nostra massaria, posta in Rosano lontana dalla Casina, cioè tre pezze nel luogo che si chiama, alla Bozzola, et unìaltra pezza nel luogo che si chiama in fondo alla ghiara, in somma tutte quattro di pertiche 29, tari 20 in circa, et il Monastero delle dette Monache ha ceduto in iscontro due pezze di terra rilevanti pertiche 30, tri 9, in circa, contigue alla cassina, e perché su le dette nostre quattro pezze di terra vi sono piante più avvantaggiose, che su le altre due cedute, il sudetto Ven. Monastero ha sborsato al nostro Collegio, a titolo di compensa quindici testoni, cioè lire 33:15. L’instromento è rogato al Sig. Paolo Ronco notaro di Casalnoceta il dì et anno sudetto. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

D. Giuseppe M.a Sirtori Attuario

*Approbavit in actu visitationis*

*D. Alexander Brambilla Praep.tus Prov.lis Cong. Somahae*

**19 Giugno 1722**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di urbano VIII che incomincia *SS.mus D.nus noster.*

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**9 Dicembre 1722**

Ha letta il P. Sirtori la bolla di urbano VIII*De celebratione missarum.*

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**ANNO 1723**

**16 Gennaio 1723**

Il P. Sirtori ha letto la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum.*

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Febbraio 1723**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe Sirtori da febbraro dell’anno passato sino a questa parte abbia assistito sempre alla cura spirituale di questo Ospitale con amministrare i SS.mi Sagramenti della penitenza, Eucarestia et estrema Unzione alli infermi e fatte le esequie a defonti. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

*Sic est in actu visitationis.*

*D. Alexander Brambilla Praep.tus Congr. nis Somaschae*

**Marzo 1723**

Non avendo potuto il M. R. P. Prov.le D. Alessandro Brambilla per sua leggera indisposizione venir personalmente alla visita di questo Collegio, ha chiamato a sé in Pavia il P. Prep.to Molo con i libri et ivi li ha visitati, e sottoscritti. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**12 Marzo 1723**

E’ stata letta a tavola la bolla di Alessandro VII che incomincia *licet alias.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**22 Aprile 1723**

Avendo il P. Prep.to D. Carlo Maria Strazza fin nell’agosto 1720 licenziato il Sig. Dott. Pucci, ch’era medico del Collegio, né ada allora in qua ricercato et accettato altro medico, pra per male sopragionto al Fr. Tomaso Rodella Spenditore essendovi bisogno di medico, il Collegio ha eletto il Sig. Dott. Cossale, quale comincia a servire con la ricognizione solita di un sacco di formento annualmente a S. Lorenzo. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**11 Maggio 1723**

E’ partito da questo Collegio il Fratel Tomaso Rodella per Vigevano deputato colà in quel Seminario per obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Muzio. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**12 Maggio 1723**

Gionse in questo Collegio il Fratel Carlo Girolamo Puricelli deputatovi dal sudetto M. R. P. Prov.le. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**25 Maggio 1723**

Ricevutasi ieri la lettera pastorale del nuov nostro Rev.mo P. Gen.le D. Carlo Maria Lodi, si è letta oggi publicamente et è stata affissa al luogo solito. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**6 Giugno 1723**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Giuseppe Maria Sirtori per S. Maiolo di Pavia deputato ivi di stanza dal M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Muzio. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**18 Giugno 1723**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *de celebratione missarum.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**20 Agosto 1723**

Si lesse a publica mensa la bolla di Urbano Ottavo che incomincia *SS.mus D.nus noster.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**26 Ottobre 1723**

La vigna detta la Calabrina che li 30 settembre 1704 fu data in enfiteusi per tre generazioni a Gio.Gatto di Vero e suoi figli mschi, come a questo libro fol. 2. Essendo decaduta al Collegio per la morte del detto Gio. Gatto senza figli maschi seguita sul fine del 1706, è stata in quest’oggi investita da questo Capitolo Collegiale a Gabriele Gatto fratello del defonto, nell’istesso modo e forma, che era antecedentemente, come per instromento rogato al Sig. nodaro Gio. Pietro Molo, che è in casa. Il detto Gabriele Gatto antecedentemente a questa investitura ha pagato lire 28 di laudemio. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**1 Luglio 1723**

Si nota qui per cagion di scordanza. E’ gionto il dì sudetto di stanza in questo Collegio il P. D. Carlantonio Molo deputatovi dal M. R. P. Prov.le Muzio, et ha cominciato subito ad assistere alla cura spirituale degl’infermi dell’Ospitale di questa città. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**15 Novembre 1723**

Le terre di S Ambrogio di Gambera in tutto di pertiche 80 in circa che rimanevano date in affitto temporale a Zanino Baregazone di Mombesarpio e suoi figli, sono state investite il dì sudetto da questo Capitolo Collegiale sino aterza generazione a Pietro Battegazione nipote discendente del detto Zanino con patti e condizioni espresse nell’instromento rogato il dì et anno sudetto, notaro Rocco Antonio Gatto, che è in casa. Il detto Pietro Battegazione ha pagato nell’atto dell’Instromento lire 28 di laudemio.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**10 Dicembre 1723**

Essendo che la possessione Lunotta sia stata data in enfiteusi l’anno 1714 adì 22 marzo dal P. Guidobone allora Prep.to al Sig. Lor. Antonio Croppa per l’annuo canone di sac. 18 formento, come a questo libr. Pag. 41, et essendo che sia stata posto nell’instromento d’investitura il patto di dover sibito far la misura, e che trovandosi il perticato minore di esi pertiche dell’enonciato nell’instromento che c’è in casa, che si fa di 370 pertiche, fosse obligato il Collegio o ricuperare il perticato mancante a favore del detto Sig. Investito o ribassar il canone *ad rationem* del perticato mancante, si chè essendo egli debitore al Collegio da quest’anno inclusive versò di sac. 38, ne ha pagati in questo giorno sac. 27:3:8, debito risultato dal difalxo di 146, scop: 4 ogn’anno per 10 anni. Io tutto per instromento rogato il dì et anno sudetto al Sig. Dott. Gasparo Andrea Ricci che è in casa. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**20 Dicembre 1723**

Si è letta la bolla di urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

Ho riconosciuto il presente libro di questo Collegio né n’ho altro in contrario. In fede.

D. Giuseppe Muzio Prep.to Prov.le de CRS

**ANNO 1724**

**9 Gennaio 1724**

Gionse alla sera in questo Collegio il M. R. P. Prov.le D. Guseppe Muzio per la visita e riveduti i libri e sentiti tutti i Religiosi, partì li 12 alla mattina per Alessandria. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**20 Gennaio 1724**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**3 Marzo 1724**

E’ stata letta a publica mensa la bolla di papa Alessandro VII che incomincia *licet alias.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Aprile 1724**

Si è ricevuta la lettera stampata ... nostro Rev.mo P. Gen.le D. Carlo Maria Lodi sotto li 14 aprile 1724 in cui secondo la mente di fu N. S. papa Innocenzo XIII si incaricasotto rigorose pene a tutti li nostri Superiorie sacrestani l’esatta e diligente custodia de SS.mi tabernacoli e detta lettera è stata affissa nella sagrestia. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Maggio 1724**

Si è ricevuta dal Ven. Def.rio celebrato quest’anno in Vicenza la lista della famiglia di questo Collegio, come siegue:

Tortona S.ta Maria Piccola

R. P. D. Pietro Francesco Molo Prep.to anno 3.o

D. carl’Antonio Molo Viceprep.to

Laici:

Carlo Girolamo Puricelli. In fede

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**12 Giugno 1724**

Essendosi ricevuta in questo nostro Collegio la carta autentica della riduzione delle messe obbligate a questo Collegio fatta e trasmessa dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Carlo Maria Lodi, si è fatta subito una nuova tabella degli oblighi delle messe a norma di questa riduzione e la detta arta di riduzione si è posta nell’Archivio con farne prima un transunto su questo libro, come siegue

*Nos Carolus Maria Lodi* ( non lo si trascrive ).

**23 Giugno 1724**

Si è letta in publica tavola la bolla di urbano VIII *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**21 Agosto 1724**

E’ stata letta in publica mensa la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster.* E in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**18 Novembre 1724**

La vigna detta la Sala di pertiche 31 e il boschetto detto in Valdigronda di pertiche 8 in circa, ch’erano affittati in voce temporalmente a Gio. Battista Baccone per lire 18 annue, essendo al pericolo di peggiorare, per esser il fittabile vechio et inabile, sono stati in questo giorno dati in enfiteusi da questo Capitolo Collegiale a terza generazione a Bernardino Mogno genero del sudetto Baccone del luogo di duo (?) per il canone di lire 20 annue, come per instromentorogato il dì et anno sudetto dal noatro Sig. Rocco Antonio Gatto, che in casa. Il sudetto Mogno ha dato per laudemio un paio di pollastri. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**14 Dicembre 1724**

E’ stata letta a tavola la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Dicembre 1724**

Si nota qui per cagione di dimentica qualmente alli 20 del prossimo passato novembre questo Collegio ha restituito al nostro Collegio della Colombina di Pavia un capitale obligato a messe, in somma di lire 250, qual capitale anni fa fu preso a censo assieme con altra maggior somma. Questa restituzione consta da confesso in filza.

In atto di visita ho riconosciuto quanto resta qui registrato, né vi ho cosa in contrario, questo dì 28 Xbre 1724.

D. Giuseppe Muzio Prep.to prov.le de CRS

**27 Dicembre 1724**

Gionse in questo Collegio il Rev.mo P. Ass.te Gen.le e Prov.le D. Giuseppe Muzio per la visita e riveduti e sottoscritti tutti i libri e sentiti tutti li Religiosi partì alli 29 per Alessandria. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**ANNO 17125**

**18 Gennaio 1725**

Le tre piccole pezze di terra sul territorio di Mombessaggio di ragione di questo nostro Collegio, tenute già d Lorenzo Battegazzone, sono state einvestite ad esso Lorenzo sino a terza generazione , con li patti e condizioni esposte nell’instromento d’investitura rogato il dì et anno sudetto dal Sig. Rocco Antonio Gatto notaro et ha pagato di laudemio lire dieci, et un paro di pollastri. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**22 Gennaio 1725**

E’ stata letta tavola la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**1 Marzo 1725**

Si è letta a tavola la bolla di Alessandro VII che incomincia *licet alias.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**22 Marzo 1725**

Essendo che sia morto anni fa il Sig. Carlantonio Prizzi di Casei investito d’un pezzo di terra sino li 9 gennaro 1712 come per instromento XI. La Sig.ra Francesca Prizzi di lui vedova ha ottenuto il consenso di vendere la detta proprietà, come ha fatto nel mese passato con le dovute forme, come tutrice e curatrice del Chierico Siro Prizzi suo figliolo a Daniele Quertero dell’istesso luogo di Casei; Percò nel dì et anno sudetto il Collegio ha fatto vensuativa (?) investitura al detto Quertero di detta proprietà ne’ figli maschi a 3.a generazione, con l’istessi patti e condizini dell’antecedente, come per instromento rogato al Sig. Rocco Antonio Gatto notaro et ha pagato di aludemio lire 24. L’instromento è in casa.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**6 Luglio 1725**

E’ stata letta a tavola la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Luglio 1725**

In questom mese si è ricevuta e letta publicamente la lettera indizionale del nostro Capitolo Gen.le per l’elezione del socio et è stata affissa al luogo solito. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Agosto 1725**

Si è ricevuta in questo ostro Collegio una copia del laudo fatto dal nostr Rev.mo P. Ass.te Gen.le e Prov.le D. Giuseppe Muzio nella causa del P. D. Antonio Maria Guidobone, che è del tenore seguente.

D. Giuseppe Muzio Ass.te Gen.le e Prep.to Prov.le de CRS

In esecuzione della delegazione fattaci dal nostro Ven. Def.rio nel 1724 sotto il dì 9 maggio e nel 1725 li 15 aprile, di rivedere l’amministrazione di sette anni del P. D. Antonio Maria Guidobone sacerdote nostro professo, della casa di S.ta Maria Piccola di Tortona, e di terminare anche *de aequo et bono* le pendenze tra esa casa et il detto Padre. Avendo noi diligentemente esaminati i di lui conti et i viglietti sopra di essi fatti, con le loro risposte, repliche e suppliche, siccome anche tutti li ricapiti in questa causa prodotti: invocato il nome del Signore, lasciato il rigore della ragione, amichevolmente, et anche di consenso delle parti, abbiamo arbitrato e dichiarato come arbitriamo e dichiariamo esser il sudetto P. D. Antonio Maria Guidobone vero e real debitoe verso la medesima casa di S.ta Maria Piccola di Tortona di lire due mille imperiali, dico £ 2.000 e queste oltre all’altre mille cento trentasei, dico £ 1.136, dovute dal medesimo al Seminario di Vigevano. E perché segua la dovuta reintegrazione ordiniamo, che sino all’intiero compimento dell’uno e dell’altro debito, il di lui livello di annue lire cento settantacinque, che le deve il detto Collegio di S.ta Maria Piccola di Tortona, si paghi ogni anno al P. Prep.to *pro tempore* di S. Maiolo di Pavia, incominciando da quest’anno e così successivamente, e che esso P. Guidobone paghi ogn’anno nelle mani del medesimo altre lire cento venticinque, incominciando pure da quest’anno, e cosìsino all’intiera sodisfazione delle due case. Dichiarando anche con questo reintegrato esso P. D. Antonio Maria Guidobone nella ragione della voce attiva e passiva con la clausola però di reincidenza in caso di inadempimento. Così dichiariamo et ordiniamo.

Dal Collegio di S. Maiolo di Pavia questo dì 23 luglio 1725.

D. Giuseppe Muzio Ass.te Gen.le e Prep.to Prov.le de CRS

Io D. Antonio M.a Guidobone CRS accetto e m’obbligo come sopra.

D. Maurizio Boetti Cancelliere

*Ita est.* D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**22 Agosto 1725**

Si è letta publicamente la bolla che incomincia *SS.mis D.nus noster.*

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**4 Dicembre 1725**

E’ stata letta publicamente la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**20 Dicembre 1725**

Essendo che Gio. Agostino Guerra fittabile della nostra massaria di Rosano, come a questo libro fol. 61, per la sua malaversione et iniqua condotta si sia ridotto a stato tale di non poter né vicure (?) né seminare la masseria avendo cnsonte le scorte e semenze, come difusamente al detto mastro fol. 82, si è fatta nel sudetto giorno poliza di masserezzo della sudetta massaria per un anno solo a Pietro Lugano del luogo di Casalnocetta, a cui nel 8bre antecedente si diede l’incobenza a metà la detta massaria con haverci il Collegio somministrato 8 sacchi di formento da seminare.

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**ANNO 1726**

**15 Gennaio 1726**

Si è letta la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**13 Marzo 1726**

Si è letta la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

Ho letto, e riconosciuto quanto resta registrato nel presente libro dalla visita del dì 28 Xbre 1724 in avanti, e nulla vi ho in contario. Questo dì9 maggio 1726

D. Giuseppe Muzio Prep.to prov.le de CRS

**9 Maggio 1726**

Gionse al dopo pranzo in questo Collegio il Rev.o P. Ass.te Gen.le e Prov.le D. Giuseppe Muzio per la visita, quale veduti e sottoscritti i libri e sentiti li Religiosi, partì alla mattina seguente per Nove al Capitolo Gen.le. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**1 Giugno 1726**

E’ gionto da Alesandria in questo Collegio il Fr. Giacomo Sala spenditore deputato dal nostro Capitolo Gen.le celebrato in Nove in cambio del Fr. Puricelli.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**4 Giugno 17264**

E’ partito da questo Collegio alla sua deputazione di Milano in S.ta Maria Segreta il Fr. Carlo Girolamo Puricelli.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**12 Giugno 1726**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Carlantonio Molo alla sua deputazione in S. Maiolo di Pavia.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**12 Giugno 1726**

Si fa fede avere il P. D. Carlantonio Molo per tre anni continui, ciè da giugno 1723 sino al dì sudetto 1726 assistito con tutta la caritativa attenzione alla cura spirituale degli infermi dell’Ospitale di questa città di Tortona, cioè d’aver amministrato alli Sig. infermi li Sacramento della penitenza ed eucarestia et estrema unzione e fatte le esequie a defonti. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**14 Giugno 1726**

E’ gionto in questo Collegio il nuovo P. Prep.to D. Mauro Beccaria eletto dal Capitolo Gen.le celebrato in Nove nel prossimo passato maggio, e fatta leggere la patente, pree la consegna et amministrazione della casa con la qui registrata famiglia:

R. P. D. Mauro Beccaria Prep.to anno p.o

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

Fr. Giacomo Sala Spenditore

D. Mauro Beccaria Prep.to

*Ita est.* D. Pietro Francesco Molo Attuario

**28 Giugno 1726**

Si è letta a tvaola la bolla di Urbano VIII*De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**22 Luglio 1726**

Si è ricevuta la lettera pastorale del Rev.mo nostro P. Gen.le nuovamente eletto D. Grisostomo Bertazzoli, et è stata publicamente letta e di poi affissa al luogo solito. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**17 Agosto 1726**

Si è data in affitto temporale a M.o Piero Lugano del luogo Casalnocetta la nostra massaria di Rosano per ventuno sacchi di formento all’anno, et alcune appendici, con averci dato di scorta scudi 30 di lire 6 di Milano per ciascuno, come il tutto appare da poliza firmata, et autenticata dal Sig. Procuratore Doti Molo, sotto il dì sudetto. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**23 Agosto 1726**

E’ stata publicamente letta la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster.* Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**14 Settembre 1726**

Dopo ona e dispendiosa lite fatta dal Collegio contro Pietro Doga di Viguzzolo sigurtà di 30 scudi di Milano per Gio. Agostino Guerra, fu fittabile della nostra massaria a Rosano, qual Pietro Doga aveva consonti, giocati e mangiati i sudetti 30 scudi ricavati dalla vendita de boni da loro condotti via dalla cassina per sua cauzione; finalmente nel passato agosto gli fu fatta dal Colelgio incantare una vigna di lui unica sostanza, di pertiche 5 tari 2 sul territorio di Viguzzolo, e questa vigna fu deliberata in lire 38 la pertica a M.o Bartolomeo Muttone, nomine di M.ro Gio. Battista Muttone suo fratello; e questo M.ro Gio. Battista Muttone per non aver il denaro pronto, si è obligato pagare il prezzo di detta vigna ascendente a lire 193 in tre arte, una per anno, cominciando a pagare la prima rata di £ 64:6:8 al venturo 7bre 1727, e così successivamente, e che frattanto corra l’interesse del cinque per cento, sino alla totale sodisfazione, *deductis deducendis;* ancora si è convenuto, che il detto M.ro Gio. battista Muttone a conto delle 3.a et ultima rata pagabile nel 1729, paghi lire 24 in questo cor,te 7bre 1726, come in fatti ha pagato. Il tutto per scrittura autentica distesa dal Sig. Dott. Molo il dì et anno sudetto et alla quale..

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**12 Dicembre 1726**

E’ stata letta la bolla di papa Urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**ANNO 1727**

**17 Gennaio 1727**

Si è letta publicamente la bolla di Clemete VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**1 Febbraio 1727**

Essendosi avuta notizia esserci ancora du epezze di terra del nostro beneficio di Sio. Di Spargeva oltre il Po, che si stimavano tutte affatto corrose dal Po, e per le quali dal 1706 a questa parte l’investito non ha mai pagato il livello; su questa notizia, essendo stato richiesto Bartolo Balladore possessore dell’utile dominio di dette terre a pagare i livlli decorsi e decorrendi, e trovatasi vertenza, fu fu determinato dal P. Prep.to di prevalersi della giustizia, e perciò congregato il Capitolo Collegiale fu fatto mandato di procura per questa lite in testa dele Sig. Francesco Antonio Leardi del luogo della Piena del Cairo, rogato il dì et anno sudetto al Sig. Dott. Gio. Pietro Molo. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**15 Marzo 1727**

In atto di visita ho riconosciute le partite descritte in questo Libro degli Atti dal primo giugno 1726 a questa parte, né vi ho ritrovato cosa da opporvi.

D. Michelangelo Lainati Prep.to Prov.le

**15 Marzo 1727**

Gionse senza alcun previo avviso alla visita di questo Collegio il M. R. P. D. Michelangelo Lainati Prep.to Prov.le, il quale sottoscritti i libri partì la mattina seguente per Pavia. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**21 Marzo 1727**

E’ stata letta publicamente la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**20 Giugno 1727**

Si è letta publicamente la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**22 Agosto 1727**

E’ stata letta publicamente la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**17 Dicembre 1727**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**ANNO 1728**

**16 Gennaio 1728**

E’ stata letta publicamente la bolla di Clemente VIII *De gitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**5 Febbraio 1728**

Congregatosi il Capitolo Collegiale il P. M. R. Prep.to D. Mauro Beccaria ha fatto renovativa l’investitura d’enfiteusi a Gio. S.ta Maria del luogo di Monleale di quelle terre situate sul territorio di Monleale, che esso Santamaria godeva per ragione di eredità e successione delli antichi investiti, e per le quali esso Santamaria ha sempre pagato il canone e; sotto la qual obligazione gli è stata fatta la detta renovativa invstitura, avendo pagato lire dieci di aludemio. Instromento rogato al Sig. Carlo Molinelli notaro , il dì et anno sudetti.

**5 Febraio 1728**

Essendo che si sono convenuti il R. Prete Sig. Ambrogio Mogno per una parte, et Ambrogio Repregoso per l’altra, ambidue del luogo di Monlleale di prmutare fra di loro un pezzo di terra, cioè il R. Prete con dare al detto Ambrogio Repregoso una pezza di terra sua propria allodiale, et il detto Repregoso con cedere al detto R. Prete una pezza di terra di diretto dominio del Collegio, et acciocchè il Collegio in processo di tempo non avesse a soffir qualche travaglio per cagion delle taglie, alle quali è sottoposta la pezza di terra ceduta dal R. Prete al detto Repregoso, perciò nell’istesso Capitolo congregato il P. Prep.to sudetto ha fatto renovativa investitura al detto R.Prete Ambrogio Mogno di quell pezza di terra cedutagli dal detto Repregoso, con li patti e condizioni espresse nell’instromento, avendo il deoo Prete pagato di laudemio lire 4.10; instromento rogato al Sig. nodaro Carlo Molinelli dil dì ete anno sudetto

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**22 Marzo 1728**

E’ stata letta publucamente a tavola la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.* Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**4 Giugno 1728**

E’ stata letta a publica mensa la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**Agosto 1728**

In questo mese si èricevuta e letta publicamente a tavola la lettera indizionale del nuovo Capitolo Gen.le per l’elezione de’ Socii et è stata affissa al luogo solito. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**15 Dicembre 1728**

Si è letta a public amensa la bolla di Urbano VIII *De elebratione missarum.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**ANNO 1729**

**22 Gennaio 1729**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII.In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**18 Marzo 1729**

Si è letta publicamente la bolla di Alessandro VII, che incomincia *Licet alias.*In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**26 Marzo 1729**

Si è aftta poliza d’affittamento temporale di una pezza di terra coltiva, affilagnata di due pertiche, e tavole due sul territorio di Villa Romagnano a Carlo Carniglia del luogo di Costa e Maria Rivaldella marito e moglie abitanti in detta Villa Romagnano per l’annuo fitto di lire 4, qual terra in prima era tenuta affitto d Antonio Rivabella, onde detta polizza il dì et anno sudetti. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**28 Marzo 1729**

E’ gionto alla visita di questo Collegio il Rev.mo P. Assi.te Gen.le D. Giuseppe Muzio delegato Visitatore in vece del P. Rev.mo Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli, e fatta tutta la visita, partì la mattina dei 30 per Pavia. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**22 Aprile 1729**

Ali 22 d’aprile al dopo pranzo, Placiso Casati Camariere di Mons. Vecovo aprì nella sua casa in faccia al nostro Collegio una mezza finestrada esso stesso fatta chiudere, quando prese in enfiteusi la detta casa dal Monastero di Santa Chiara di Tortona l’anno 1716, o 1717.

Verso sera il P. Prep.to Beccaria mandò a dimandare il Sig. Giacomo Pissina Ingeniere di Tortona, quale veduto, disse che aperta quella finestra. Alli 23 giorno seguente, venne il nostro Procuratore Sig. Dott. Molo e disse lo stesso. Il P. Prep.to mandò a dimandare Placido e ci disse amicalmente di far serrar la finestra, il quale rispose, che quando l’Ingegniere fosse stato di tal sentimento l’avrebbe fatta serrare. L’ingegniere gli parlò, ma in vano. Alli 24 li detti Sig.ri Dott. Molo e Sig. Pissina andarono in casa di Placiso e veduto, conclusero che quella finestra non poteva restar in quel modo aperta. Non vi fu modo a persuader Placido a serrar quella finestra. Per non litigare, si fecero varii progetti, affine di levar la gran sozzione, che cagiona quella finestra, ma tutti furono vani perché Placiso voleva tenerla aperta. Si risolse donque di procedere giuridicamente in via civile, ma si stimò bene prima passarne parola con Mons. Vescovo, trattandosi di person di suo attual servizio. Donque alli 30 il P. Prep.to Beccaria, et il P. Molo andarono da Mons. Vescovo e brevemente dettogli il fatto, si trvò ch’era impegnato a favore del suo Camariere, di tal sorta che, fin giorni avanti, aveva prevenuto il Sig. Podestà per quel, che il collegio poteva tentare, e diceva che Placido, senza alcun contrasto poteva aprire non una, ma cento finestre, se ci piace, e che i PP. avevano tutti i torti a pretender d’impedirlo. In questo discorso sopragionse Mons. Zanotti suo Vicario Gen.le, ( si conobbe la cosa concertata, e che era *potesta tenebrarum* ) e da esso fece confermare quanto diceva, e che non si potev metter in lite un cosa, che non pativa alcuna dubietà, e raccomandò a Mons. Vicario di venir in S.ta Maria Piccola a dar un’occhiata. Ad un parlar così risoluto non si stimò bne contradir apertamente. Venne Mons. Vicario al dopo pranzo e dato d’occhio, disse, che la sogezione di quella finestra era ben grande, ma che non vi era minimo principio di dubitare, che Placido non potesse empire tutta quella sua facciata di casa di poggioli e ringhiera, non che di finestre. I PP. vedendo vibrare questi colpi di traverso, si strinsero nelle spalle e risposero: Sia come vuole Mons. Ill.mo

Si lascia questa memoria non tanto per discolpar i PP. presenti del pregiudizio seguito al Collegio, quanto per suggerire che Placido non sarà sempre cameriere del vesco di Tortona, per poter andar al riparo almanco delli ulteriori pregiudicii, quando non vi sarà più una tal forza contraria. In fede. *Ita est.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Attuario

**3 Giugno 1729**

Fu mandata al P. Prep.to Beccaria dal M. R. P. Prov.le D. Giulio Cesare Pirovano la lista solita della famiglia di questo Collegio: cioè

Superiore a disposizione P. D. Mauro Beccaria

P. D. Giuseppe Sirtori

E Fr. Puricelli

Et in detto giorno gionse il detto P. Sirtori a questa sua residenza.

D. Mauro Beccaria Prep.to

**9 Giugno 1729**

E’ partito il P. D. Pietro Molo da questo Collegio per portrsi a quello di S. Maiolo in Pavia. Ed in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

**10 Giugno 1729**

E’ stata letta la bolla di urbao VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

**4 Giugno 1729**

Si è letta la lettera pastorale in publica mensa del nostro P. Rev.mo D. Giacomo Antonio Rossi circa la di lui elezione al generalato, con di più li odini fatti nel Capitolo Gen.le di Vicenza dal nostro Ven. Def.rio stampati in foglio parte ed affissi al solito luogo. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**13 Agosto 1729**

Si registra *per extensum* la lettera circolare scritta dal M. R. P. Prov.le a tutti i Superiori della nostra Provincia per ordine del Rev. mo P. D. Giacomo Rossi nostro Prep.to Gen.le , quale è del tenore seguente:

Mi fa intendere il Rev.mo P. nostro Gen.le, qualmente viene cetticato essersi stabilito il giorno 20 del prossimo settembre per la congregazione antipreparatoria sopra le virtù eroiche del Ven. nostro Fondatore. Mi comanda che ne dia notizia a tutti i Superiori de Collegii di questa Provincia perché si faccno publiche preghiere. Fra queste mi insnuapotersi ordinare a medesimi che prescrivano a sé ed a loro Religiosi il digiuno e la disciplina ne giorni 13, 16 e 17 dello stesso settembre, la S. Comunione a Chierici e Fratelli ne giorni 17, 18 e 20; l’aggionta della collett dello Spirito Santo a sacerdoti messa del dì 13: sino a tutto il 20 e finalmente ne giorni 18, 19 e 20, in ciascuna sera la benediione del Venerabile , premettendo le litanie de Santi. M’impone similmente di raccomandare a tutti li Superiori di fare quella limosina che lo permetterà lo stato della casa. Ubbidisco colla presente al Rev.mo nostro P. Gen.le, al suo zelo unisco ancora le mie più vive istanze, acciocchè resti adempiuta la di lui mente e perché possa ottenere la tanto sospirata Beatificazione, con che tutto rispettoso mi confesso.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**23 Agosto 1729**

Si è letta a publica mensa la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster.* Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**27 Agosto 1729**

Essendo terminata la poliza fatta a Pietro Lugano nostro fittabile di Rosano si è questa rinovata nel giorno d’oggi 19 agosto 1729 per ltri tre anni con l’accrescimento di sacchi 2 di formento, poi tre pollastri, e un paio di capponi di più della poliza passata, dovendone dunque pagare in avvenire sacchi trent tre fi formento, sei paia di pollastri, quattro paia di capponi ed ovi numero cinquanta e si è di più obligato di somministrare li rasoli ed il letame per piantare una vigna di quattro fidregni (?) che sarà fatta piantare a spesa del Collegio ed esso tenerla di conto cn fare intorno alla istessa quanto si richiede come pure alli moroni che saranno fatti piantare a spesa del Collegio col tenerli di conto. Ed in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**11 Ottobre 1729**

Arrivò in questo Collegio nel giorno sudetto il M. R. P. Prov.le Pirovano e subito gionto rendè le grazie a Dio del suo felice arrivo. Indi espose la sua delegazione di Visitatore avuta dal P. Rev.mo D. Stanislao Santinelli, Comm.o Visit. Gen.le de CRS e inerendo a quello visitò la chiesa, in cui per altro non conservasi il Venerabile, né in essa trovò alcun inconveniente.

Passò il giorno seguente alla visita dell’amministrazione economica ed in ordine a questa resta il tutto registrato a suoi rispettivi libri ed al foglio volante che ha seco portato. Finita questa principiò quella della famiglia, indi incaricando a tutti la continua osservanza delle nostre S,te Constituzioni e de decreti de Ven. Definitorii, massime del deposito, sproprio, orazione mentale, esercizi spirituali, asserendo inoltre che ... era troppo frequente nelle visite di case de secolari ordinò espressamente che in avvenire ognuno si guardasse di tal frequenza, ancorchè non sia, o scandalosa, o sospetta dovendo il Religioso frequentare i suoi chiostri e la sua stanza; con che lascinadoci la sua benedizione partì alli 13 del sodetto.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**17 Settembre 1729**

In esecuzione degli ordini del ven. def.rio celebrato in Vicenza li 8 maggio 1729, circa il debito che il collegio di Santa Maria Piccola di Tortona tiene verso il Pio Luogo deel Colombina di Pavia come al libro degli Atti Capitolari sess. 14 fol. 468, unitasi il dì 14 settembre corrente anno 1729, il M. R. P. D. Giulio Cesare Pirovano Prep.to Prov.le et il R. P. D. Carlo Doriamaiolo il livello del P. D. Guidobone in somma di £ 175 a benefic Rettore del detto Pio Luogo della Colombina, hanno convenuto come segue: Essendo il detto debito nella sua prima constituzione di ... 4.800, et essendo state pagate dal Collegio di Tortona da allora in avanti in più volte £ 1.0150, cioè £ 350 nel 1727 e £ 700 depositate in questi ultimi 4 anni nella cassa di S. Maiolo, e levate dal sudetto P. rettore dalla Colombina li 23 giugno prossimo passato come iinfatti e ciò in isconto di capitale perciò sottraendosi dalle dette £ 4.800, le £ 1.050 e riducendosi il debito capital a £ 3.150, Il Collegio di Tortona pghi anualmente al detto Pio Luogo della Colombina l’nteresse che sono £ 150 annue e comincerà a pagare per il prossimo anno le dette £ 150, alli 16 maggio 1730 e così successivamente; e come che ancora per 6 anni, ogn’anno a S. Martino il Superiore *pro tempore*di S.ta Maria Piccola deve depositare in S. Maiolo il livello del P D. Antonio Guidobone in somma di £ 175 a benefico del detto Pio Luogo dell Colombina in isconto del residuo capitale, come per laudo fatto dal R.P. Assistente Gen.le Muzio, a cui et.. in occasione che il predetto rettore *pro tempore* della Colombina levi di quel danaro depositato per impiegarlo si faccia *ad ratam* la dovuta detrazione del interesse, e questo s’intende anco quando saranno compiti li 6 anni di deposito impiegarlo o no che sia i detto denaro despitato.

*Ita est, papiae in Collegio S. Maioli die 14 7bris 1729*

*D. Julius Caesar Pirovanus Praep.tus Prov.lis Lombardiae*

*D. Caolus Doria rector Pii Loci Colombinae*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**4 Ottobre 1729**

E’ gionto il P. D. Girolamo Trevisani in codesto Collegio deputato dalla dieta che si è fatta in S. Maria Segreta . Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**19 Dicembre 1729**

Si è letta a publica mensa la bolla fi urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**ANNO 1730**

**17 Gennaio 1730**

In quest’oggi il M. R. P. D. Mauro Beccaria Viceprep.to di questo Collegio di S. Maria Piccola ha dato l’habito laicale a Giuseppe Bettocchi tortonee col nome di Carlo Giuseppe per spexziale facoltà a lui concessa dal Rev.mo P. D. Giacomo Antonio Rossi nostro Prep.to Gen.le del tenore seguente che qui di sotto *de verbo ad verbum* si registra:

D. Giacomo Antonio Rossi Gen.le della Cong.ne Somasca a Giuseppe Bettocchi salute nel Sig.re.

Essendo noi fatti consapevoli del desiderio che havete di essere aggregato alla nostra Religione e dell’esemplarità cristina della vostra passata vita, ed insieme dell’aboiità vostra al servizio di quella per autorità concessa all’0fficio che esercitiamo, in virtù della presente vi aggreghiamo ed incorporiamo alla nostra Cong.ne in guisa tale, che non vogliamo, che senza il nostro voconsenso o de successori nostri o del Capitolo Gen.le, o Def.rio possiate dal acun Prep.to e Rettore essere licenziato e privato del nostro abto e consorzio. Salvo se li vostri espressi demeriti ciò meritassero. Però concediamo facoltà al R. P. D. Mauro Beccaria, come nostro Vicario deputato di vestirvi del nostro abito; ed ...

Data in Venezia dal Collegio di S. Maria della Salute li 12 Xbre 1729.

D. Giacomo Antonio Rossi Prep.to Gen.le de CRSomaschi

D. Giampietro Riva Segretario

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**22 Gennaio 1730**

E’ stata letta a publica mensa la bolla di Clmente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII ed in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**18 Marzo 1730**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppe Sirtori Attuario

**15 Maggio 1730**

E’ gionto in quest’oggi il P. D. Francesco Millo da Pavia, deputato di stanza in questo Collegio dal Ven. Def.rio che si è fatto nel Collegio della Maddalena di Genova nel mese corrente.

D. Mauro Beccaria Prep.to

**19 Maggio 1730**

Dal Ven. Def.rio fatto in S. M.a Maddalena di Genova incominciato i 21aprile e terminato li 6 maggio parimente dell’anno medesimo è stata la famiglia di S. M.a Piccola di Tortona, come segue son .... li medesimi decreti che aotto sono annotati

D. Mauro Beccaria Prep.to 2.o anno

D. Francesco Millo

Laici

Carlantonio Puricelli

Giuseppe Bettochi

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo Attuario

**19 Maggio 1730**

E’ partito oggi dal Collegio di S. M.a Piccola di Tortona il P. D. Giuseppe Sirtori per Pavia deputato dal Ven. Def.rio in S. M.a Maddalena di Genova.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**Decreti del ven. Def.rio celebrato nel Collegio nostro della Maddalena di Genova nell’anno 1730 *( non si trascrivono )***

**26 Giugno 1730**

Si è letta publicamente la bolla di Urbano Ottavo *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**23 Agosto 1730**

Si è letta in publica mensa la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**19 Dicembre 1730**

Fu letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *de celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**ANNO 1731**

**22 Gennaio 1731**

Si è letta in publica mensa la bolla di Clemente VIII*De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**26 Febbraio 1731**

Si fa fede qualmente il Fratello Carlo Calo Giuseppe Bettoschi dopo un anno e più che porta l’abito nostro, si è portato sempre con grande esemplarità e religiosità e perciò da per ciò da per (?) a riguardode di lui meriti e buone particolarità si è abllottato ed è stato approvato e però ne facciamo buona fede, secondo il comando del Ven. Def.rio in questo Libro.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**28 Aprile 1731**

E’ stato chiamato cotesto P. Prep.to D. Mauro Beccaria a Novi dal Rev.mo P. Gen.le nostro D. Giacomo Antonio Rossi con una di lui lettera in data delli 24 marzo del 1732 per visitare i libri di cotesta casa, quali sono stat approvati in tutto, e per tutti, edella di lui propria mano sottoscritti. Ed in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**30 Aprile 1731**

E’ stata letta in publica mensa la blla che incomincia *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**30 Aprile 1731**

Il Ven. Def.rio fatto in S. Maria Segreta di Milano di quest’anno 1731 è stata eletta la famiglia di cotesta casa di S.ta M.a Piccola di Tortona.oem siegue:

R. P. D. Mauro Beccaria Prep.to anno 3.0

D. Francesco Millo

Liaic

Carlantonio Puricelli

Giuseppe Bettoschi Ospite anno 2.0

**13 Giugno 1731**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**26 Agosto 1731**

Fu letta a pulica mensa la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster.* In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Francesco Millo

**2 Ottobre 1731**

E’ partito da cotesto nostro Collegio per Alessandria il P. D. Francesco Millo, colà deputato con ubbidienza dal M. R. P. Prov.le. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

E’ giunto in cotesto Collegio con ubbideinza del M. R. P. Prov.le il P. D. Giuseppantonio Pietragrassa partito da Casale Monferrato. Ed in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**22 Novembre 1731**

Nella sera di detto giorno nella nostra chiesa è stata dal Sig. Vicario di S. Michele sposata la Sig.a Rosa Steffanone col Sig. Steffano Palleari. Furono testimoni i Sig.ri Camillo Ceruti e Giuseppe Adaglio. Et in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**22 Dicembre 1731**

Fu letta a publica mensa la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* E in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**ANNO 1732**

**22 Gennaio 1732**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Clmente VIII *De largitione munerum.* E in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**29 Gennaio 1732**

Franceco Todesco per essere stato due anni senza pagare il livello a questo Collegio gli è stata intimata la caducità. Egli pagava stara due di formento per un bosco di nove pertiche in circa che tenea nel logo detto di Sarzano, qual bosco è stato di poi dato a livello perpetuo a Sebastiano marquala per tre stara di formento, che dovrà annualmente pagare a S. Loreno, e nello stesso tempo pagò sei lire per lo laudemio, come consta da instromento rogato dal Sig. Gio. Pietro Molo nostro procuratore, quale trovasi nel cassetto di Sarzano unito alle altre scritture. E per fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**22 Gennao 1732**

Nella caducità intimata a Francesco Todesco si fecero molte spee, quali compreseil livello di 4 stara di formento dovute a questo Collegio, montarono a lire 14, ma poiché egli in questo tempo trovavasi impotente a pagare, per interposizione d’amici si tralasciò di mandargli l’esecuzione e questi si obligò di pagare l’interesse del nostro denaro in ragione del5 per cento, e di pagarci ogni anno nel mese di agosto stara 3 di formento in isconto dell’intresse e capitale sino a tanto che abbia terminto di sodifare al Collegio e perché tenea qualche necessità di sussidio, gli furono sborsate altre lire 12 e con queste il di lui debito consiste in lire n86 come consta da scrittur rogata dal Sig. Dottor Gio.Pietro Molo nostro procuratore agli 23 di gennaro 1732, qual scrittur trovasi anch’essa nel cassetto di Sarzano unita alle altre di detto luogo. E per fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**25 Gennaio 1732**

Si fa fede qualmente l’ospite Carlo Giuseppe Bettoschi dopo di un anno non trovandosi in lui alcum demerito, secondo gli ordini del Ven. Def.rio è stato ballottato e da noi accettato, quindi di ciò se ne fa piena fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**27 Gennaio 1732**

Essendo stato posto prigione Gio.Battista Sala Muti di S. Riffino nostro livellario per forestiere Sala, fu cofiscata quella nostra proprietà che esso teneva in enfiteusi. Si fece la lite nell’Ill.mo Magistrato di Milano, ed infine dopo molte spee e fatiche si ripetè la sentenza favorevole con ordine la Commissario del Sala in Tortona di rilscire la nostra proprietà, come seguì.E la detta sentenza fu data agli 31 d’agosto del 1731, quale sentenza trovasi nel cassetto di Sarzano unita alle altre scritture di detto luogo.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**8 Marzo 1732**

Col consenso del P. Rev.mo nostro Gen.le e di tutti li Capi di nostro Provincia si fece siccome la agra Cong.ne per dare in enfiteusi a terza generazione la possessione di Rosano ed ottenutone il beneplcitoApostolico, questa si livellò a terza generazione in linea mascoina solamente a Filippo Lugano che prima la tenea in affitto temporal con li patti e condizioni che restano espresse nll’nstromento seguito agli 8 di marzo del 1732, rogato dal Sig. Corosio cacciatore Canceliere episcopale, quale scrittura trovasi nel ccassetto do Rosano unita all’altre scritture. E per fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**12 Marzo 1732**

Si è letta in publica mensa la bolla *Licet alias.*

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**13 Aprile 1732**

E’ partito il P. Prep.to D. Mauro Beccaria per Pavia chiamato dal M. R. P. Prov.le D. Giulio Cesare Pirovano con li libri per la visita che in detta casa si farà.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**27 Aprile 1732**

E’ stato in cotesta nostra chiesa sposata dal Sig. Vicecurato di S. Michele Gioseppae Ferraris con Antonio Mano detto il Draganotte. Testimoni furono Gioseppe Prover foriere della città ed Antonio Francesco Bastita armarolo.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**30 Aprile 1732**

E’ stata letta in publica mensa la bolla che comincia *Liceta alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**Maggio 1732**

E’ stata ne primi vesperi di detto giorno esposta nella jostra chiesa la bolla del’Indulgenza cncessa dalla Santità regnante di Clemente XII nel tempo del Capitolo nostro Gen.le in Milano nel Collegio di S.a M.a Segreta, ed è stata affissa in tutti quei giorni, ne quali durò il Capitolo Gen.le. E in fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**18 Maggio 1732**

Si fa fede avere il P. D. Giuseppe Pietragrassa dal giorno sei di dicembre 1731 sino al giorno di hoggi 1732 assistito con tutta la caritatica attenzione alla cura spirituale delli infermi del Hospitale di questa città di Tortona, cioè d’avere amministrati alli infermi li Sagramenti della penitenza, eucarestia ed estrema unzione, e fatte le esequie alli defunti. E per fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

Si fa pur fede avere il detto P. Pietragrassa nel corso della passata quaresima per ordine di Mons. Vicario Gen.le predicato al Monastero delle RR. Madri della SS.ma Annunciata di questa città con sodisfazione universale. E per fede.

Così pure si fa memoria avere il detto Padre nella chiesa di Loreto fatto il panegirio per l’Augustissima Casa d’Austria, eletto per panegirista dal Consiglio di questa città, di cui ne riuscì con tutto l’applauso immaginabile. E per fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

**18 Magggio 1732**

E’ giunto in questo Collegio il nuovo P. Prep.to P. Pietro Francesco Molo eletto nel Capito Gen.le celebrato in Milano e fatta leggere la patente speditgli dal Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le, prese la consegna de libri e la’mministrazione della casa. La famiglia assegnatagli è la qui sottoscritta:

R. P. D. Pietro Francesco Molo Prep.to anno 1.o

P. D. Mauro Beccaria Viceprep.to

Laici

Giuseppe Botteschi Ospite anno 3.o

Cavenago Ospite anno 1.o

Avendo nello stesso tempo portate due altre depitazioni: la mia per S. Maiolo di Pavia, e l’altra per il Fratello Carlo Gerolamo Puricelli assegnato di stanza per Merate. E per fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**24 Maggio 1732**

E’ partito da questo Collegio per Merate il Fratello Carlo Gerolamo Puricelli deputato colà dal Capitolo Gen.le celebrato in Milano. E per fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

D. Giuseppantonio Pietragrassa Attuario

**7 Giugno 1732**

E’ partito da questo Collegio per S. Maiolo di Pavia il P. D. Giuseppe M.a Pietragrassa deputtao colà dal Capitolo Gen.le celebrato in Milano. E per fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**23 Giugno 1732**

Si è ricevuta la lettera pastorale del nuovo Rev.mo P. nostro Gen.le D. Carlo M.a Lodi, quale letta fu affissa al luogo solito. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**25 Giugno 132**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII*De celebratione missarum.*

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**23 Agosto 1732**

E’ stata letta publicamente la bolla che incomincia *SS.mus D.nus noster cum reliquis.* E in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**19 Ottobre 1732**

E’ guiunto da Piacenza in questo Collegio il P. D. Micheletto Calderari deputatovi dalla passata dieta tenuta in Milano. E per fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**17 Dicembre 1732**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**ANNO 1733**

**22 Gannaio 1733**

Fu letta publicamente la bolla di Clemente VIII *De argirione munerum..*In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

***3 Marzo 1733***

*Die 3.a martii vidi, recognovi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Octavius Viscontini Praep.tus Prov.lis*

**4 Marzo 1733**

Gionse in questo Collegio il dì 2 alla visita il M. R. P. Prov.le D. Ottavio Viscontini, il quale compiuta la sua incombenza partì il dì sudetto per Pavia. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**17 Marzo 1733**

E’ stata letta in publica mensa la bolla dAlessandro VII *Licet alias.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**12 Giugno 1733**

Si è letta in publica tavola la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**27 Agosto 1733**

Si è letta in publica mensa la bolla di Urvano VIII che incomincia *SS.mus D.nus noster. Cum reliquis Adversus hereticam pravitatem.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**22 Settembre 1733**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Micheletto Calderari per S. Maiolo di Pavia deputatovi dalla Ven. Dieta, ..esercire la carica di procuratore, essendo stato eletto da quel Capitolo Collegiale. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**ANNO 1734**

**10 Marzo 1734**

E’ gionto in questo Collegio il P. D. Pietro Mariani deputatovi per 3.o sacerdote ad assistere all’Ospedale di questa città dal Rev.mo P. nostro Gen.le Carlo M.a Lodi, come per carta di ubbidienza sotto li 14 8bre 1733. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**18 Marzo 1734**

E’ stata letta in publico la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

***6 Aprile 1734***

*Die sexta aprilis 1734, vidi, recognovi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Octavius Viscontini Praep..tus Prov.li CRS*

**6 Aprile 1734**

Fui chiamato io sottoscritto Prep.to dal M. R. P. Prov.le D. Ottavio Viscontini a Porana con i libri e con lo stato di visita, quali veduti e sottoscritti, me ne ritornai a Tortona il dì seguente. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**17 Maggio 1734**

Nel passaggio che fece di ritorno dal Def.rio il nostro M. R. P. Prov.le mi diede la lista della faiglia di questo Collegio che è la seguente:

P. D. Pietro Francesco Molo Prep.to anno 3.o

P. D. Mauro Beccaria Viceprep.to

P. D. Pietro Mariani

Laici

Giuseppe Bettoschi Ospite anno 4.o

**2 Luglio 1734**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**14 Agosto 1734**

Carlo Schiavo di Cavezano di Sotto che teneva un censo passivo verso il nostro Collegio di £ 8:6 annue, con licenza del Capitolo Collegiale ha sostituito in suo luogo Antonio Magresio del luogo di Mobesaggio a pagar detto cesno al Collegio, con la sigurtà di Lorenzo Battegazzore tanto per i fitti decorsi, come per la somma principale, che è di scudi ventisette, e mezzo, e si è fatto Istromento rogato dal Sig. nodaro Anonio Maria Ricci. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**2 Agosto 1734**

Si è letta in publico la lettera indizionale del venturo Capitolo Gen.le trasmessa dal Rev.mo P. Gen.le e si è affissa in luogo publico. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**26 Agosto 1734**

E’ stata letta in publivo la bolla di Urbano VIII che incomincia *SS.mus D.nus noster Adversus haereticam pravitatem cum reliquis.* Et in fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**24 Settembre 1734**

E’ gionto in questo Collegio l’Ospite Francesco Berva con obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Ottavio Viscontini, in qualità di spenditore, in vece dell’Ospite Giuseppe Bettoschi. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**28 Settembre 1734**

D’ordine de Rev.mo P. nostro Gen.le D. Carlo Maria Lodi fu levato l’abito nostro all’ospite Giuseppe Bettoschi e rimandato al secolo. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**30 Settembre 1734**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Pietro Mariani per S. Geroldo di Cremona colla deputatovi. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**30 Ottobre 1734**

E’ gioto i questo Collegio con obbedienza del M. R. P. Prov.le il P. D. Carlo Franzone deputatovi per assistere all’Ospitale. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**6 Dicembre 1734**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**ANNO 1735**

**Gennaio 1735**

E’ stata letta publicamente la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**Marzo 1735**

E’ stata letta publicamente la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

*Vidi, recognovi eta pprobavi hac die 27 aprilis 1735 in actu visitaionis.*

*D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae*

**27 Aprile 1735**

Gionse alla mattina in questo Collegio il P. Rev.mo nostro Gen.le D. Carlo M.a Lodi, il quale immediatamente fece la visita e riconobbe i libri e lo stato di casa e dopo pranzato partì per Nove. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**10 Maggio 1735**

Nel paassar che ha fatto di ritorno dal Capitolo Gen.le il P. Rev.mo D. Stanislao Santinelli ha levato dalla nostra Libraria con facoltà del Ven. Def.rio tre libri, cioè la Biblia Greca, Vitruvio e Lattanzio Firmiano, per portarli alla libraria della Salute in Venezia. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Prep.to

**11 Maggio 1735**

E’ stata letta la patente di Prep.to di questo Collegio nella persona del R. P. D. Mauro Beccaria eletto dal Ven. Def.rio tra il Capitolo Gen.le nel Collegio di S. Giorgio di Nove con la famiglia seguente:

R. P. D. Mauro beccaria Prep.to anno 1.o

P. D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

P. D. Carlo Agnelli C.

Lici

Fr. Carlo Girolamo Puricelli

**21 Maggio 1735**

Nel sudetto giorno è giunto di stanza il P. D. Carlo Agnelli deputatovi dal Ven. Def.rio celebratosi in Novi al primo del detto mese.

**22 Maggio 1735**

E’ partito per Cremona il Fr. Francesco Berva Ospite.

**24 Maggio 1735**

Parteza del P. D. Carlo Franzone per Alessandria.

**29 Maggio 1735**

Essendo stato dal Ven. Def.rio celebratosi in Novi il dì prossimo di maggio ammesso al nostro abito Lorenzo Rodrigo il M. R. P. D. Mauro Beccaria Prep.to a ciò specialmente delegato ne ha fatta oggi la vestizione.

D. Carlo Agnelli Attuario

D. Mauro beccaria Prep.to de’ CRS

**10 Giugno 1735**

Oggi essendo la feria sesta *infra octavam Corpois X.ti* è letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Carlo Agnelli Attuario

D. Mauro Beccaria Prep.to de’CRS

**10 Giugno 1735**

E’ giunto da Biella di stanza in questo Collegio di S.a M.a Piccola il Fr. Carlo Girolamo Puricelli deputatovi dsl Ven. Def.rio celebrato in Novi nel prossimo scorso maggio.

**17 Giugno 1735**

Accomodate tutte le pendenze, che erano in controversia tra il nostro Coollegio et il Sig. Antonio Crozza, per via amicabile, dal Sig. Podestà di Matresi con il ribasso, che si è fatto dal Collegio al detto Sig. Dr Crozza di lire noire (?) e soldi quindeci da più in .... della convenzione, che il sudetto paga alla città, per la possessione Lunetta, cagione, che ritrovi prima fu ritrovto il porticato mancante di detta possessione ed allora li fu ribassato il fito del grano, e non della convenzione. Qual cosa fu dal medesimo messo in campo a cagione della lite seguita sotto il governo del P. prep.to Molo, ed acciochè il detto Sig. Dr. Crozza proseguisse a pagare alla città l’intiera convenzione come nell’anni antecedenti, se li sono ribassati sara e copelli 4 di formento, e ducenti cinque lire, ler li detti anni 21 decorsi per le lire 9 e 15 pagate nel detto corso degli anni 21; e mai si e lui ribassate se non nel sudetto giorno 27 di giugno del 1735 in cui si fece l’instromento, che è stat rogato dal notaro Sig. Carlo Molinelli, uale è in casa.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

**30 Giugno 1735**

E’ stata letta in publica mensa la lettera circolare mandata dal Rev.mo nostro Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli circa la di lui elezione al generalato covarie esortazioni in quella espresse per il buon governo della nostra Religione.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

**2 Luglio 1735**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano Ottavo *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

**26 Agosto 17335**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano Ottavo che incomincia *SS.mus D.nus noster, adversus haereticam pravitatem cum reliquis.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

**28 Dicembre 1735**

Si è publicletta la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* colla dichiarazione.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Carlo Agnelli CRS Attuario

**ANNO 1736**

**18 Gennaio 1736**

Avendo io infrascritto in adempimento del mio ministero visitato cotesto Collegio ho giudicato di sodisfare al debito mio e della carica lasciando qui registrati gli avvisi d’alcune ordinazioni de nostri Definitori, da osservarsi in tutte le case della Cong.ne e che speriamo di vedere osservare anche in questa, per lo molto zeloche ne dimostra il P. Pep.to e gli altri suoi degni Religiosi.

Primo. Il detto P. Prep.to ogni mese farà rivedere e sottoscrivere dal suo P. Viceprep.to le partite così d’Entrate come di Esito nella forma medesima che si vede altre volte praticata.

Seecondo. Rimetterà la usanza primiera di mantenere perpetuamente il SS.mo Sagramento della Eucaresti in chiesa con la sua lampada accesa e ciò per quei casi ancora che potrebbero succedere di dare il SS.mo Viatico a qualche nostro Infermo senza ricorrere vergognosamente alla Parrocchia. Curerà poi di far riporre in un decente nicchia del presbisterio il vaso dell’Oglio Santo, tanto che il medesimo lume serva a tutti e due li SS.mi Sagramenti.

Terzo. Che un volta al giorno ed in quell’ora che stimerà di commodo e di piacere di tutti, raguni nella chiesa la sua famiglia Religiosa all’orazione mentale e a quelle preghiere che sono comandate dalle nostre Sante Constituzioni.

Quarto. Che ogni festa faccia insegnare alli due Fratelli Laici la Dottrina Cristiana e le nostre Sante più essenziali.

Quinto. Per togliere tutti gli inconvenienti che posson nascere o di stipendiare un estero sacerdote con danno della economia, o di non compire al debito adossatoci, esortimo nelle vscere di Gesù Cristo il terzo nostro Sacerdote assegnato di famiglia in questo Collegio ad assistere con carità e zelo all’aministrazione de SS.mi Sagramenti nello Spedale ed essendo legittimamente impedito da infermità, o da assenza, preghiamo il P. Viceprep.to ad assumersi tale cura, durante però solamente il detto impedimento. Venendo poi il caso che tutti e due giacessero infermi, sia sollecito il P. prep.to medesimo di assumersi egli codesta meritoria incombenza. In tanto che il terzo antedetto Religioso assisterà allo spedale, acciocchè non sia lui solo aggravato di tutte le fonzioni, si compiaccia il P. Viceprep.to *pro tempore* di dare egli le benediioni del Sabto Abito del Carmine ai moribondi ed essendo ancor egli impedito il P. prep.to si faccia codetso merito appresso del SS.mo Iddio che non si scorda di quanto per lui si opera e per l’anime da Lui redente. Et in fede

D. Giambattista Riva Prep.to Prov.le de CRS

**19 Gennaio 1736**

Nel giorno diciasette del corrente il M. R. P. Prov.le D. Giambattista Riva giunse alla visita di questo Collegio e lasciate di proprio pugno le soprascritte ordinazioni, ed amorevolmente esortati tutti all’osservanza rligiosa e ciascheduno all’esatto adempimento del suo uffici, è partito questa mattina per la visita del Collegio di S. Siro di Alessandria.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Carlo Agnelli CRS Attuario

**2 Febbraio 1726**

Il M. R. P. D. Mauro Beccaria Prep.to di questo Collegio in esecuzione della 2.a soprascritta ordinazione, ha oggi rimessa l’usanza primiera di mantenere il SS.mo Sacramento della Eucarestia in Chiesa con sua lampada accesa.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Carlo Agnelli CRS Attuario

In esecuzione dell’ordinanza 3.a fu dal M. R. Prep.to D. Mauro Beccaria al principio di quaresima assegnata l’ora dell’orazione mentale, alla quale s’incominciò ad intervenire, e si continua.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Carlo Agnelli CRS Attuario

Si fa memoria esersi letta nel mese di gennaio in publica mensa la bolla di Clemente 8.o *De largitione munerum* colla dichiarazine di Urbano 8.o.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Carlo Agnelli CRS Attuario

**Marzo 1736**

E’ stata publicamente letta la bolla di Alessandro VII che comincia *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Carlo Agnelli CRS Attuario

**30 Aprile 1736**

Si è ricevuta la lista della famiglia assegnata a questo Collegio dalVen. Def.rio celebrato in Milano et è la seguente, cioè:

R. P. D. Mauro Beccaria Prep.to anno 2.o

D. Pier Francesco Molo Viceprep.to

D. Giuseppe Pellini

Laici:

Carlo Girolamo Puricelli

Lorenzo Rodriguo Ospite

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**1 Maggio 1736**

Partì da questo Collegio il P. D. Carlo Agnelli per la sua stanza in Piacenza deputatovi dal Ven. Def.rio celebrato in Milano.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**15 Giugno 1736**

E’ stata letta in publico la bolla di urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**16 Agosto 1736**

E’ stata letta publicamente la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mu. D.nus noster cum reliquis.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**9 Settembre 1736**

E’ partito da questo Collegio il P. D, Giuseppe Pellini deputato di stanza in S. Maiolo di Pavia.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**16 Settembre 1736**

E’ arrivato da Alessandria in questo Collegio il P. D. Franzone deputatovi dalla Dieta per assistere all’ospitale.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**12 Dicembre 1736**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *De ceebratione missarum* con la dichiarazione.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**ANNO 1737**

**Gennaio 1737**

E’ stata letta publicamente la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**Marzo 1737**

Si è letta publicamente la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

Si fa fede come il P. D. Carlo Franzone sacerdote nostro professo dal 1. Novembre 1734 sino a tutto maggio 1735 che sono mesi sette e dalla metà di settembre 1736 sino a tutto maggio 1737, che sono mesi sei e mezzo, ha assistito all cura spirituale degli Infermi dell’Ospitale di questa città di Tortona con ogni sollecitudine e fervore et in ogni occasione ha amministrato il Sacramento della penitenza, avendo sempre dato saggio d’ogni buon costume, con tutta esemplarità d’abito.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

*Vidi, recognovi suprad.aa merita hac die 2.a aprilis 1737. In quorum fidem.*

*D. Jo.Baptista Riva Praep.tus Prov.lis*

**2 Aprile 1737**

Il M. R. P. D. Gio.Batista Riva nostro Prov.le gionse in questo Collegio il dì sudetto e fatta la visita e sottoscritti i libri, partì il dì seguente per Alessandria.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**28 Giugno 1737**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**19 Luglio 1737**

Si è ricevuta la lettera indizionale del nostro Capitolo Gen.le per l’elezione dei Soci trasmessa dal Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli, la quale fu letta e affissa in luogo publico. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**16 Agosto 1737**

Si è letta publicamente la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le restanti. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**3 Dicembre 1737**

E’ gionto in questo Collegio il P. Antonio Francesco Fiorini deputatovi dalla Dieta ad assistere alla ura spirituale degli Infermi dell’Ospitale di questa città. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**4 Dicembre 1737**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Carlo Franzone per andar in S. Maiolo di Pavia deputato colà di stanza dalla Dieta. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**16 Dicembre 1737**

E’ stata letta pulicamente la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**ANNO 1738**

**Gennaio 1738**

E’ stata letta in publico la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la sua dichiarazione di urbano VIII. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

Si fa fede, come il P. D. Carlo Franzone sacerdote nostro professo dal poi aprile 1737 sin a tutto novembre detto anno, che sono mesi otto, ha assistito alla cura spirtiuale degli Infermi dell’Ospitale di questa città, on ogni attenzione e harità avendo sempre dato saggio di buon costume con l’esemplaritàd’abito. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 4 martii 1738. In quorum fidem.*

*Jo. Baptista Riva Praep.tus Prov.lis*

Si fa fede come il P. D. Antonio Francesco Fiorini sacerdote nostro professo dal principio del Xbre 1737 sino a tutto febbraio 1738 che sono mesi tre, ha assistito alla cura spirituale degli Infermi del sudetto Ospitale con ervorosa carità, avendo sempre dato saggio di buon costume con esemlarità d’aito.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 4 martii 1738. In quorum fidem.*

*Jo. Baptista Riva Praep.tus Prov.lis*

**4 Marzo 1738**

Il M. R. P. Prov.le D. Gio.Battista Riva è gionto il dì sudetto in questo nostro Collegio e nel dì seguente fatta la visita dopo riconosciuti i libri e lo stato di casa, fermtosi tutto il dì, prtì li 6 per Pavia. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to de CRS

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**4 Marzo 1738**

Il P. Prep.to di questo Collegio di S.ta M.a Piccola D. Mauro Beccaria ha compito e saldato il debito di questo Collegio verso il Pio Luogo della Colombina, e se ne è fatta scrittura del tenore seguente:

Tortona S.ta Maria Piccola li 4 marzo 1738

Comparendo dai libri questo nostro Collegio debitore al Pio Luogo della Colombina di Pavia di lire mille trecento venticinque, dico £ 1.325: moneta imperiale di Milamo, per esidua sorte principale; e più d’altre lire trentanove, dico £ 39, perli interessi decori dal maggio prossimo passato; perciò si consegnano al m. R. P. Provinciale D. Gio.Battista Riva n atto di visita tutte le dette due somme in tanti zecchini e moneta d’argento da recare al detto Pio Luogo con la protestazione di questo nostro Collegio di S.ta Maria Piccola d’aver per intiero sodisfatto al proprio debito, e di non far più in avvenire alcuna contribuzione, ma d’avere liberata la possessio me di Roano da simil aggravio, et ipoteca et in fede si siamo sottoscritti tutti noi rappresentanti questo Capitolo Collegiale di S.ta Maria Piccola di Tortona, dì et anno sudetto.

Subscripserunt Jo D. Mauro beccaria affirmo quanto sopra

Io D. Pietro Francesco affirmo quanto sopra

Io D. Antonio M.a Fiorini affirmo quanto sopra

D. Giambattista Riva Prep.to Prov.le in atto di visita

Copia della sudetta scrittura assieme con i denari s’è mandata a Pavia al M. R. P. D. Carlo Corte Vicerettore della Colombina e dal detto P. D. Carlo Corte è stata rimandata a Tortona con sotto il confesso, o sia quitanza del tenore seguente:

Adì 7 Marzo 1738

Confesso io sottoscritto di avere ricevute le antedette due somme, una di 1.325 per il residuo capital di questo Collegio, l’altra di $ 39 per l’ultimo residuo de frutti, per mano del M. R. P. Prov.le D. Giambattista Riva, restando con uesti pagamenti libero il Collegio di Tortona da qualunque ulteriore pagamento. In fede.

*Subscripsit:* D. Carlo Corte Vicerettore della Colombina

*Ita est.* D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**Marzo 1738**

E’ stata publicamente letta la bolla di Alessadro VII che comincia *Licet alias.*

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**5 Giugno 1738**

Si è ricevuta la lettera pastorale del nuovo nostro Rev.mo P. Gen.le eletto nel Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza, la quale letta è stata affissa in luogo publico. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**13 Giugno 1738**

E’ stata publicamente letta la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

**26 Giugno 1738**

E’ stata letta la patente di Vicario di questo Collegio nella persona del R. P. D. Pietro Francesco Molo eletto dal Rev.mo P. nostro Gen.le P. Pietro Paolo Gottardi con la famiglia seguente:

R. P. D. Pierfrancesco Molo Vicario

D. Mauro Beccaria Viceprep.to

D. Antonio Fiorini Confessore

Laici

Carlo Antonio Puricelli

Lorenzo Rogrigo Ospite anno 3.o

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**28 Giugno 1738**

Eì stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

**16 Agosto 738**

Eì stata letta in publico a bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**16 Dicembre 1738**

E’ stata letta publicamente la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.* In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**ANNO 1739**

**Gennaio 1739**

E’ stata letta in publico la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**1 Febbraio 1739**

Si fa fede come il P. D. Antonio Maria Fiorini sacerdote nostro professo dal principio di marzo a tutto genaro 1739 che sono mesi undeci ha assistito alla cura spiritual degl’Infermi dell’Ospitale con fervorosa carità, avendo sempre mostrato buoni costumi con ogni osservanza d’abito. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

*Vidi et approbavi in actu visitationis in hac die 2 februarii 1739.*

*D. A. M.a Brambilla Praep.tus Prov.lis CRS*

**1 Febbraio 1739**

Il M. R. P. Prov.le D. Alessandro M.a Brambilla è giunto il dì sudetto in questo nostro Collegio e nel dì seguente fatta la visita, dopo riconosciuti i libri e lo stato di casa fermatosi tutta quella giornata partì li 3 per Alessandria. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1738**

Eì’ stata letta publicamente la bolla di Alessandro VII che comincia *Licet alias.*

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**11 Giugno 1739**

Nell’anno 1736 ampliandosi la fortifiazione del castello di Tortona fu per ordine regio occupata una nostra pissola porzione di terreno nella collina di pertich 13, tavole 2, che era affittata a M.ro Agostino Scorza per l’annuo affitto d’uno staio di formento, come appare dal libro mastro a fol. 6. Essendo poi venuto ordine dal re di pagare tutti li terreni dalla detta fortificazione occupati secondo la stima, fatta dall’Ingegniere ed essendo questa nostra porzione stimata lire 24 di Milano la pertica, che frutta lire 74 nel sopradetto se n’p ricevuto il prezzo. Ma rilasciate al tesoriere lire 7 3 13, e detratto l’onorario di lire 7 e 20 dato al ragionato della città per l’attestato da lui fatto si riduce il tutto a lire 62 e sodi 15, che restano ne deposito da impiegarsi a prima occasione.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**28 Giugno 1739**

E’ stata letta publicamente la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum*

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**1 Luglio 1739**

Essendosi stimato bene di rivocare la procura fatta fino dal primo di agosto 1732 nella persoma di Bartolomeo Groppo del luogo di Cecina per esigere gli affitti livellarii di nostra ragione in detto luogo di Ceina, S. Ponzio e bagnara; perciò di unanime consenso di tutti i PP. di questo Collegio di S. M. Piccola si è fatta altra carta di procura il dì ed anno sudetto nella persona del R.do Sig. D. Domenico Gaviglia del luogo della Coletta affine di esigere i detti affitti livellarii ne mentovati luoghi. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**16 Agosto 1739**

E’ stata letta in pubico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatemm* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti, In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Dicembre 1739**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**22 Dicembre 1739**

Congregatosi il Capitolo Collegiale cioè il R. P. D. Pietro Francesco Molo Prep.to, il P. D. Mauro Beccaria Viceprep.to et il P. D. Antonio Francesco Fiorini, il Collegio ha comprato un annuo censo di un sacco di formento dalli fratelli Girolamo e Giovanni fratelli de’ Valenti, del luog di Spinedi contado di Tortora, pagabile da detti fratelli regolrmente ogni anno nella festa di S. Lorenzo, cominciando il primo pagamento a S. Lorenzo prossimo 1740 assicurato sopra una pezza di prato di pertiche 7 e sopra una pezza di bosco da rovere di pertiche 2 poste su terriotrio di detto Spinelli e ciò per il prezzo di lire 2.50. Qual danaro si è messo imsieme con lire 180 della scorta della nostra massaria di Rosano restituita dal fittabile, con lire 62:15, pagate dall’Orazio Raggio per un piccolo pezzo di terra occupato per la fortificazione del Castello, come qui retro pag 111, e on lire 7:5 degli avvanzi del Collegio, quali tutte constituiscono la detta somma di £ 250. Di tutto vi è instromento rogato dal Sig. Dtt. Antonmaria Molo notaro publico, sotto il dì et anno sudetto. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**ANNO 1740**

**Gennaio 1740**

E’ stata letta in publco la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII: In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**1 Marzo 1740**

Si fa de che il P. D. Antonio Francesco Fiorini sacerdote nostro professo dal principio di febraro 1739 sino al principio di marzo 1740 che sono mesi tredeci, ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dell’Ospitale di questa città con carità e sollecitudine avendo sempre mostrato buoni costumi, con tutta l’osservanza dell’abito religiso. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

**5 Marzo 1740**

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Alexander Brambilla Praep.tus Prov.lis CRS*

**5 Marzo 1740**

Il M. R. P. Prov.le D. Alessandro Brambiulla gionse il dì sudetto in questo nostro Collegio e fatta la visita dello stato di casa e dei libri, sentita ancora la famiglia religiosa, partì la mattina dei 6 per Pavia. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1740**

E’ stata letta publicamente la bolla di Alessandro VII che incomincia *Licet alias.*

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1740**

Il sito sotto il Castello, descritto nel libr mastro a fol. 36, dove era piantato il primo nostro Collegio, fu cominciato ad occuparsi nel 1733 dal Governo Alemano per la fortificazione e di poi dal Sovrano piemontese fu occupato tutto nel 1734; sicchè da allora in avanti quel sito si è sempre dato per derelitto e perso, essendosi mai fatta parola di alcuna compensa. Quando nel presente anno 1740 un persona ben accetta al Sig. Generale delle Fortificazioni Bertoli, s’esibì farlo pagare alla stima che fosse fatta, mediante una bona ricognizione, il che fu da noi accettato. Onde alli 19 marzo detto anno, quella persona portò l Collegio ire 96, le quali si conservano in casa, da impiegarsi in qualche occasione. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**11 Maggio 1740**

Essendo il Sig. Dott. Cossale medico presentaneo di questo nostro Collegio in istato per le sue indisposizioni di poter difficilmente servirlo intal professione e sembrando cosa congrua il vnire all’elezione di altro mmedico in caso di totale mancanza di detto Sig. Dott. Perciò unitisi li 3 PP. di presente residenti in S.ta Ma.a Piccola, cioè il P. D. Pietro Molo Prep.to, il P. D. Mauro Beccaria Viceprep.to ed il P. D. Antonfrancesco Fiorini, fu proposto il Sig. Dottore Antonmaria Ferrario e a pluralità di voti fu ammesso e ricevuto per medico costituito intendendosi però di non mai ecludere il Sig. Dottor Cossale siache viva o sinchè possa immediatmente o mediatamente servire, e ciò si registra in questo ibro degli Atti. In fede.

D. Pietro Francesco Molo Vicario

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**16 Maggio 1740**

Conoscendosi il P. D. Pietro Francesco Molo attuale Superiore di questo Collegio di S. Maria Piccola insufficiente per le sue corporali indisposizioni a proseguire nel governo e maneggio di questa casa, di consentimento ed approvazione del M. R. P. nostro Provinciale D. Alessandro Brambilla, ed in presenza di tutta questa famiglia religiosa ha ceduto e rinunciato l’intero governo della me\desima al M. R. P. Viceprep.to D. Mauro Beccaria consegfnandoli il danaro di cassa ed i libri con la distinzione ti tutti i crediti e provisioni esistenti.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**28 Giugno 1740**

E’ stata letta publicamente la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**16 Agosto 1740**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Dicembre 1740**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII on la dichiarazion.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**ANNO 1741**

**Gennaio 1741**

E’ stata letta in publico la bolla di Clemente VIII *Le largitione munerum* con lla dichiarazione di Urbano VIII.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1741**

E’ stata letta in publico la bolla di Alessandro VII che comincia *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**17 Marzo 1741**

Avendo il Sig. Marchese Abbate Giuseppe Malaspina col consenso de’ PP. di questo Collelgio, acui s’aspetta il iretto, comprato l’utile dominio de beni detti di Coriolo dalla Sig.ra Andreanna Ferrari Torre, oggi n’è stato da medesimi investito secondo il tenore delle anticheinvestiture, ed ha pagato il laudemio il quale essendo di sacchi 66 si è per questa volta ridotto a 50 per agevolare tal compra, senza la quale non si sarebbero ora avuti li scuti 50 essendo detto Sig.re in cui termina l’investitura, d’età molto fresca. Perciò considerato il vantaggio, che ne risulterà dal pronto impiego degli stessi, si è di unanime consenso fatto un tale abbassamento senza pregiudizio de casi avvenire essendosi nell’instromento posta a tale motivo, che n’è stato pagato il debito laudemio senza specificare la quantità. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1741**

Si fa fede, come il P. D. Antonio Francesco Fiorini dcerdote nostro professo dal primo marzo 1740, sino alli 18 di marzo 1741, che sono dodici mesi, e mezzo ha assistito alla ura spirituale degli Infermi dell’Ospedale di questa città, con carità e sollecitudine, avendo sempre mostrati buoni costumi con tutta l’osservanza dell’abito religioso.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

***Die 11 aprilis 1741***

*In actu visitationis vidimus et approbavimus . In fidem*

*D. Petrus Paulus Gottardus Praep.tus Gen.lis CRD*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**29 marzo 1741**

Congregatosi il Capitolo Collegiale, cioè il P. D. Mauro Beccaria Viceprep.to, il P. D. Pietro Molo, il P. D. Antonfrancesco Fiorini, il Collegio ha comprato un anniìuo censo di formento da Angela M.a Bolina tortonese da pagaarsi dalla dalla medesima regolarmente ogni anno nella festa di S. Lorenzo cominciando il primo pagamento a S. Lorenzo prossimo 1741 assicurando sopra un terreno di 6 pertiche, ed alcune tavole colla sicurtà di Tommaso Divino, e ciò ad il prezzo di scuti 45, de quali 29 sono cogli avanzi della casa e 16 sono stati pagati al Collegio per il sito sotto al Castello, come si vede qui retro pag. 113. Di tutto v’è instroemtno rogato dal Sig. Dott. Gaspare gardini notaro publico sotto il dì t anno sudetto. In fede.

D. Mauro Beccaria Viceprep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**10 Aprile 1741**

I sudetto giorno è giunto in qusto nostro Collegio il Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Paolo Gottardi e fatta la visita partì alli 12 per Alessandria. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**4 Maggio 1741**

Si è ricevuta la lettera della famiglia assegnata in questo Collegio dal Capitolo Gen.le cioè

R. P. D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Pietro Francesco Molo Viceprep.to

D. Antonio Fiorini Confessore

Laici:

Antonio Bresciano

Lorenzo Rodrigo Ospite anno 6.0

Avendo il Fratello Antonio Bresciano fatta presentare in Capitolo Gen.le una supplica per il credito di vestiatico dovutoli dal Collegio di Rivolta

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario diretto al P. Prep.to il seguente rescritto:

Il R. P. Prep.to del Collegio di S.a M.a Piccola di Tortona provegga il supplicante a misura d’una religiosa carità di quanto gli può occorrere, e in avvenire non diagli il vestiario in danaro, main rata agli indumenti, e e di ogni religiosi necessaria.

D. Francescomaria Manara Cancelliere

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**14 Giugno 1741**

Si è ricevuta la lettera pastorale del Rev.mo P. Gen.le D. Giovanbattista Riva, la quale esendo stata letta publicamente è stata poscia affissa in luogo publico. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**15 Giugno 1741**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**23 Giugno 1741**

Sono stati letti in publico li seguenti ordini ricavati dalle nostre Constituzioni stabiliti in vari Definitori e in quello del 1741 novamente confermati.

**Intorno alla religiosa osservanza** *( non si trascrivono )*

**Intorno agli studi** *( non si trascrivono )*

**Intorno all’economia** *( non si trascrivono )*

D. Giovanbattista Riva Prep.to Gen.le de CRS

D. Francesco Maria Manara Cancelliere

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**20 Luglio 1741**

E’ giunto in questo Collegio l’Ospite Clemente Dueri con l’obbedienza del Rev.mo P. Gen.le D. Giovanbattista Riva essendovi dal medesimo deputato di stanza.

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**21 Luglio 1741**

E’ partito da questo Collegio l’Ospite Lorenzo Rodrigo con l’obbedienza del Rev.mo P. Gen.le D. Giovanbattista Riva per andare di stanza in S.ta Maria Segreta**.** In fede**.**

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**16 Agosto 1741**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster,* con le seguenti. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

Si fa fede come il P. D. Antonio Fiorini sacerdote nostro professo dalli 18 marzo sino alli dieci di novembre, che sono sette mesi e giorni 23, ha assistito alla cura spirituale alli infermi dell’Ospitale di questa città con carità e sollecitudine avendo sempre mostrato buoni costumi, con tutta l’osservanza dell’abito religioso.

D. Mauro Beccaria Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 9 septembris 1741. In quorum fide.*

*D. Jo.Baptista Riva Praep.tus Gen.lis Cong.nis de Somascha*

Noi D. Gio.Battista Riva Prep.to Gen.le della Cong.n di Somasca.

Non potendo noi assicurarsi, che dentro questi ultimi tre anni passati ssieno state da questo Collegio di S.ta Maria Piccola celebrate le quindici messe annue che dovevano celebrarsi per il censo Scagliosi, ordiniamo che siano quanto prima celebrate per adempiere al diP. Scagliosi, og’anno si celebrino puntualmente, ma in numero solamente di dieci all’anno per la scarestia della Maddalena di Genova. In fede.

D. Giambattista Riva Prep.to Gen.le de CRS

D. Agostino Sonsi Sec.rio

**9 Settembre 1741**

Nel sudetto giorno è giunto in questo nostro Collegio di S.a M.a Piccola il Rev.mo P. Gen.le D. Giovanbattista Riva e fatta la visita patì alli 11 per Alessandria. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Dicembre 1741**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII con la dichiarazione *De celebratione missarum.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**ANNO 1742**

**Gennaio 1742**

Si è letta in publico la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Febbraio 1742**

E’ morto alle ore tre della prossima scorsa notte oppresso da una febbre infiammatori il Fratel Antonio Bresciano munito de SS.mi Sacramenti ed è stato sepolto nella nostra chiesa in un deposito fattogli vicino al confessionale nella parte che guarda il cortile.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1742**

E’ stata letta in publico la bolla di Alessandro VIII *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Giugno 1742**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII e pure gli ordini alla religiosa osservanza.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

Avendo il Chierico Bruni dai PP. di questo Collegio di S.a Maria Piccola il consenso di potersi far passare in patrimonio gli èstato in iscritto accordato nel tenore seguente:

Se alla natura di enfiteusi senza pregiudizio di questa può in un bene enfiteutico unirsi la natura di patrimonio cosichè servendo quello di patrimonio all’enfiteuta sia questi in caso di canone non pagato, o d’alltre sì nella legge, che nell’investitura epresso importante caducità, assolutamente soggetto alla medesima puno noon ostando la ragione patrimoniale; per quanto a noi s’appartiene, in tale guisa,e non altramente acconsentiamo, che sia al Chierico Bruni alla ragione di enfiteusi, per cui gode i beni di S.a M.a Piccola situati in Volepdo unitamente ad un altro suo fratello, possa uscire quella de’ Padri monio (?). Intendiamo altresì che ove admesso venga tale consenso, ne precisi termini, , con cui vien dato, debbasi instromentare. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.toMolo Viceprep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**25 Gennaio 1742**

E’ giunto in questo Collegio l’Ospite Girolamo Calderoni con l’obbedienza del M. R. Prov.le D. Ottavio Viscontini essendovi dal medesimo deputato di stanza.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Agosto 742**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam parvitatem* che comincia *SS.mus D.nus noster* con le seguemti.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**3 Dicembre 1742**

E’ giunto in questo nostro Collegio Fratel Lorenzo Rodrigo con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le D. Ottavio Viscontini essendovi dal medeimo deputato di stanza.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**4 Dicembre 1742**

E’ partito da questo Collegio l’Ospite Clemente Onorio con l’obbedienza del M. R. Prov.le D. Ottavio Viscontini per andare di stanza in S.M.a Segreta. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Dicembre 1742**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**ANNO 1743**

**Gennaio 1743**

E’ stata letta in publico la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Marzo 1743**

E’ stata letta in publicola bolla di Alessandro VII *Licet alias.*

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario4

**Aprile 1743**

Si fa fede come il P. D. Antonio Francesco Fiorini sacerdote nostro professo dal principio di novmbre 171 sino a tutto aprile 1743, che sono mesi 18, ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dell’Ospitale di questa città con carità e sollecitudine avendo sempre dato saggio di buoni costumi con tutta l’osservanza del’abito religioso.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

***Die 28 aprilis 1743***

*Vidi, recognovi et approvavi in actu visitationis supradicta meerita.*

*D. Octavius Viscontini Praep.tus Prov.lis CRS*

**27 Aprile 1743**

Nel sudetto giorno è giunto in questo Collegio di SM.a Piccola il M. R. P. Prov.le D. Ottavio Viscontini e fatta la visita alli 29 partì per Alessandria.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Maggio 1743**

Sono stati letti in publico gli ordini confermati nel Def.rio del 1741 intorno alla religiosa osservanza. In fede.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**Giugno 1743**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Mauro Beccaria Prep.to

D. Antonio Francesco Fiorini CRS Attuario

**17 Giugno 1743**

Essendosi celebrato il Ven. Def.rio nel Collegio di S. Majolo di Pavia il dì 6 giugno fu in quello eletto in Viceprep.to e Vicario di questo Collegio di S.a M.a Piccola di Tortona il P. D. Pietro Maria Mariani, che questo dì giunse in compagnia del P. Calderani, e fatta leggere la sua patente prese il possesso con essergli stata assegnata la seguente famiglia:

P. D. Pietro Maria Mariani Viceprep.to e Vicario

P.D. Antonio Fiorini

P. D. Michelmaria Calderani

Laici:

Fr. Lorenzo Rodriguez

L’Ospite Girolamo Calderani

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderani Cancelliere

**18 Giugno 1743**

Il P. D. Pietro Francesco ( Molo ) è partito per Pavia deputato nel Collegio di S. Majoli dal Ven. Def.rio.

Questo dì parimente secondo ‘ordine del Rev.mo P. Prep.to Gen.le il P. D. Michelmaria Calderani ha incominciato ad assistere agli Infermi nell’Ospitale di questa città di Tortona.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderani Cancelliere

**20 Giugno 1743**

Il P. Prep.to D. Mauro Beccaria a causa della sua cecità avendo rinunciato al governo di questo Collegio è partito per il Collegio di S. Majolo per deputazione fattagli dal Ven. Def.rio.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderani Cancelliere

**24 Maggio 1743**

Il P. Viceprep.to e Vicario di questo Collegio D. Pietro Maria Mariani ha fatto leggere in publico alcuni ordini manoscritti dal Rev.mo P. nostro Prep.to Gen.le D. Gimbattista Riva spettanti al buon governo morale ed economico di questo Collegio.

Si sono parimente lette a publica mensa le bolle *De celebratione missarum* e sue risposte.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderani Cancelliere

**26 Agosto 1743**

Si sono lette in questo mese le bolle *per extensum contra haereticam pravitatem.*

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderani Cancelliere

**9 Dicembre 1743**

Si sono lette in questo mese le bolle *De celebratione missarum* e sue risposte.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderani Cancelliere

**ANNO 1744**

**Gennaio 1744**

E’ stata letta la bolla in publico di Clemente Ottavo *De largitione munerum* con la dichiarazione di Urbano VIII.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderari Cancelliere

**13 Gennaio 1744**

Pietro Bettegozore figlio del q. Giovanni abitante in Montebesaggio ha constotuito in annuo censo passivo redimibile di venti lire imperili sopra diciotto pertiche di sua terra e sono pertiche d.o 12 anni gnate (?) et altre sei annesse coltive dove si dice alla Moagliazza poste nel territorio di Villa di Romagnano sotto le sue sue respettive coherenze. A Mattina Pietro e Francesco fratelli Bettegazori, a mezzo giorno strada publica, a sera lo stesso Pietro Bettegazre, a niun ora Antonio Pernigatti e questo annuo censo è stato comperato da questo Collegio di S.a Maria Piccola di Tortona con gli avvanzi per il prezzo di lire quattrocento di Milano, e per sicurezza di tal contratto lo stesso venditore Bettegzzore ha obligato con ipoteca gerale tutti li suoi beni, preenti e futuri. A favore dunque di questo Collegio maturano li 13 hen. Di cadaun anno lire venti di Milano, finatanto ch non sarà restituito il sudetto capitale di £ 400 e col patto espresso del previo avviso di tre mesi in caso della restituzione. IL tutto appare da instromento rogato dal Sig. Francesco Antonio Gatti notaro collegiato di questa città, il dì 13 gen. 1744 la di cui copia è in casa.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

D. Michemaria Calderari Cancelliere

**Marzo 1744**

Si è letta in publica mensa la bolla *Licet alias* et isnieme tutte le bolle *per extensum Contra haereticam parvitatem* e quella *De ejectis et apostatis.*

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

**Giugno 1744**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

**8 Agosto 1744**

E’ arrivato in questo dì in questo Collegio il Fr. Giulio Zanella con ubbidienza del M. R. P. Prov.le D. Ottavio Viscontini deputatovi di stanza dal Ven. Def.rio Prov.le tenuto in Milano.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

**Agosto 1744**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Alessandro VII che comincia *Licet alias.*

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

**Dicembre 1744**

Si è letta in publica mensa in questo mee la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con li quesiti e risposte.

D. Pietro M.a Mariani Viceprep.to Vicario

**ANNO 1745**

**Gennaio 1745**

Si è letta in publico la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* colla dichiarazione di Urbano VIII.

D. Piermaria Mariani Vicario

**Marzo 1745**

Ssi è lett in publico la bolla *Licet alias* e di segguito tutte le ltre *per extensum* spettanti alla S.a Inqusizione *Contra haeretica pravitatem.*

D. Piermaria Mariani Vicario

**Maggio 1745**

Si fa fede come il P. D. Michelmaria Calderara sacerdote nostro professo dalli 18 giugno 1743 sino a tutto aprile 1745, che sono mesi 22 giorni 12 h assistito alla cura spirituale degli Infermi dell’Ospedale di questa cittàcon carità e sollecitudine ogni volta che fu richiesto e ne occorse il bisogno.

D. Piermaria Mariani Vicario

***Die decima mai 1745***

*In actu visitationis vidi et recognovi et approbavi supradta merita. In quorm fidem.*

*D. Octavius Viscontini Praep.tus Prov.lis CRS*

**8 Maggio 1745**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il M. R. P. Pov.le D. Ottavio Viscontini e fatta la visita partì li 12 per Alessandria parimente per la visita di quel Collegio . Et in fede.

D. Piermaria Mariani Vicario

**9 Giugno 1745**

E’ giunto in questo nostro Collegio il P. D. Giuseppe Pallini deputatovi in qualità di Viceprep.to, per assistere all’Ospedale dal Capitolo Gen.le celebratosi a Novi.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**10 Giugno 1745**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Michelmaria Calderari per andare in S. Majolo di Pavia deputatovi di stanza dal Capitlo Gen.le.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**13 Giugno 1745**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Pietro Mariani per Rivolta deputatovi Rettore dal Capitolo Gen.le.

**27 Giugno 1745**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Francesco Ciceri eletto Preposito del medesimo dal Capitolo Gen.le celebratosi in Novi e fatta leggere la sua patente prese il possesso all presenza della seguente lui assegnata famiglia:

P. Francesco Ciceri Prep.to

P. D. Giuseppe Pollini Viceprep.to e assistente all’Ospedale

P. D. Antonfrancesco Fiorini Confessore

Laici

Fr. Bruno Zanella

Fr. Lorenzo Rodrigo

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Giugno 1745**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Agosto 1745**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Dicembre 1745**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**ANNO 1746**

**Gennaio 1746**

Si è restituito il giorno 9 del medesimo alla residenza di questo Collegio il M. R. P. D. Francesco Ciceri partitone alli 4 di luglio 1745 in occasione dell’imminente assedio di questa fortezza.

Si è pur letta la bolla *De largitione munerum.*

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Marzo 1746**

Si è letta in publico la bolla *Liceta alias.*

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Giugno 1746**

Si è letta in publivo la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Agosto 1746**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Dicembre 1746**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**ANNO 1747**

**16 Gennaio 1747**

Oggi si è rinnovata con il canone di prima l’investitura de beni detti La Colombara, ossia Casa Bianca assai maltrattati sì nel taglio delle piante, che nella fabrica al Sig. Dottore Giacomo Antonio Vacchini figlio del Sig. Lorenzo per tre generazioni da incominciarsi finita che sarà la terza importata dalla prima investitura. Ciò si è fatto da PP. con unanime consenso, per ischivare una dispendiosa lite ed insieme toglier di mezzo qualunque qustione per l’avvenire. Come diffusamente sta espresso nelle rinnovata investitura; essendosi altresì considerato, che a tal canone non sarà in alcun tempo agevole l’investirli ad altri per la vicinanza a beni di questa famiglia, a cui per la febrica riuscirà di quel commodo e vantaggio, che ad altri non sarbbero. Quantun ricevuto non siasi alcun laudemio, per essere stato così convenuto nell’aggiustamento, ciò non ostante per tutto quello potesse nascere in avvenire, il Collegio nell’instromento se ne dà per oddisfatto. In fede.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Gennaio 1747**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum* di Clemente VIII con la dichiarazione di Urbano VIII.

D. Francesco Ciceri Prep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**11 Febbraio 1747**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Caimo e fatta la visita partì li 14 per Pavia. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Marzo 1747**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias.*

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**4 Giugno 1747**

Si è letto in publico il seguente decreto fatto dal Ven.Def.rio Prov.le tenutosi nel Collegio di S. Majolo in Pavia li 26 aprile.

Si comanda a tutti li Superiori localiche esiggano in tutti i Collegi da loro rispettivi Religiosi l’adempimento di quanto incaricano le nostre Constituzioni, specialmente intorno all’uscire di casa obbligando ciascheduno a chiede la licenza e benediione prima d’ucire e così dimandare la benedizione nel ritorno, che dovrà essere ad ora debita.

*D. Joseph Caimus Praepositus Prov.lis*

D. Giuseppe Pollini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Giugno 1747**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Luglio 1747**

Si è ricevuta la lettera indizionale del nostro Capitolo Gen.le per l’elezione de Soci trasmessa dal Rev.mo P. Gen.le D. Grisostomo Bertazzoli, la quale fu letta ed affissa in luogo publico. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Agosto 1747**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che comincia *SS.mus D.nus noster,* anche le seguenti. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**14 Settembre 1747**

Il Collegio di S. Pietro in Monforte ha questo Collegio £ 3.000 somministrate al 4.1/2 per 100, quantunque nell’instromento iasi per giusti motivi espresso il 5, ricevute dal M. R. P. Viceprep.to Pellini in Milano essendo stato quivi capitolarmente eletto procuratoe per colà portarsi e riceverle. Mille sono state subito restituitee le altre 2.ooosi consevano al bisogno per la lite nostra contro il Sig. Bartolomeo Vacchieri. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**28 Settembre 1747**

E’ partito da questo Collegio per portarsi a Pavia il M. R. P. Prep.to Francesco Ciceri e rinunciata la superiorità di là si è portato a Cremon ove è stato deputato di stanza. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Dicembre 1747**

Si è letta in publivo la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**ANNO 1748**

**Gennaio 1748**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum* di Clemente VIII con la dichiarazione di Urbano VIII. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Febbraio 1748**

Oggi 8 febbraio giorno della morte del B. Nostro Fondatore Girolamo Emiliani si è esposta alla publica venerazione in questa chies la di ui immagine con un conveniente apparato e numerose messe alla mattina e con abbondanza di illuminazione alla sera essendosi esposto il Venerabile con cui si benedetto il popolo in buon numero concorso. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Febbraio 1748**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe P\\\ellini sacerdote nostro professo e Viceprep.to di questo Collegio dalli 9 giuno 1745 sino a tutto gennaio 1748 ha assistito alla ura spirituale degli Infermi dell’Ospital con carità e sollecitudine ogni volta che fu richiesto e ne occorse il bisogno.

***17 Februarii 1748***

*In actu visitationis vidi, recognovi et approbavi praedicta merita P. D. Joseph Pellini. In quorum fidem*

*D. Joseph Caimus Praep.tus Prov.lis CES*

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**15 Febbraio 1748**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il M. R. P. Prov.le D. Giuseppe Caimo e fatta la visita partì li 19 per Pavia avendo generosamente lasciata la sua contingente tassa a questo Collegio posto in ...... per la seguita giudiciale visita della Brusata e Massimigliana contro del Sig. Vacchieri; ed avendo pure .... seco per restituirlo al Collegio di S Pietro in Monforte, lire mille e quattrocento del capitale preso dal medesimo lasciatene a qusto Collegio lire seicento, trecento delle qualifurono da esso destinate per il mantenimento de Religiosi e la’ltre trecento per il proseguimento della lite contro il detto Sig. . Le sudette lire seicento furono ricevute per mano del P. D. Antonfrancesco Fiorini dal P. Giuseppe Pellini Viceprep.to. In fede.

D. Giuseppe Pellini Viceprep.to

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**Marzo 1748**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias.* In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**19 Aprile 1748**

Oggi si è rinnovata con il canone e patti di prima l’investitura de beni detti La Spargnera al Sig. Marchese Giuseppe Luigi Passalacqua essendo morta nl monastero di Santa Catterina in questa città la monaca Biardi unica ed ultima discendente per liena femminile dal Nobile Sig. Pietro Passalacqua primo investito. Quantunque la detta monaca fosse l’ultima discendente, non era però tale, colla morte di essa, come lasciò scritto il P. D. Pietro Molo, li detti beni decadessero al Collegio; mentre se il Sig. Marchese Giuseppe Luigi Passalacqua non è discendente dal Nobile q. Sig. Pietro primo investito, ma bensì discednete da un ascendente del medesimo, n’è però erede; onde ssendo l’investitura antica *pro se* *suisque haeredibus*, il che non ha vvertito il detto Padre, egli secondo il sentimento de’ consultati giuriconsulti è uno de chiamati non come discendente ma come erede, e come tale, perché d’altra linea, ha dovuto prendere rinovativa investitura, cui gargli con il canone, e patti di prima il Collegio direttario era obbligato. Essendo poi punto molto controvverso per eservi opinioni e ragioni a favore d’ambe le parti, se dovesse, o no pagare laudemio, si è operato in guisa che l’ha pagato nella somma di £ 120 molto maggiore del laudemio legale, a cui, posto che ‘l dovesse pagare, era soltanto rigorosamente tenuto. L’investitura è rogata al causidico Sig. Carlo Molinelli, e ven’è la copia autentica nell’archivio del Collegio.

D. Antonfrancesco Fiorini Attuario

**31 Maggio 1748**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Giuseppe Pellini. Così il Fratello Giulio Zanella per portarsi a Lodi, dove quegli è stato deputato dal Capitolo Gen.le celebratosi in Vicenza, Vicerettore nel Collegio dell’Angelo Custode, e e questi è stato deputao a Sant’Andrea. In seguito poi il detto P. Vicerettore mandò da Lodi, descrivendo (?) di non averla osservata nella lettera inviata al medsimo del Rev.mo P. Rettore e Prov.le nostro Manara, la nota di questa famiglia, che è come segue:

P. D. Ignazio Miana Comm.o

P. D. Anton Francesco Fiorini

Laici

Fr. Lorenzo Rodriguo

D. Antonfrancesco Fiorini CRS Attuario

**20 Giugno 1748**

E’ giunto in compagnia del Sig. causidico Sannazzari il M. R. P. Ignazio Miana con patente di Cmm.o per dare l’ultima mano all’affare con i Sig. Fratelli Vacchieri ed il giorno 27 al dopo pranzo è partito col detto Sig.re essendosi alla mattina tale affare ultimato con la seguente serie.

Per sentenza del Sig. Conte D. Gio. Castellani Podestà di questa città di Tortona in virtù degli atti preceduti sono stati dichiarati li Sig. ri Fratelli Vacchieri decaduti dall’utile dominio delle due possessioni situate in questo territorio di là dalla Scrivia dette La Brusada Guidobuna e la Massimiliana. In seguito della sudetta sentenza il R. P. D. Ignazio Mina elesse Commissario di questo Collegio dal Ven. Def.rio recentemente celebratosi in Vicenza ha preso ildì 23 giugno del corrente anno 1748 nelle consuete giuridche forme il possesso de’ sudetti beni. Cdesta sentenza è seguita per consentimento del Collegio che de Sig.ri Vacchieri, e si èvoluta dal Collegio per assicurare le condizioni della nuova investituta, che si divisava giusta: il previo accordo seguitone colla mediazione del Sig. Conte Podestà, ed escludere qualunque eccezione che nel tratto del tempo si fosse potuta Fre da chiamati nelle scritture del 1738 3 1 1711, quindi è che la spesa è restata tutta devoluta al Collegio, la di cui somma ascende a £ 448.4 come dal libro dell’Esito.

Si è dopo effetivamente passato all’investitura a favore dei Sig.ri Bartolomeo, Gianandrea e Giuseppe M.a fratelli Vacchieri e loro figli mschi legittimi e naturali e di legittimo matrimonio nati in perpetuo, avendo espressamente rinunciato e non avendo voluto accedervi il quarto fratello. In caso di estinzione della linea mascolina tutti trei fratelli investiti succedono le femmine discendenti da medesimi Sig.ri fratelli Vacchiieri, quelle però solamente che esisteranno allora, e vita loro nturale durante e non oltre, con i patti dell’investitura del 1701; aggiunto l’obbligo a medesimo Sig. vacchieri di dovere dentro breve termine fare tutte le riparazioni in puntaree (?) e necessarie alle case e nello spazio di anni fare le altre tutte, che si convengono per ridurre gli edifici all’antico loro stato.Dovranno pagare di canone ogn’anno e questo in dute termini; cioè la mettàa a S. Lorenzo e l’altra metà a S. Martino, quando per o passato secondo l’investitura del 1701 i termini erano Pasqua e Natale; e in virtù della scrittura del 1711 facevasi l’intero pagamento alla fine dell’anno.

Il non essere intervnuto i quarto fratello esistente all’instromento della nuova investitura non reca per quanto se ne giudica da periti, prgiudizio alcuno. Questi è sensa moglie e senza figli e oltrepassa gli anni 60; onde né da lui né da discendenti, che non ha, può essere impugnta la nuov invstitur ftta agli altri tre fratelli, né fare poco eccitarsi pretenzione alcuna dopo di essere passata in giudicato la sentenza di caducità, e in vigore della medesima preso il possessso dei beni senza la menoma contradizione di questo qurto fratello.

Sebbene sia seguita la sentenza di caducità si è ciò non ostante fatta l’investitura ne’ tre fratelli Vacchieri a motivo del convenuto nel trattato amichevole, senza di ciò o non si sarebbe ottenuta la sentenza di caducità, o sarebbe stata contrastata, o certamente non srebbe seguita nell’ampia maniera, in cui è stata riportata: anziché durante la lite si correva rischio che fosse ignorata e subbastata pei carichi non pagati altra porzione di beni; il che tutto tornava in danno del Collegio che si sarebbe visto in necessità oltre la perfita de fitti decosi di soccombere senza speranza di rimborso alla redenzione de’ beni subbastati, e degli altri da subbarsi èpei carichi regi decorsi, se non fossero stati dallo stesso Collegio soddisfatti. All’opposto coll’amichevole componimento et attesa l’intelligenza seguita prima della sentenza di caducità il Collegio ha assicurato e ‘l pagamento de’ fitti decorsi e ‘l rimborso del danaro pei decorsi carichi regi, e per la redenzione de beni già subbassati.

Mediante un altro instrumento sono state somministrate dal Sig. Gio: Viola citto egli come persona sottomessa dal adino tortonee, facendo egli come persona solamente mesa dal Collegio la mera ed apprente figura di sovventore £ 6.3.34.6.4 alli Sig.ri Fratelli Vacchieri con l’obbligo della restituzione nel termine di anni 30 e del pagamento frattanto dell’annuo interesse in ragione di sp. 0/0 e così dette 326.14 d farsi il dì 28 giugno di ciaschedun anno. Le dette 4.6.34.6.4. sono state attualmente ed effettivmente convertite da Sig. Vacchieri nei pagamenti che seguono, cioè:

Il Coll. Di .a M.a Piccola per saldo del canone dell’anno 1746, £ 379:12

Pe r il canone dell’anno 1747, £ 915...

In tutto £ 1.294:12

Il Tesorier di Tortona per i carichi decorsi e decorrere a tutto agosto 1748

£. 2.039:-5:10

A M.ro Agostin0 Galfetti per redimere i beni subbassati, £ 3.000:

Al medesimo per le spese dell’instromento giudicale, importo d’estimo, e per gl’interessi delle sudette £ 3.000, £. 20:-8.-6

£. 6.534: -6:-4

Dalli sudetti creditori è stata fatta cessione col porre in loro logo è stato il Sig. Sudetto sovventore Gio. Viola accettante.

Per detta capitale somma oltre l’ipoteca generale hanno specialemente li detti Sig.ri Vacchieri ogbbligato ed ipotecato a favore del sovvenitore l’utile dominio de beni loro investiti dal Collegio.

Posono li Sig.ri Vacchiieri restituire la sudetta capitale somma anche in più rate non minori però di £ 1.000 per cadauna, e previo l’avviso di mesi tre, dimnuendosi in tal caso gl’interessi a rata del pagamento, che verrà fatto.

In appresso il Sig. Viola ha fatto nelle solite forme la dichiarazione di essere le sudette £ 6.54356:4denaro di ragione e proprio questo Collegio, nominandolo come appare da scrittura, la quale dovrà essere lacerata allocheè si crederà espediente, di afr e dichiarare per instromento publico.

A formare questa somma capitale di 4-634:6:4 si sono adoerate £ 270 di un capitale restituito a questo Collegio, da Angela Follina il dì 28 febraro 1747, e però reimpiegato . Più £ 264 ddi di quelle £ 1.294:12 pgate al Collehio Dai Sig.ri Vacchieri pei canoni decorsi a tutto il 1747 come sopra et al Libro dell’Introito ( essendosi il rimanente quasi tutto consunto nelle spese della setenza, onorari, come distintamenete al Libro dell’Esito ); e più di $ 6.000 somministrate all cassa Prov.le delSussidio a questo Collegio per decreto del Ven.do Def.rio come segue: Essendo stata esposta al Ven. Def.rio dal M. R. P. P. D. Giuseppe Caimo fu Prep.to Prov.le l lite vertente tra ilnostro Collegio di S.a M.a Piccoladi Tortonaa edi Signri Vacchieri ed esaminato il progetto fatto per assicurare alla meglio il cnone convenuto nella rinovativa investitura enfiteutica a tenore i quella del 1701, ed altre conditioni apposte nel sovraccennato progetto: decretata che il proderno (?) M.R. P. Ppprop.le Prov.le d. Francesco Maria Manara faccia ssidio esistente in S. Maiolo di Pavia tutta la somma bisognevole all’affettuazine del medesimo progetto restando sempre l’ìobbligo al Collegiodi Tortona della restituzione del Capitale in diverse rate non minori di £ 1.000per cadauna, ed agli interessi decorrdndi in ragione di quantto resterà accordato con li prefati Vacchieri. Che peròricavandosi da Sig. Vacchieri il 5 pe 100 questo Collegio assume ed avrà lìobligo di corrispondere alla Cassa del Sussidio £ 300 il dì 28 giugno di ciascun anno insino alla retsituzione totale del capitale a norma del decreto.

Si deve però avvertire che per consiglio de Sig. vvocatisi è vouto il Sovventore della sudetta capital smma di £ 6.534:6:4perchè non siavi luogo in avvenire ad alcuna ecezione, né possa mai confondersi (?) il paga,ento fi questi con quella del canone; e così rimanga unpieno diritto incontrastabile dì’ntimate la caducità a Sif. Vacchieri in csaso che a temaghino il convenuto canone delle £ 915.

Li sudetti due contratti d’invatutura uno, di somminitrazione l’altro constano da due instroement sotto il giorno 21 giugno 1748 rogati al Sig.Ccarlo Molinelli cipi dovuti non po e notaro collegiato di Tortona.

D. Antonfrancesco Fiorini CRS Attuario

**25 Luglio 1748**

Si è ricevuta la lettera pastorale del Rev.mo P. nostro Gen.le , Gianfrancesco Baldini e lettala dal P. D. Antonfrancesco Fiorini unico ressidente in questo Collegio è stata affissa i luog pubblico.

D. Antonfrancesco Fiorini CRS Attuario

**9 Agosto 1748**

E’ giunto in questo giorno il P. D. Francesco Airoldi con l’obbedienza del M. R. P Prov.le depustato di stanza in qusto Collegio.

Il sudetto Padre ha portato seco da Pavia per riporsi nell’Archivio di questo Collegio la copia autenticca del testamente fatto dal Sg. Can.o Abbate D. Ambrogio Massa il quale per ragione di legato ha lasciate annue £ 88’ a questo Collegio di S.a M.a Piccola da pagarsi dal Sig. AvvD. Francesco Massa di leui erede e da suoi successori in perpetuo di sei mesi in sei mesia anticipatamrnte ; cioè £ 400 per ogni semestre, acciochè gli si faccianao celebrare due messe quotidianein suffragio della di lui anima, ed e de’ sui defunto : Durante però la vita naturale dell’ottimo Sig. D. Giuseppe Massa Saluzo di lui nipote una delle sudette messe deve essere celbrata o fatta celebrare dal medesimo dovendosi ad esso dal detto Erede pagare ogni sei mesi aticipatamente £ 200 imperiali restando le altre £ 400 annue per il Collegio: Dopo poila di lui morte dovransi celebrare in nostra chiesa ambedue le dette messe come sopra. .Di più ha disposto che in caso di ritardato effttivo Pagamento delle dette £ 400 imperiali anticipatamente ogni 12 i mesi spirati li medesimi e passato un altro mese tutti li beni da esso testatore posseduti nell comunità di Casalnoceto immeditamente passino in libero, ed assoluto dominio del Collegio con l’obligo però perpetuo della celebazione di dette due messe quotidiane.

In oltre ha lasciate £ 6.000 all’Ill.ma Sig.ra Donna Massimigliana Massa di lui pronipote e figli del Sig. Conte D. Stefno Massa per il di lei collocamnto o spirituale o temporalei di cui frutti fintanto che o l’uno o l’altro segua, debbono cedere a favore della stessa. Le dette poi £ 6.000 imperiali impiegate nell’At.mo Colleg.le del Sig. Giurisperti in Milano a quest’effetto, ove la detta Sig.ra morisse senza collocarsi come sopra, restano devolute a questo Collegio col carico però che degli annui frutti si facciano in questa nostra chiesa a lui celebrare un perpetuo anniversario con messa cantata, ed il di piùservir debba alla celebrazione di tante messedi requie in suffragio della di lui anima. La copia del detto testamento autenticata dal Sig. Angelo Bernardino Capelli notaro collegiato di Pavia sta riposta nell’Archivio nel luogo delle scritture spettanti a Casalnoceto.

D. Anton francesco Fiorini CRS Attuario

**30 Agosto 1748**

E’ stato letto in pubblivo il seguente decreto.

*Nos Joannes Franciscus Baldinus* ( non lo si trascrive )

D. Antonfrancesco Fiorini CRS Attuario

**Agosto 1748**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster.* In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini CRS Attuario

**19 Novembre 1748**

Avendo Sig. Marchese Giusepe Luigi Passalcqua determinato di vendere i suoi bnei della Sparguera, nel di corpo vi sono pertiche 74 tavole 16 di diretto dominio di questo Collegio e perciò avendo chiesta la facoltà di poterne vendere l’utile dominio, senza di che non era possibile la vendita di detto corpo, si è dato da Padri il richiesto consenso ed espostosi dal P. Fiorini la patente d Vicario di questo Collegio graziosamente a lui mandata dal Rev.mo nostro P. Gen.le D. Gianfrancesco Baldini, si è rinnovata col canone e patti di prima di dette pertiche l’investitura a norma delle antiche al compratore Nob. Sig. Dottore Girolamo Ricci avndo pagato il laudemio di £ 120 imperiali. L’investitura è rogata al causidico e notaro Collegiato Sig. Carlo Molinelli , e ve n’è copia autentica nell’archivio del Collegio. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario ed Attuario

**Dicembre 1748**

Si è letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario ed Attuario

**ANNO 1749**

**Gennaio 1749**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum* di Clemente VIII con la dichiarazione di Urbano VIII.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario ed Attuario

**Marzo 1749**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias.* In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario ed Attuario

**30 Aprile 1749**

Oggi di comune consenso de PP. si è rinnovata l’investitura di pertiche 12, tavole 16 per il canone di £ 10 sino alla terza generazione ad Antonio .... Torti del luogo di Anzan essendo stato l’utile dominio di dette pertiche situate nel luogo delle Caselle a lui venduto da Antonio Bernardo Balduzzi prima investito e se n’è avuto il laudemio di 4 zecchini, laudeio abbondantissimo rispettivamente a quelle che il detto Balduzzi nell’atto della sua investitura ha pagato soltanto di £ 12. L’investitura è rogata al causidico e notaro collegiato Sig. Carlo Molinelli.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario ed Attuario

In detto giorno pure di comune consenso de PP. si è rinnovata l’investitura di pertiche 4 in circa situate nel luogo delle Caselle col canone e patti di prima al Sig. Domenico Bernardo Megardi del luogo di Alzano essendo stata ceduta in pagamento da Antonio Bernardo Balduzzi al Sig. Marchese Magenta, e dal Sig. Marchese sudetto venduta al suddetto Sig. Megardi una proprietà, in cui ritrovansi le dette pertiche 4 di diretto dominio di questo Collegio. Se ne è avuto il laudemio di un zecchino e l’investitura è rogata al causidico e notaro Collegiato Sig. Carlo Molinelli.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario ed Attuario

**17 Maggio 1749**

Si è ricevuta la pagella della famiglia assegnata a questo Collegio dal Ven. Def.rio celebrato in Milano ed è la seguente:

R. P.D. Anronio Fiorini Prep.to anno 2

D.Claudio Benigno Bossi V. P e Confessore all’Ospedale

D. Francesco Airoldi Confessore

Laici

Lorenzo Rodriguez

Unitamente a detta pagella v’erano li due seguenti decreti.

Martedì 29 aprile alla mattina, sessione 4.a

Intorno alle instanza degli eredi dell’Illmo Sig. Canonico Massa ha risposto il Ven. Congresso sentir molto dipen nel non poter accordare la francazione richiesta contro la mente del Testatore, incaricando anzi al M. R. P. D. Francesco M.a Manara Prep.to Prov.le ogni pressante sollecitudine per l’inventario giuridico de beni obbligati al sudetto legato.

1 Maggio 1749 giovedì dopo pranzo sessione 9.a

Per ovviare al disordine che pur troppo si osserva da PP. Visitatori in molti de nostro Collegi di fabriche disordinate ed inutili, o di commodo particolare fatte a spese del Collegio, eccedenti 20 scudi d’oro, oltre l epene cominat dlle nostre Constituzioni aggiunge il Ven. Def.rio a chiunque de Superiori indi in avanti sena le dovute dipendenze le imprendere, ancora la pena della privazione della voce attiva e passiva, e*xceptis ecipiendis* trattandosi di riparazioni et non ammettiamo proproga senza notabile pregiudizio.

*Ita ex Actorum Libro*

*D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Prov.lis In Provincia Lombardiae Clericorum Regularium Congregationis de Somascha.*

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**21 Maggio 11749**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Claudio Benigno Bossi destinatovi dal Ven. Def.rio in qualità di Viceprep.to e Confessore allo Spedale. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

Essendo la maggior parte delle rendite di questo Collegio costituita in canoni, o sia pagamenti per beni dati in enfiteusi, si rccomanda vivamente a Superiori di questo Collegio di stare avvertiti sopra la caducità delle enfiteusi, per ricuperare il dominio utile di detti beni, e o tenerli a benfizio del Collegio, o migliorare la condizione di pagamenti; e fare ogni anno , e più volte all’anno esaminare se si fanno le riparazioni necessarie, e miglioramnti convenuti nella costituzione delle enfiteusi. Sta a cuore un punto della maggiore importanza per la ssussistenza di questa casa.

Questo dì 20 giugno 1749

D. Gianfrancesco Baldini Prep.to Gen.le

**19 Giugno 1749**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il Rev.mo P. Gen.le D. Gianfrancesco Baldini e fatta la visita partì per Pavia. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Giugno 1749**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Agosto 1749**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le sguenti. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**8 Agosto 1749**

Per consiglio del Rev.mo P. Lettore e Prov.le Manara è stata licenziato il Sig. Dottore Molo di comune consenso ed incaricato per procuratore e causidico del Collegio il Sig. Carlo Molinelli causidico e notaro collegiato. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1749**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum* con la dichiarazione,

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**ANNO 1750**

**Gennaio 1750**

E’ stata letta in publico la bolla *De largitione munerum* di Clemente VIII con la dichiarazione di Urbano VIII. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Gennaio 1750**

Si fa fede come il P. D. Claudio Benigno Bossi sacerdote noetro professo e Viceprep.to di questo Collegio dall2 di maggio 1749 sino a tutto gennaio 1750 ha assistito alla vura spirituale degli Infermi dell’Opsitale con carità e sollecituine ogni volta che ne fu richiesto, come occorse il bissogno. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

*Suprascripta merita P. D. Claudii Benigni Bossi vidi et approvavi in actu visitationis hac die 10.a februarii 1750.*

*D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Prov.lis*

**10 Gennaio 1750**

Perché abbia il suo pieno effetto ed una più facile esecuzione il sacro suggerimento del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Gianfrancesco Baldini, che vedesi registrato a f. 138 di questo libro s’incarica l’amorosa attenzione del R. P. D. Antonfrancsco Fiorini formare un libro , in cui vaccuratamente descritti gli enfiteusi col rispettivo tempo in sui hanno cominciato e debbano terminare le enfiteusi.

D. Francesco M.a Manara Prep.to Prov.le in atto divisita

**9 Febbraio 1750**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. FrancscoM.a Manara e fatta la visita partì alle 12 per Pavia.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Marzo 1750**

Si è letta in publico la bolla *Licer alias.* In fede.

**9 Aprile 1750**

Avendo li Sig.ri fratelli Bartolomeo, Gianandrea e Giuseppe Vacchieri in virtù dellanuo invstituta loro graziosamente fatta li 21 giugno 1748 come primi acquirenti venduto l’utile dominio col consenso de PP. di questo Collegio al Sig. Giuseppe Tedeschi al detto Sig. Giuseppe unitamente al Sig. Giambattista di lui fratello se ne è rinnovata la detta investitura in perpetuo durante la linea maschile d’ambidue terminata la quale subentrerào subentreranno la femmina o le femmine allora esitenti, e discendenti da detta linea solta in vita loro naturale durante; come pare il sudetto Sig. Giuseppe è subentrato in luogo e stato dei Sig. Fratelli Vacchieri con le stesse obbligazionied ipoteche e *super omnia bona* e di sé e del padre, che vi è concorso con speciale carta di procura a la sovvedelle £ 6.534:6.4, come da instromento annesso allaa rinnovativa investitura fatta al medesimo li 9 aprile 1750 rogata la Sig. Carlo Molinelli notaro collegiato di ortona. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**28 Maggio 1750**

Si ricevuta la pagella della famiglia assegnata a questo Collegiodal Ven. Def.rio celebrato in Roma ed è la seguente:

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to anno 3.0

D. Claudio Benigno Bossi Confessore all’Opsitale

Laici

Fr. Lorenzo Rodrigo

**Giugno 1750**

E’ stata letta in pubblico la bolla *De celebratione missarum* di Urbano VIII.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**29 Luglio 1750**

Si è ricevuta la lettera indizionale del Capitolo nostro Gen.le per l’elezione dei Soci trasmessa dal Rev.mo nostro P. GD. Gianfrancesco Baldini, la quale fu letta ed affissa in luogo publico; ed in seguito di comune consenso è stato eletto in procuratore di questo Collegio per l’elezione del Socio da farsi in Pavia il Rev. P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara, a cui con lettera se n’è data la notizia. Per fede.

**Agosto 1750**

E’ stata letta in publico la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravtatem* che comincia *SS.mi D.nus noster* con le seguenti. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**21 Agosto 1750**

In detto giorno di comune consenso de’ PP. si è rinnovata l’investitura d’un picciol pezzo di terra prim invstito a Carlo degli Antonii e per la di lui morte abbandonato situate in Cecina a Domenico Antonio Serra sino all aterza generazione, il quale per averne investito oltre il debitodell’antecessore Ha pagate £ 20 di laudemio. L’investitura è rogata al notaro di Tortona Sig. Giuseppe Mauro Ricci.. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1750**

Avndo il Sig. Andrea Pocodrapi col consenso del Collegio venduto l’utile dominio d’una proprietà dipeertiche 18 situata nel territorio di Casalnoceto ad Antonio Giani si è rinnaovata la medesimo l’investitura rogata al Sig. Nicolao Baiardi notaro collegiato di Tortona avendo queli pagato il laudemio di £ 70. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1750**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum .* Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**ANNO 1751**

**Geennaio 1851**

E’ stata letta in publico la bolla *De largitione munerum* di Clemente VIII con la dichiarazione di Urbano VIII. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

Si fa fede come il P. D. Claudio Benigno Bossi sacerdote nostro professo e Viceprep.to di questo Collegio dal primo di febraio 1750 sin a tutto gennaio 1751 ha assistto alla vura spirituale degl’inferni dell’Ospitale con carità e sollecitudine ogni volta che ne fu richiesto e ne occorresse il bisogno. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visittaionis.*

*D. Frranciscus M.a Manara Praep.tus Prov.lis*

Si fa memeoria come sono state restituit nel mese di giugno 1750 al Collegio di S. Pietro in Monforte co li suoi rispettivi frutti sino a tutto il 29 di luglio £ 600 di residuo capitale per mano del Rev.mo P. lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara in mano del M. R. P. D. Giusppe Casino Prep.to di quel Collegio, come da di lui lettera annessa al cassetto intromenti.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**5 Febbraio 1751**

Osservando io nella visita, che ho fatta di questo Collegio un avvanzo di cassa sorpassae di molto il bisogno della comnvenevole scorta ed amorosaemente esibendo questo R. P. Prep.to D. Antonfrancesco Fiorini effettivi a vantaggio di questa casa ini filippi cinquanta effettivi a vantaggio di questa casa parmi convenirsi, che s’incominci ad iscordare n arte il debito delle 3 6.000 contratto colla cassa della Provincia. Che però ordino che alli sudetti filippi cinquanta s’aggiunga del danaro del Collegio tanta somma quanta richiedesi al compimento di lire due mila, dico £ 2.000, dovendosi nel pagamento calcolare i zecchini a 3 16, come li ha sborzati la cassa della Provincia; e e restando lìobligo a questa casa dell’annua ricognizione di filippi due e mezzo affettivi al R. P. Prep.to sua vita natural durante. In fede.

D. Francesco M.a Manara Prep.to Prov.le in atto di visita

**4 Febbraio 1751**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il Rev.mo P. Lettore e Prov.le D. Francesco M.a Manara e fatta la visita partì alli 6 per Pavia.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Marzo 1751**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias.* In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**1 Aprile 1751**

Il P. D. Antonfrancesco Fiorini nel sudetto giorno ha somministrati a vada questa casa filippi cinquanta effetivi com e al libro dell’Introito cciocchè abbia effetto quanto di proprio carattere ha registrato a fol. 141 il Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M,a Manara. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**26 Aprile 1751**

Li sudetti filippi effettivi cinquanta sino stati cambiati in tante doppie di Spagna con altri denari di questa casa sino a formarne la somma di £ due mila, dico £ 2.000, essendosi espresso a voce il Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara, che in vece di zecchini a £ 16, come stà da esso lui ordinato a fol. 141 sotto il dì 5 febbraio, viceversa le sudette doppie a £ 28 acciocchè questa casa abbia la minore perdita, che sia possibile, sulle onete correndo presentemente qui il zecchino a £ 16.15, e la doppia di Spagna a £ 29. Pertanto in questo giorno 26 di aprile coll’occasione del passaggio da questa città fatto dal Rev.mo P. nostro Gen.le Gianfrancesco Baldini è stata al medesimo consegnata dal P. Prep.to Fiorini la sudetta somma da portarsi a Pavia e da darsi l Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara per iscontare in parte il debito delle £ 6.000 contratto colla Cassa della Provincia in esecuzione della di spra accennata ordinazione. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**17 Maggio 1751**

E’ arrivato nel sudetto giorno in questo Collegio il P. D. Girolamo Quadrio stato eletto Prep.to del medesimo dal Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S.ta M.a Segreta di Milano *in ter comitia generalia.*

**20 Maggio 1751**

Oggi dopo pranzo è partito verso Pavia il P. D. Antonfrancsco Fiorini che è stato eletto nel Ven. Def.rio come sopra in Rettore del Seminario di S. Anna di Vigevano. In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**24 Maggio 1751**

Il P. Pietro M.a Mariani deputato qui dal suddetto Ven. Def.rio è arivato oggi.

. A 28 detto si è letta la patente del P. Prep.to D. Girolamo Quadrio ed il regio *placet* di S. M. per l’esercizio del carico di Superiore di questo Collegio, con la pagella pure della famiglia che è la seguente:

Torton, S.ta Maria Piccola

R. P. D. Girolamo Quadrio Prep.to anno 1.0

D. Caludio Benigno BossinViceprep.to e Confessore allo Ospedale

D. Pietro M.a Mariani C. S.

Laici

Lorenzo Rodriguo

Francesco Berva

Sottos.ta D. Agostino M.a Sonsis Cancell.e

**28 Maggio 1751**

**Decreto**

Dopo essere stato letto in publica mensa è stato affisso in sagrestia per ordine del P. Prep.to Quadrio il qui registrato Decreto.

Noi D. Framcesco Baldini ... *( non lo si ritrascrive )*

Data dal Collegio di S. Maiolo di Pavia li 28 aprile 1751

D. Giafrancesco Baldini Prep.to Gen.le de CR Somaschi

D.Pietropaolo Rutilio Segretario

**18 Giugno 1751**

Si è letta oggi in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**9 Luglio 1751**

Essendosi ricevuta la lettera pastorale del Rev.mo p. Gen.le nostro D. Ottavio Viscontini si è letta in publico indi affissa al referrorio e in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**22 Agosto 1751**

Questa mattina è qua arrivato il Fratello Francesco Berva con obbedienza del M. R. P. Prov.le nostro D. Gio.Pietro Riva giusta la deputatzione del Ven Def.rio di Milano. In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**29 Agosto 1751**

Nel giorno 27 e seguenti è stata letta in publica mensa la bolla d’Urbamo VIII che incomincia *SS.mus D.nus noster et Contra haereticam pravitatem* con le altre seguenti. In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**13 Novembre 1751**

Oggi è partito da questo Collegio per S. Maiolo di Pavia dove è stato deputato di stanza dalla Ven. Dieta fatta in settembre prossimo scorso in Milano il P. D. Piermaria Mariani. In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**29 Novembre 1751**

Oggi si è letta in publica mensa la bolla, o sia decreti della S. Congr.ne *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**30 Novembre 1751**

E’ qua arrivato il P. D. Francesco M.a Mainardi deputato di stanza in questo Collegio dal M. R. P. Prov.le nostro D. Giampiero Riva.

**ANNO 1752**

**3 Gennaio 1752**

Si è letta ogi in publica mensa la bolla *De largitione munerum* di Urbano VIII *Cum sicut accepimus* con la dihiarzione *Nuper a Cong.ne.* In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**5 Marzo 1752**

Nel giorno primo corrente marzo e susseguenti si sono lette in publica mensa le bolle coè di Alessandro VII *Licet alias* con le altre *Contrahaereticam pravitatem per extensum.*In fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**20 Marzo 1752**

Si fa fede come il P. D. Cladio Benigno Bosssi sacerdote nostro professo e Viceprep.to di questo Collegio dal giorno primo di febbraio 1751 a tutto il giorno d’oggi ha assistito alla vura spirituale degli Infermi dell’Ospitale con carità e sollecitudine ogni volta che ne fu richiesto e ne occorse il bisogno et in fede. Ha fatto pure li suoi esercizi spirituali.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

***Die 20 martii 1752***

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Joan. Petrus Riva Praep.tus Prov.lis*

Essendo arrivato il giorno 20 marzo corrente alla mattina da Alessandria il M. R. P. Prov.le nostro D. Giampietro Riva ha in detto giorno incominciata la visita di questa casa nelle solite forme e proseguitale nel giorno seguente il d’ 22 dopo il pranzo è patito verso Pavia. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**20 Maggio 1752**

Si è oggi ricevuta e letta in public amensa la pagella della famiglia di queto Collegio secondo la disposizione del Ve. Def.rio celebratosi in quest’anno nel Collegio di S.ta Maria della Salute in Venezia, ed è la seguente:

Tortona S. Maria Piccola

R. P. D. Girolamo Quadrio anno 2.o

D. Claudio Benigno Bossi Viceprep.ti Confessore all’Ospitale

D. Franco Mainardi C. S

Laici

Francesco Berva

Lorenzo Rodrigo

Sott.a D. Antonio Donado Vicecancell.e

*Ita est.* D. Girolamo Quadrio Prep.to

**30 Maggio 1752**

Essendo state pignorate subassate e vendute dalTedoriere, o sia Esattore di Sarzano in pregiudizio di Giovanni Assenello per debito di carichi alcune pezze di terra tra quali una di pertiche 14 tavole 13 di rgione di questo Collegio, che il detto Assenello teneva a lvello: risaputosi ciò dal P. Prep.to, affine di n0n perdere affatto tale terreno, che è un pezzo di bocos, ha trattato con il cpmpratore Sig. D.re Molo la ricupera di esso, ed oggi il predetto Sig. D.re Molo ne ha fatta a PP. la ricupera di esso, ed oggi il predetto Sig. D.re Molo he ha fatta a PP. Capitolarmente congregati la retrovendita mediante lo sborso di lire 6 e soldi quindici in grida per l’importo de carichi non pagati per detto terreno, ed altre spese per lo instromento rogato dal Sig. D.re Carlo Molinello cusidico e notaro collegiato di questa città il giorno sudetto. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**5 Giugno 174ì52**

In occasione della perquisizione generale delle granagli per ordine regio fattasi in Tortona, anche ne monsteri di monache e case de Religiosi, oggi circa le hore ventidue , è venuto in Collegio Nons. Vicario gen.le Bolino col seguito del Sig. Cancell. Vescovile e d’un altro prete, in compagnia del Sig. Podestà conte Castellani a prendere l’informazione di quanto formento e farina tenevamo in Collegio e sentito, che non tenevamo che uno sacco di formento ed uno di farina per il mero bisogno nostro, se ne sono partitisenz’atro. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**9 Giugno 1752**

Si è letta oggi in publica mensa la bolla di Urbano VIII *De celebratione missarum, Cum saepe* e con le dichiarazione della S. Congr.ne. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**30 Agosto 1752**

Dal giorno 25 detto sino a tutto il giorno 30 inclusive si sono lette in public amensa le bolle *SS.mus D.nus* con tutte le altre *Adversus haereticam pravitatem et per extensum.* Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**4 Ottobre 1752**

E’ partito oggi da questo Collegio il Fratel Francesco Berva con licenza del P. Prep.to accordatale di consenso del M. R. P. Prov.le nosto per portarsi a Pavia affine di rimettersi col beneficio della mutazione dell’aria della recidiva sua febbre, e colà attendere la sua ubbidienza per S. Andre di Lodi, dove è poi stato deputato di famiglia.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**3 Novembre 1752**

E’ qua arrivato da Lodi il Fr. Clemente Onorio deputato in questo Collegio di famiglia dal M. R. P. Prep.to Prov.le nostro D. Giampiero Riva.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**4 Dicembre 1752**

Oggi in publica mnsa si sono letti i decreti della S. C. *De celebratione missarum* con le dichiarazioni et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**ANNO 1753**

**12 Gennaio 1753**

Si sono lette in publicamensa in publica mensa le bolle *De largitione munerum* et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**30 Gennaio 1753**

Al P. D. Cludio Benigno Bossi Viceprep.to di questo Collegio morto ieri a 19 hore di febbre terzana doppia continua contratta nell’assistenza agl’Infermi dell’Ospitale si sono fatte oggi l’esequie in chiesa chiamati per esse in aiuto il M. R. P. Priore di S. Bernardino con altri quattro di que’ PP Agostiniani Scalzi quali hanno recitato l’ufficio e cantata la messa dal sudetto P Priore si è fatto il resto della solita funzione *presente cadavere*e questo è stato sepolto in tombino fatto a posta tra la porta della chiesa e confessionale vicino al muro , a mano destra entrando in chiesa.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**3 Marzo 1753**

E’ oggi arrivato in questo Collegio il P. D. Giuseppe M.a Muzio destinatovi dal M. R. P. Prov.le nostro D. Giampiero Riva al servizio e cura spirituale dell’Ospedale di questa città dopo la morte del fu P. D. Claudio Benigno Bossi. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**8 Marzo 1753**

Nel giorno primo del corrente marzo si è dato principio alla lettura in public amensa delle bolle *Licet alias* con tutte le altre spettanti all’Officio delle SS.ma Inquisizione et oggi si è terminata et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**1753**

Essendo vacato il nemeficio de SS. Pietro e Paolo e Bartolomeo capella eretta nella ntica nostra chiesa di S.ta M.a Piccola per la morte del du R. Sig. Avvocato Gatti ultimo beneficiato, è stato nominato dal P. Pprep.to di questo Collegio assieme con Sig.ri Compadroni Crozza il Sig. D. Enrico Crozza figlio del Nob. Sig. Dott. Giovanni come dagli atti in Curia Vescovile a quali. E per fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**9 Aprile 1753**

Essendo morto iernotte in questo Collegio il Fr. Lorenzo Rodrigo laico nostro professo si sono a lui fatte l’esequie in nostra chiesa questa mattina chiamati in aiuto per l’ufficio e canto della messa cinque preti con altri sacerdoti che hanno celebrato per l’anima del def.to ed è stato il di lui cadavere sepolto in tombino vicino al muro tra la portina della chiesa e confessionale a mano destra dove si sono trovate le ossa del Fu Fr, Antonio Bresiano ivi sepellito a 1 febbraio 1742, come da qusto libro a fol. 120. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**13 Giugno 1753**

Il fratello nostro professo Giulio Zanella esssendo stato deputato di famiglia in questo Collegio dal R. P. Prep.to Prov.le nostro D. Giampiero Riva bel Def.rio Prov.le celebrato in S.ta Maria Segreta di Milano, è arrivato qua oggi.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**14 Giugno 1753**

IL giorno 14 sudetto si è letta in public amensa la pagella di questa famiglia mandataci dal sudetto M. R. P. Prov.le ed è la seguente:

R. P. D. Girolamo Quadrio Ppprep.to anno 3.o

D. Francesco Mainardi Viceprep.to

D. Giuseppe M.a Muzio Assistente all’Ospitale

Laici

Fr. Giulio Zanella

Fr. Clemente Onorio.

Sott.a D. Giacomo Vegetti Cance. Prov.le

**11 Maggio 1753**

Arrivato in questo Collegio il giorno 8 corente maggio alla mattina il M. R. P. Prov.le nostro D. Giampiero Riva h incominciata la visita subito e proseguitla nelle slite forme sino al giorno 10: indi dopo il pranzo nel giorno detto è partito per Pavia. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**30 Giugno 1753**

Jeri venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini*  si sono cominciate a leggere le bolle *De celebratione missarum*con le dichiarazioni della Congr.ne del Ce s è terminto di leggerle in publica mensa oggi. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**13 Luglio 1753**

Si è letta in public amensa la lettera indizionale del Capitolo nostro Gen.le da celebrarsi in Nove nell’anno venturo 1754 trasmessa dal P. Rev.mo Gen.le nostro D. Ottavio Viscontini e per l’elezione de Soci da farsi per il sudetto Capitoo, quale letter è stata in seguito affissa in luogo publico da lascarvisi secondo l’ordinato in essa. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**Agosto 1753**

Nel giorno 24 e seguenti si sono lette in public amensa le bolle *Contra haereticam pravitatem per extensum.* Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**17 Ottobre 1753**

Essendo trasmesso dal M. R. P. Prep.to di S. Maiolo di Pavia con sua lettera l’avviso che per l’elezione del Socio restava destinatao il giorno 25 del corrente, per non arrivare questa nostra famiglia al numero di quattro sacerdoti, abbiamo a tenore della lettera indizionale come sopra ricevuta nominato il Rev.mo P. Lettore Manara Consigliere e Prep.to di S. Majolo sudetto ad intrvenire a tal elezione anche a nome nostro, ad esso cedendo il nostro voto, con averle oggi trasmessa la carta di cessione. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**3 Dicembre 1753**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**ANNO 1754**

**7 Genaio 1754**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum.* Ei in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**9 Marzo 1754**

Dal principio del corrente marzo sino al giorno sudetto si sono lette in publica mensa la bolla di Alessandro VII *Licet alias* con tutte quelle *Contra haereticam pravitatem per extensum.* Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**21 Marzo 1754**

Ohhi ol Sig. Giuseppe Tedeschi come da instromento rogato questo medesimo giorno dal Sig. Carlo Molinelli notario e C. di Tortona, ha pagatte nelle mani delli P. Prep.to di questo Collegio e PP. caitolarmente congregati la somma di lire due mille cinquecento trentaquattro soldi sei, e denario quattro, diconsi £ 2.534.6.4 di Milano, porzione delle £ 6.534.6.4 già date nel mese di giugno 1748 dal Sig. Gio. Viola, come persona sottomessa da questo Collegio in sovvenzione alli Sig.ri Vaccheri già livellarii nostri per le cassine Massimigiana e Brusada Guidobona, quali in occasione delle nemdita dell’utile dominio di dette cassine fatta nell’anno 1750 a Sig.ri Tedeschihanno addossato l’obbligo del pagamento della predetta sovvenzione a questi, ed essi si sono pure a cio obbligati nell’istromento di rinovativa investitura del giorno 9 aprile 1750. In oltre il sudetto Sig. Tedeschi come sopra ha pagate come sopra altre lire duecento quarantacinque denari sei di Milano, diconsi £ 245.-.6, per frutti di tutta la somma capitale sudetta in saldo a tutto il giorno 27 del corrente mese di marzo retro, vale a dire per mesi nove, così che per il detto giorno restanosodisfatti tutti li frutti pssati e la somma capitale della detta sovvenzione residuata, a sole lire quattromille, dico £ 4,000, per l quali si pagheranno in avvenire da predett Sig.ri Tedeschi a ragione di £ 5 per cento per frutti annui lire duecento ogn’anno nel gioo 27 di marzo ed il primo pagamento di quete dovrà seguire a 27 marzo dell’anno venturo 1755 sino a tanto, che da medesimi sarà sborsata a questo Collegio la residuata capitale somma di £ 4 m. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**30 Aprile 1754**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe Muzio dal giorno quattro di marzo dell’anno prossimo passato 1753 sino al giorno d’oggi 30 aprile 1754 h assistito con molto zelo e carità alla cura spirituale degli Infermi dell’Ospitale di questa città indefessamente è stato osservante delle nostre Costitutioni ed ha fatto gi esercizi spirituali. Et in fede.

D. Girolamo Quadrio Prep.to ed Attuario

***Die 30 Aprilis 1754***

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Joan. Petrus Riva Praep.tus Prov.lis*

**3 Maggio 1754**

Il giorno 29 del passato Aprile arrivò qua da Alessaandria il notro M. R. P. Prov.le D. Giampiero Riva per fare la visita di questo Collegio, fatta la quale è partito poi questa mattina per Nove al Capitolo Gen.le.

D. Girolamo Quadrio Prep.to

**14 Maggio 1754**

E’ giunto in questo nostro Collegio il R. P. D. Antonfrancesco Fiorini deputatovi in qualità di Prep.to nl Capitolo Gen.le celebratosi in Novi.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**17 Maggio 1754**

Coll’occasione del passaggio per questa città fatto dal Rev.mo P. Vicario Gen.le D. Ottavio Viscontini è esta al medesimo consegnata la somma di £ 2.777:13:6 in tate mezze doppie di Portogallo al n.o di 44 a £ 63, aggiuntavi altra valuta di £ 5.15.6 da portarsi a Pavia e da darsi al Revmo P. Lettore e Porv.le nostro Francesco M.a Manara, essendo della sudetta somma la massima parte, cioè £ 2.600, per restituzione di parte del capitale di 3 4.000 spettante alla cassa della Provincia, e l’altra parte, cioè £ 177:15.6 per gli interesi di mesi diei e gioni venti delle sudette £ 4.000, dico lire quattromille. Onde il sudetto capitale si residua a £ 1.400, dico mille e quattrocento, dovendosi in avvenire pagare alla medesim aper gli interessi delle sudette £ 4.000 annualmente alli 17 maggio finchè non segua altra restituzione, £ 70.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**20 Maggio 1754**

E’ partio da questo nostro Collegio il M. R. P. D. Girolamo Quadrio per Rivolta deputatovi in qualità di Rettore di quel Collegio nel Capitolo celebratosi in Novi.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**3 Giugno 1754**

Si è letta la patente del P. Prep.to D. Antonfrancesco Fiorini avendo ottenuto il regio *placet* come pure la pagella della famiglia che è la seguente.

Tortona S.a M.a Piccola

R. P. D. Antonio Fiorini Prep.to anno 1.0

D. Francesco Maria Mainardi Viceprep.to

D. Giseppe Muzio Confessore all’Ospitale *usque*

Laici

Giulio Zanella

Clemente Onorio

Sott-a D. Ferdinando Baronio Cancell.e

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**21 Giugno 1754**

Si è letta in publica mensala bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**23 Giugno 1754**

Essendosi ricevuta la lettera pastorale del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Pierantonio Ricci, si è letta in publico indi affissa nel luogo solito. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**23 Agosto 1754**

Si è letta in public amensa la bolla di Urbano VIII *Aversus haereticam parvitatem* che iincomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**3 Dicembre 1754**

Si sono lette in public amensa le bolle *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**ANNO 1755**

**8 Gennaio 1755**

Si sono lette in public amensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**11 Gennaio 1755**

E’ partito da questo Collegio per Pavia ove è stato deputatto dal Rev.mo P. Lettore e Prov.le D. Francesco M.a Manara il P. D. Giuseppe Muzio, il qual dal primo di maggio 1754 sino alli 10 di gennaio del ’55 ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dell’Ospitale con molta attenzione e sollecitudine ogni volta, che ne fu richiesto e ne occorresse il bisogno. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

***Die 26 Maj 1755***

*Vidi et approbavi in actu visitationis*

*D. Franciscus M.a Manata Praep.tus Prov.lis*

**12 Febbraio 1755**

E’ arrivato quest’oggi in questo Collegio il P. D. Giampaolo Massa destinatovi dal Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francsco M.a Manara all’assietnza spirituale dell’Ospitale di questa città.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**1 Marzo 1755**

Si è eletta in publica mensa la bolla *Licet alias.* In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**25 Maggio 1755**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara e fatta la visita partì alli 27 per Pavia. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Giugno 1755**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**30 Giugno 1755**

Si è oggi ricvuta e letta pubblicamente la pagella della famiglia di questo Collegiodisosta dal Ven.le Def.rio Prov.le celebratosi quest’anno nel Cllegior di S.a M.a Segret in Milano, ed è la seguente:

Tortona S.a M.a Piccola

R. P. D. Antonfrancecso Fiorini Prep.to anno 2.o

D. Francesco M.a Mainardi Viceprep.to

D. Giampaolo Massa Assistente all’Ospedale

Laici

Giulio Zanella *usque*

Clemente Onorio

Sott.a D. Girolamo Trevisani cancelliere

Nel giorno sudetto si è pure ricevuto il seuente decreto:

Lunedì mattina 23 giugno sessione 2.a

Avedno nelle esposizione fatta dello stato della casa di Tortona il M. R. P. Prov.le significato che l’enfiteusi della possessione della Lunetta era terminta per la morte fu Sig. Crozza il Ven. Def.rio ha decretato che il M Rp. Prov.le conceda al R. P. Prep.to e Padri del Capitolo Collegiale di Tortona di rinnovarla nel Sig. Ricci *servatis servandis* ne’ termini e condizioni che loro saranno prescritte dalo stesso, che ha la mente del ven. Def.rio.

Sott.a D. Francesco M.a Manara Ppprep.to Prov.le

D. Giromao Trivisani Cancelliere

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**29 Agosto 1755**

Si è letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che comincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**4 Dicembr 1755**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratzione missarum* con le dichiarazionei. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**ANNO 1756**

**10 Gennaio 1756**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**5 Febbraio 1756**

Oggi in vigore del controscritto decerto di comune consenso de PP. si è rinnovata l’investitura della Lunotta al nobile Sig. D. Alssandro Ricci a terza generazione lui in essa incluso con quelle condizioni e patti che sono stati prescritti dal Rev.mmo P Lettore e Prov.le D. Francesco M.a Manara assendone stato inserito nella investitura autorevolmente il decreto da lui mandato, il di cui originale si conserva nell’Archivio di questo Collegio. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**1 Marzo 1756**

Si è letta in publica mensa la bolla *Licet alias.*

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**24 Marzo 1756**

Si fa fede com eil P. D. Giampaolo Massa sacerdote nostro professo dal giorno 13 di febbraio 1755 a tutto il giorno d’oggi ha assisttio alla cura spirituale degli Infermi dell’Ospedale con carità e sollecitudine ogni volta che ne furichiesto e ne occcorse il bisogno. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

*Vidi et approbavi in actu visitationis 25 martii 1756*

*D. Petrus Antonius Rici Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschar*

**24 Marzo 1756**

Nel sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il Rev.mo P. nostro Gen.le D. Pierantonio Ricci e fatta la visita partì alli 21 per Pavia. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**25 Marzo 1756**

Il P. Prep.to Antonfrancesco Fiorini di comune consenso de PP. ha somministrati settnta filippi effettifi a vantaggio di questo Collegio con obligo al medesimo dell’annua recogniione di filippi tre e mezzo effettivi al P. Fiorini suddetto vita sua natural durante. Pere fede.

**25 Marzo 1756**

Li sudetti settanta filippi sono stati convertiti in tant’oro, e con iccola aggiunzione dall’avvanzo di questa cassa se ne è formata la somma di £ 600, la quale è stata dal Rev.mo nostro P. Gen.le D. Pieantonio Ricci portta a Pavia da consegnarsi al rev.mo P. lettoe e Prov.le D. Francesco M.a Manara i isconto con la cassa della Porvincia, cui questo Collegio era debitore di £ 248 e restituendosi ora il debito a £ 800 e ddovendosi in avvenire agare alla medesima per gl’interessi dele sudette £ 800, annualmente finchè non segua altra resituzione , £ 40, al primo di aprile per essere stati pure portati dal sudetto P. Rev.mo Gn.le unitamente alle £ 600, altre 461.10 d’interssi a tutto marzo delle £ 1.400. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**10 Aprile 1756**

E’ partito da questo Collegio per Vercelli ove è stato deputato dal Rev.mo P Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara il Fr. Giulio Zanella.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**24 Aprile 1756**

E’ qua arrivato da Pavia il Fr. Giuseppe Bartoli deputato di famiglia in questo Collegio dal Rev. P. Lettore Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**29 Aprile 1756**

E’ partito da questo Collegio per Biella il Fr. Clemente Onorio, ove è stato deputato dal Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara. Pere fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**23 Maggio 1756**

E’ qua arrivato da Cremona il Fr. Antonio Stefanoni deputato di famiglia in questo Collegio dal Rev.mo P. Lettore e Prov.le D. Francesco Ma.a Manara. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**5 Giugno 1756**

Si è oggi rieuta e letta publicamente la pagella di questa famigliadisposta dal Ven. Def.rio celebratosi quest’anni in Venezia, ed è la seguente:

Tortona S. M.a Piccola

R. P. D. Antonfracesco Fiorini Prep.to anno 3

D. Francesco Mmainardi Viceprep.to sino a 7bre

D. Giampaolo Massa Assistene allo Spedale

Lici

Giuseppe Bartoli

Antonio Stefanoni Ospite anno 5

Stto.a D. Ferdinando Baronio Cancell.e

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**25 Giugno 1756**

E’ stata letta in publio la bolla *De cebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**6 Agosto 1756**

Si è letta in public amensa la lettera indizionale del Caitolo nostro Gen.le da celebrarsi in Vicenza nell’anno venturo 1757 per l’elezione de’ Soci trasmessa dal Rev.mo nostro P. Gen.le D. Pierantonio Ricci, la quale è stata in seguito affiffa in luogo publico. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**22 Agosto 1756**

Uniti capitolrmente i i PP. di questo Collegio hnno nominato di comune consenso il P. Prep.to D. Antonfrancesco Fiorini per intervenire come procuratore all’elezione del Socio da eleggersi nel Collegio di S. majolo in Pvia. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**27 Agosto 1756**

I è letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti. Pere fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**28 Agosto 1756**

Essendo morta nel primo anno che governva questo Collegio il degnissimo P. Prep.to Quadri, la Sig.ra Donna Giseppa Calvina Occhedaultima della sua linea ed essendo successo il Sig. D. Diego Occheda di lei marito ne’ poderi della mdesima situat alla Braghiera, nel di corpo vi sono di ragione diretta di questo Collegio due pezzi enfiteutici uno di pertiche 50 e l’altro di pertiche 18 tavole 16, oggi di comune consenso dei PP., finalmente se n’è al Sig. D. Diego sudetto unitamente al di lui figlio rinnovata l’investitura avendo aegli pagato il laudemio di $ 58.40 della qual somma, quantunque trovisi nelle antiche investiture, che il laudemio è stato soltanto di un buon caretto per pertiche 100 poscia divise, la di cui metà sono le 50 sudette, ad un altro di un un buon paio di capponi per le sudette 50, unitamente ad altre pertiche 37 tavole 8, la di cui metà sono le pertiche 18 tavole 16 sudette, Il P. Prep.to Fiorini non voleva accontentarsi; ma poi per interposizione de PP. si è accontentato. Egli per altro, benche mostrasse resistenza, sarebbesi accontenato anche di meno massimamente per rimettere il Collegio in possesso di darne l’investitura già interrotto essendo senza investitura passatti i suddetti beni in casa Calvina, la quale fin dal 1586 sino a questo tempo per le pertiche 10 h pagate sltanto annualmente £ 7.15 bnchè il canone antico fosse di £ 15.10. La rinovativa investitura si è efatta per ilcaone, ch’è stato pagato da 170 anni in qua, non potendosi pretendere di più a ragione di un sì lungo pacifico possesso; ese si fosse tentao di far altrimenti, checchè ne abbia ad instrutione lasciato scritto il P. Prep.to Quadri, o col ricusare di investire il Sig. udetto, ed obligarlo a dimettere i beni, o col pretendere l’antico canone, oltre alcune altre difficoltà da incontrarsi, si sarebbe corso pericolo di perdere 25 pertiche, giacchè il canone di 7.15 a sole 25 corisponde essendo quasi moralmente impossibile il provare l’individuazione delle 50te le antiche coeherenze descritte nell’investitura delli 7 9bre 15357. per essersi mutate le antiche coerenze descritte nel’investitur delli 7 9bre 1557. D’altra parte sarebbe stato un grande argomento e forte preseunzione per la casa Calvina che non avesse del Collegio più di pertiche 25 corrispondendo a sole 25 il canone, il quale fin dal tempo accennato per questa ragione avvalorata da un sì lungo pcifico possesso potrebbesi presumere dimezzato. Onde comunicato l’affare col Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara in tempo di visita, egli pure ha stimato beneche si accordasse l’investitura con il canone di sole £ 7.15 per tutte le pertiche 50 le quali almeno in simil guisa vengono assicurate essendosene in essa oggi seguita dalle libere ed allodiali della casa sudetta passate in quella del Sig. Occheda, separate 50 e descritte come di ragion diretta di questo Collegio con le moderne accennando anche le antiche muttae coerenze, come pure l’antico canone , che non si per qual cagione sia stato a tale segno diminuito. Tutto ciò è stato altresì uno dei motvi per cui ilP. Ppprep.to Fiorini si è accontentato dell’avuto, ed anche accontentato sarebbesi di un minore laudemio. Linstromento p rogato sotto il dì ed anno sudetto, al causidico e notaro collegiato Sig. Carlo Molinelli.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

Aggiungasi al sopra esposto, che quantun non fossero mutate le antiche coerenze, è facile cos fosse il provare delle pertiche 50 l’indivisuazione, non perciò cesserebbe l’accennato pericooo. Imperchè essendo le medesime pervenute alla casa Calvina in parte, cioè pertiche 25, per eredità lasciatale dalla Sig.ra Orsina Brughieri, ed in parte, cioè altre pertiche 25, per vendita fattale da Sig.i Folchignoni, che unitamente ad essa Sig.Ra n’erano investiti, si dubita, che questi gliele abbiano vendute com elibere, non sapendosi contro chi,ne ‘l di lei esito, per la mancanza di £ 8.5 sopra tale fitto, che in origine era di £ 16 quntunque nella rinnovativa in vestitura fatta a Sig.ri Folchignoni per una metà, e per l’altra metà alla Sig.ra sudetta posto sia di £ 15.10, delle quali 7.15, corrispondono pertiche 25. Onde se così fosse essendodosi dopo mossa tal lite acquietati i nostri PP. , ed avendo la casa Calvina sin dal 1586 a questo tempo senza alcun contrasto il possesso di pagare sole £ 7.15, anhe per questo riflesso tanto è lungo che si si potesse obbligarne gli eredi o a dimettere i beni, i quali da principio , bnchè ora ciò forse ignorisi, son stati investiti nel 1490 a Sig. Brughieri *pro se, haerdibus et successoribus quibuscunque et quibus dederint* o a prenderne l’investitura col primo intero canone, che anzi volendo rimestare le cose avrebbe potuto pericolare il kostro diritto sopra l’intero fondo con andarne la metà a perdimento.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**17 Settembre 1756**

E’ partito da questo Collegio per le vacanze il P. Mainardi essendosi portato a Pavia. Ove poi dopo l’elezione del Socio è stato deputato dal Rev.mo P. Lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**3 Novembre 1756**

E’ arrivato il P. D. Ambrogio Azimonti deputatovi dall dieta fatta in Milano ad assistere all’Ospetale. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**7 Novembre 1756**

E’ partito da questo Collegiocon ubbidienza del Rev.mo P. lettore e Prov.le nostro Francesco M.a Manara per S. Maiolo il Fr. Bartoli . Pre fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**10 Novembre 1756**

E’ qua venuto da Cremona con ubbidiena del Rev-mo P. Lettore e Prorv.le D. Francesco M.a Manara il Fr. Gaetano Ferno. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1756**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con ledichiarazioni .

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**ANNO 1757**

**Gennaio 1757**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum.* Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**22 Febbraio 1757**

Si fa fede come il P. D. Giampaolo Massa sacerdote nostro professo dalli 24 marzo 1756 sino al giorno d’oggi ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dello Spedale con carità e sollecitudine ogni vlta che ne fu richiesto e ne occorse il bisogno. Pere fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

***Die 22.a Februarii 1757***

*Vidi et approbavi in actu visittaionis.*

*D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Prov.lis*

**24 Febbaraio 1757**

Essendo più che bastante la scort che ho trovata nella visita da me fattasi di questo Collegio e proferendo amorosamente questo degnissimo P. Prep.to D. Antonfrancesco Fiorini filippi venti di danaro di suo uso religioso a vataggio di questa casa, parmi convenirsi la total restituzione del capitale contibuito, che però ordino che ai sudetti filippi venti s’aggiunga il restante dicesi 10 al compimento delle varrice .. (?) £ 1600 e così estinguasi affatto i debito. Prestito in tutto a carico di questa casa il passare annualmente la stabilita recognizione d’un filippo al’amorosissimo Benefattore sua vita naturale durante. In fede.

D. Franceco M.a Manara Prep.to Prov.le in atto di visita

**24 Febbraio 1757**

Avendo somministrati a questa casa il P. Prep.to D. Antonfrancesco Fiorini di comune consenso de PP. li sudetti filippi effettifi n.o venti co carico a questo Collegio dell recognizione d’un filippo effettivo come sopra unitamente ad altro danaro di questa casa se n’è formata la somma di £ 800, la quale è stata portata a Pavia per la totale estinzione del debito con la cassa provinciale insieme d’alttre £ 36.13.4 per gl’interessi a tutto febbraio dal Rev.mo P. lettore e Prov.le nostro D. Francesco M.a Manara, che giunto in questo Collegio i dì 22 difebbraio 1757 fatta la visita partì alli 25 per Pavia. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**1 Marzo 1757**

Sé letta in publica mensa la bolla *Licet alias.*

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**10 Aprile 1757**

Oggi d’ordine del Rev.mo P. Lettore e Prov.le D. Franceco M.a Manara si è dato l’abito nostro religioso all’Ospite Antonio Cafarone. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**26 Maggio 1757**

Da Pavia è qui arrivato il P. D. Michele Calderara deputato per economo ed assistente all’Ospedale degl’Infermi. Per fede.

P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**27 Maggio 1757**

Sono da questo Collegio partiti li PP. D. Francesco Fiorini ed Ambrogio Azimonti, il primo deputato per economo nel luogo della Colombina di Pavia ed il secondo deputato nel Collegio di S. Maria Segreta di Milano. Per fede.

P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**22 Maggio 1757**

Sotto il dì 22 di maggio 1757 è stato per ordine del Vdef.rio levato l’abito religioso all’ospite Gaetano Ferno, licenziato dalla nostra Congr.ne. Per fede.

P. D. Gio.Carlo Mass Saluzzo Prep.to

**27 Maggio 1757**

Si è letta la patente del P. Prep.to D. Gio.Paolo Massa Saluzzo come pure la famiglia ch’è la seguente:

Famiglia n. 7: Santa M.a Piccola, Tortona

R. P. D. Gio.Paolo Massa Prep.to anno 1.o

D. Mauro Martinengo Viceprep.to

D. Michele Calderara Economo ed Assistente allo Spedale

Laici

Gio. Antonio Calziati

Antonio Caffarone Ospite anno primo

G. Pietro Paolo Rutilio Cancelliere

P. D. Gio.Carlo Mapa Saluzzo Prep.to

**12 Giugno 1757**

E’ qua giunto da Lodi il P. D. Mauro Martinenghi, deputatovi dal Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza per Viceprep.to di queto Collegio. Per fede.

P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**19 Giugno 1757**

Si è letta alla ppublica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. Per fede.

P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**1 Luglio 1757**

Lettera del P. Rev.mo nostro Gen.le.Si èletta alla pubblic amensa la lettera ciroare stampata del nostro Rev.mo O prep.to Gen.le D. Francesco Vecellio. Pere fede.

P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**26 Agosto 1757**

Si è ricevuta e letta alla publica mensa la pagella di questa famiglia disposta dalla Ven. dieta provinciale ed è la sequente:

Tortona S.ta Maria Piccola

R. P. D. Gio. Paolo Massa Prep.to anno 1.o

P. D. Mauro Martinenghi Viceprep.to

P. D. Girolamo Mertiri C.

P. D. Michele Calderana Ospite all’Ospedale ed economo

Laici

Mauro Peri Ospite anno 2

Antonio Caffarone Ospite anno 1.0

Sott. D. Giamp. Oliva Pprep.to Prov.le de CRS

*Ita est.* P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**1 Settembre 1757**

Si sono lette alla publica mensa *per estensum* le bolle *Contra haereticam pravitatem.*

P. D. Gio.Carlo Massa Saluzzo Prep.to

**2 Luglio 1757**

Questo Collegio ha impiegato lire 1.200 col Sig. Antonio Butero spexiale di questa città, da cui è stata ceduta altrettanta somma di crediti capitale da esigersi dal Sig. Dottor Collegiato Don Alessandro Buteri, rendente quattro sacchi annui di fitto; come da instromento rogato Moinelli, mazzo Tortona.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**13 Settembre 1757**

In detto giorno questo Collegio impiegate £ 150 impriali in Pietro Battegazzaone del luogo di Montesagio al cinque per cento, come da instromento rogato Carlo Molinelli, le quali £ 150 sono parte della scorta avutasi dell possessione Brunotta, investita al Sig. Dottor Alessandro Ricci di questa città.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**11 Settembre 1757**

E’ qua giunto da Cremona con ubbidienza del M. R. P. Prep.to Prov.le D. Giampietro Riva il Fr. Mauro Perico. Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**29 Ottobre 1757**

E’ qua giunto dal nostro Collegio della Colombina di Pavia il P. D. Antonfrancesco Fiorini deputato dal M. R. Prov.le D. Giampietro Riva, invece del P. D. Mauro Antonio Martinenghi

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**4 Novemnbre 1757**

E’ partito da questo Collegio il P. Mauro Antono Martinenghi Viceprep.to, deputato dal M. R. P. Prep.to Prov.le D. Giampietro Riva nel Collegio della Colombina d Pavia.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**30 Novembre 1757**

Alla sera del sudetto giorno è arrivato in questo Collegio il nostro M. R. P. Prep.to Prov.le D. Giampietro Riva fatta la visita partì alli due di dicembre per Pavia. Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**7 dcembre 1757**

Si sono lette alla publica le bolle *De celebratione missarum.* Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**ANNO 1758**

**19 Gennaio 1758**

Si sono lette alla public amensa le bolle *De llargitione munerum.* Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**7 Marzo 1758**

Si è letta in pubblic amensa la bolla d’Alessandro VII *Licet alias.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**5 Maggio 1758**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**16 Giugno 1758**

Si è oggi ricevuta e letta la pagella di questa famiglia dal Ven. Def.rio Prov.le disposta celebratosi in Milano ed è la seguente:

Tortora Santa Maria Piccola

P. D. Giampaolo Massa Pprep.to anno 2.o

P. D. Anton francesco Fiorini Viceprep.to e Procuratore

P. D. Giuseppe Gais C. S. per l’Ospedale

Laici

Mauro Perico Ospite anno 3.o

Antonio Caffarone Ospite anno 2.o

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Canc. Prov.le

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**23 Giugno 1758**

E’ partito questa mattina da questo Collegio il P. D. Michielmaria Calderara per portarsi a Biella dove è stata eletto perp Preposito di quel Collegio dal nostro Def.rio Prov.le.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**28 Giugno 1758**

E’ qua arrivato da Biella il P. D. Giuseppe Gais deputato dal Ven. Def.rio Porv.le per assistere all’Ospedale Maggiore di questa città.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**17 Settembre 1758**

Si è letta in publica mensa la bolla di Urbano 8.o *Adversus haereticam pravitatem* che comincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti. Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**7 Ottobre 1758**

Si è letta alla publica mensa la bolla di Urbano VIII con le dichiarazioni. Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**7 Ottobre 1758**

Si è pure letto a publica mensa per la seconda volta l’ordine emanato dal nostro R. P. Prep.to Gen.le, che riguarda l’istruire i fratelli Laici nella Dottrina Cristina, il quale è come segue:

Noi D. Francesco Vecellio prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca.. ( *non lo si trascrive ).*

Roma dal Collegio nostro de SS. Nicola e Biagio li 25marzo 1758

D. Francesco Vecelli prep.to Gen.le de CRS

*Concordare cum originali attestor D. Joannes Petrus Riva Praep.tus Prov.lis*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**ANNO 1759**

**23 Gennaio 1759**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**3 Fabbraio 1759**

Si è letto in publico il decereto d’Alessandro VII che comincia *Licet alias.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**4 Marzo 1759**

E’ giunto nel detto giorno da Piacenza il nostro M. R. P. Pprep.to Prov.le D. Giampietro Riva. Alla mattina del giorno seguente celebrata la messa, et fata la visita della SS.ma Eucarestia e dell’Olio Santo, si è portato a far riverenza, come si costuma, a questo MOns. Vescovo Andujar, al Sig. Commendatore, in assenza del Sig. Governatore, al Sg. Podestà Conte Botia e a varii altri nobili suoi amici, che tutti l’’accolsero con finezza e stima paricolare e tutti venneroa rendergli la visita. Chiamò in appresso alla visita tutti i PP. e Fratelli del Collegio, a quali racccomandò l’assiduità dell’orazione mentale, la pratica del ritiro spirituale da farsi una volta l’anno ed osservanza delle Constituzioni. In quest’aoccasione siccome da PP: del Collegio fu esposto al sudetto P. Visittaore, che, essendo in questo paese oltre modo cresciuto l’abuso delle monete, veniva per conseguenza a diminuirsi il vestiario pagato in tal forma; ha ordinato che per l’avvenire il danaro del vestiario venga regolato e calcolato su il zecchino a lire quindici di Milano. Dopo di essersi fermato con noi per giorni cinque, a motivo di cattivi tempi, la mattina dei 10 partì per Alessandria. E per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**24 Maggio 1759**

Si è ricevuta la pagella della famiglia assegnata a questo Collegio dal Ven. Def.rio Gen.le celebato nel nostro Collehio di S.ta Maria Segret di Milano, che è la seguente:

n. 7 Tortona Santa Maria Piccola

R. P. D. Giampoalo Massa Pre.to anno 3.o

D. Antonfrancesco Fiorini Viceprep.to e Economo

D. Giuseppe Gais Assistente all’Ospedale

Laici

Mauro Perico Ospite anno 4.o

Antono Caffarone Ospite anno 3.o

**24 Giugno 1759**

Si è letta in publico la bolla *De celebratione missarum.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**3 Luglio 1759**

E’ partito da questo Collegio con ubbidienza del M. R. P. Prov.le D. Giampietro Riva per S. Majolo di Pavia il Fr. Mauro Perico Opsite. Per fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**6 Luglio 1759**

Si è letta in publica mensa la lettera indizionale del Capitolo nostro Gen.le da celebrarsi in Milano nel venturo anno 1760 e per l’elezione de’ Soci trasmssa dal Rev.mo nostro P. Gen.le D. Francesco Vecelli, la quale è stata affissa in luogo publico. Eper fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**15 Luglio 1759**

Oggi d’ordine del M. R. P. Prov.le D. Giampietro Riva si è dato l’abito laicale a Giacomo Andrea Basoano che avea i necessarii requisiti.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**9 Settembre 1759**

Si è letta in public amensa la bolla di urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* con le seguenti *per extensum.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**11 Settembre 1759**

S è letta a publica mensa il decreto della S. Congregazione concenente la Dottrin cristiana da farsi a Laici.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**15 Dicembre 1759**

Si sono lette in publico le bolle *De celebratione misarum.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**ANNO 1760**

**19 Gennaio 1760**

Si sono lettte in publico le bolle *De largitione munerum.*

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**7 Marzo 1760**

Il M. R. Prov.le D. Giampiatro Riva arrivato alla visita di questo Collegio li 4 del corrente marzo è partito la mattina dei 7 per la visita dei Collegi D’Alessandria.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**19 Marzo 1760**

Si è letta in lublico la bolla *Licet alias* di Alessandro VII.

**26 Marzo 1760**

Oggi il Sig. Giuseppe Tedeschi come da instromento rogato questo medesimo giorno dal Sig. Carlo Molinelli notaro collegiato di Tortona ha pagate nelle mani del P. Prep.to e PP. di qesto Collegio capitolarmente congregati la somma di lire quattro mila, diconsi $ 4.000, diMilano, residuo delle $ 6.534.6.4 già date nel mese di giugno dal Sig. Viovanni Viola, come persona sottomessa da questo Collegio, in sovvenzione ai Signori Vacchieri, come a questo libro fol. 132, e fol. 141. In oltre il sudetto Sig. Giuseppe Tedeschi ha pagate altre £ 200 per i frutti delle sudeette £ 400 in saldo a tutto il giorno 27 del corrente mese di Marzo retro. Cosichè restano sodisfatti tutti i frutti pagati, e restituita tutta la somma capitale della sudetta sovvenzione. In fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**31 Marzo 1760**

Oggi il P. Viceprep.to D. Sntonfrancesco Fiorini di comune consenso de PP. ha somministrati trent filippi effettivi a vantaggio di questo Collegio con obligo al medesimo dell’annua recognizione di un fiippo e mezzo effettivo al P. Fiorini sudetto vita sua natural dutante. In fede.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**16 Giugno 1760**

E’ stata letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

P. D. Gio.Paolo Massa Saluzzo Prep.to

**29 Giugno 1760**

Si è letta la patente del P. Prep.to D. Antonfrancesco Fiorini avutone il regio *placet.*

Famiglia, Trtona S. M.a Piccola

R. P. D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to anno 1.0

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Procuratore

D. Giuseppe Gais Assistente all’Ospedale

Laici

Antonio Caffarone ospite anno 4.0

Giacomo Bassani Ospite anno 1.0

Sott. D. Ercole De Velasco Cancell.e

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**20 Giugno 1760**

Con l’occasione del passaggio per questa città il dì 20 giugno 1760 del M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi di comune consenso de PP. stati capitolarmente congregati, si è dal P. Prp.to Fiorini consegnata al medsimo in 13 mezze doppie di Portogallo, et 11 di valuta la somma equivalente a 200 zecchini di Genova da impiegrsi nel Collegio di S. Maiolo per la fabrica al 3.1/2 per 100 dovendo quello corrispondere a questo Collegioannualmente zechini di Genova n.o sette. Si è stimato bene di fargli una tal sovvenzione per anni 12 fine d’assicurare il capitale essendone capitate varie occasioni d’impiegarlo ma non troppo sicuramente.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**4 Luglio 1760**

Essendosi rcevuta la pastorale del Rev.mo P. Gen.le D. Franc.o M.a Manara si è letta in publico, indi affissa, ed il giorno successivo secondo il prescritto in essa si è celerata dal P. Prep.to Fiorini la messa dello Spirito Santo.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**31 Luglio 1760**

Oggi con ottanta zecchini effettivi di Genova si è comperato da PP. di questo Collegio capitolrmnte congregati un annuo censo do zecchini quattro della sudetta impressione dalli Fratelli Canonico D. Carlo Francesco, e Clemente Guidoboni Censuavi pasvi come da instromento rogato il sudetto dì et anno al notaro collegiato Sig. Carlo Molinelli.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**25 Luglio 1760**

E’ qui giunto deputato dal M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi il Fratello Giovanni Calciati partito dal Collegio di S. Maiolo di Pavia. Pere fede.

**26 Luglio 1760**

E’ partito da questo Collegio per Cremona ove è stato deputato dal M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi, l’Ospite Fr. Giacomo Bassani. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**17 Agosto 1760**

Si è letta a publica mensa la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticpravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster,* con le seguenti. Per fede.

**9 Ottobre 1760**

E’ partito da questo Collegio per Lodi ove è stato deputato dal M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi il Fratello Giovanni Antonio Calciati. Pere fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**8 Novembre 1760**

E’ qua giunto in questo dì il P. Antonio Montalberti dal Collegio di S. Siro d’Alessandria con l’ubbidienza e deputazione del M. R. Prov.leD. Carlo Giuseppe Ricolfi.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1760**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le sue dichiarazioni. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**31 Dicembre 1760**

Si fa fede come il P. D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dalli 28 giugno 1758 sino al giorno d’oggi h assistit alla ura spirituale degli Infermi dell’Ospedacon carità e sollecitudine, ogni volta fu richiesto e ne occorse il bisogno. Per fede. D ha anche fatti li esercizi spirituali.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**ANNO 1761**

**13 Gennaio 1761**

Si sono lette in publico le bolle *De largitione munerum* come pure si è letto il decreto della Sacra Cong.nein ordine alla Dottrin Cristiana da farsi ai Laici.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**11 Gennaio 1761**

Di consenso del Viceprep.to Massa essendo assente il P. Gais si è datto dal P. Prep.to Fiorini l’assenso alli fratelli Querteri dell’utile dominio di 14 pertiche che si trova alla Sig.ra March. Favelli da investire all’unico di lei figlio *et sevatis sevandis.*

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**17 Marzo 1761**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias* di Alessandro VII.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**11 Aprile 1761**

Oggi si è rinnovata l’investitura delle sudette pertiche 14 di terra situate a Caselle nella persona del Sig. Giacomo Balladore come di lui procuratore al Sig. Marchese Francesco Torelli e se n’è avuto il laudemio di £ 24 come si è avuta dal q. Daniele Querteri padre de venditori dell’utile dominio. L?investitura è rogata al causidico e notaro collegiato Sig. Carlo Molinelli. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**18 Maggio 1761**

Oggi il M. R. P. Prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi è giunto alla vita di questo Collegio ed al dopopranzo è partito nel giorno susseguente per Alessandria.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Giugno 1761**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**20 Luglio 1761**

Si ì ricevuta la pagella della famiglia con il seguente decreto dal Ven. Def.rio Prov.le seguito in S.a M.a Segreta.

n. 7, Tortona S.a M.a Piccola:

R. P. D. Antonfrancesco Fiorini, Prep.to anno 2.o

D. Giampaoo Massa Viceprep.to

D. Giuseppe Gais Assistente all’Ospedale, *usque*

Laici

PaoloAntonio Montalbetti

Antonio Caffarone Ospite anno 5

Sessione 3. Sab. mattina, 4 luglio 1761

Avendo il M. R. P. Prov.le D. Carlo Giusppe Ricolfi Prep.to Prov.le rappresentato che nel Collegio di S.a M.a Piccola in Tortona non si possono fare le riparazioni necessarie per timore, che nel por mano all’opera non venga questa interamente a rovinare, perciò il Ven. Def.rio ordina e vole, che tutti i capitali impiegati degli avanzi del Collegio sinora fatti, e di quelli, che in avvenir si faranno, come pure de vitalizi debbano servire per formare e innalzare una cassa per l afabbrica del sudetto e ciò s’intende di que’ capitali che sono stati impiegati dopo il Capitolo Gen.le di Vicenza, e che per l’innanzi i avvenne ad impiegare; ed acciocchè questi stabilimenti non venga a patire sconcerto ordina, che il Superiore tanga un libro di registro separato, sinchè cogli avanzi e molteplici possa essere in istato di potere senza aggravio e pregiudizio delle sue ordinarie rendite dar principio alla fabbrica del sudetto.

D. Leopoldo Fumagalli Canc. Del Ven. Def.rio Prov.le

La ereione di detta cassa per la fbbrica di questo Collegio era stata già due anni dove qui concertata col M. R. P. Prov.le scaduto impegnatosi a riportrne dal Ven. Def.rio il necessario per gli assegnamenti da farsi alla medesima non mai avutosi decreto era per opera del presentaneo finalmente riportato. Ottima ella è una tal Provvidenza; acciocchè all’innalzamento di un nuovo si possa una volta atterrare questo vecchio, e di fessure tali, e quali ora si veggono, *ab immemorabili* abbondante Collegio, intorno a cui da diedi anni in qua in diverse partite, come consta dal libro di Esito, sonosi spese £ 805.3.9 i riparazioni, ossia rappezzamenti.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Agosto 1761**

E’ stata letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus. D.nus noster* con le seguenti. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1761**

Si è letta in publica Mensa la bolla *D ecelebratione missarum.* Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**31 Dicembre 1761**

Si fa fede com eil P. D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dal p.o gennagio 1761 sino al giorno d’oggi h assistito alla cura spirituale degl’Infermi dello Spedale in carità e sollecitudine ogni volta che ne fu richiesto e ne occorse il bisogno; e anche nella settimana santa ha fatto il ritiro spirituale. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

***Hac die 7 Maii 1762***

*Vidi et approbavi in actu visitationis 1762.*

*D. Carolus Joseph Ricolfi Praep.tus Pro.lis*

**ANNO 1762**

**Gennaio 1762**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum* come pure il decreto in ordine alla Dottrina Cristiana da farsi ai Laici.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Marzo 1762**

Si è letta in publica mensa la bolla *Licet alias* di Alessandro VII. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**6 Maggio 1762**

Ogg il M. R. P. prov.le D. Carlo Giuseppe Ricolfi è giunto alla visita di questo Collegio ed alla mattina del giorno 8 è partito per Alessandria.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**17 Maggio 1762**

Si è ricevuta la pagella della famiglia, che è la seguente:

N. 7**,** Torton, S.a M.a Piccola

R. P. D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to anno 3.o

D. Giampaolo Mazza Viceprep.to

D. Giuseppe Gais Assistente allo Spedale, *usque*

Laici

Paolo Antonio Montalbetti

Antonio Caffarone per noviizio

D. Ercole De Velasco Cancelliere

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Giugno 1762**

E’ stata letta in publico la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Agosto 1762**

Si è letta in ublica mensa la bolla di Urbano VIII *Adversus haereticam pravitatem* che incomincia *SS.mus D.nus noster* con le seguenti.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

Si è letta in publica mensa la lettera indizionale del Capitolo nostro Gen.le da celebrarsi in Noe nell’anno venturo 1763, e pe rla elezione de Soci, trasmessa dal Rev.mo mnostro Prep.to Gen.le D. Francesco M.a Manara, la quale è stata in seguito affissa in luogo publico. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**15 Ottobre 1762**

Uniti capitolarmente i PP. di questo Collegio hanno determnato di uniformarsi colla pluralità de voti al congresso che terrassi a S. Majolo di Pavia per le elezione del Socioli 25 di 8bre corrente. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Dicembre 1762**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le ichiarazioni. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**31 Dicembre 1762**

Si fa fede come i P. D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dal p.o di gennario 1762 sino al giorno d’oggi ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dello Spedale con carità e sollecitudine ogni volta che ne fu richiesto e ne ricorse il bisogno; ed anche nella setimana santa ha fatto il ritiro spirituale. Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

***Die 14.a Aprilis 1763***

*Vidi et approbavi in actu isitationis.*

*D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis*

**ANNO 1763**

**Gennaro 1763**

Si è letta in publico la bolla *De largitione munerum,* come pure il decreto in ordine alla Dottrina Cristiana ai Laici.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**Marzo 1763**

Si è letta in publico la bolla di Alessandro VII *Licet alias.* Per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**19 Aprile 1763**

Avendo osservato ed esaminato in stato di visita il libro de fonti e redditi ella cassa eratta per l afabbrica di questo Collegio, abbiamo trovato esser aggravata d’annuo vitalizio verso il P. D. Antonfrancesco Fiorini al presente Prep.to, e però affine che detta casa possa più sollecitamente abilitarsi al fine per cui fu eretta, ordiniamo che questo Collegio debb aper l’avvenire corrispondere al detto P. Fiorni il sopra nominato annuo vitalizio di £ 12 restando più che sufficiente le entrate a subire tal peso, e ciò oltre le altre annue rcognizioni dovute al medesimo per detti vitalizi. Come a libro mastro.

D. Francesco M.a Manara Prep.to Gen.le in atto di visita

**Aprile 1763**

Essendo qua giunto alli 16 verso il mezzogiorno il Fr. Celso Gibelli per rilevare l’Ospite Antonio Caffarone, questo dopo poche oe è partito per Milano.

D. Antonfrancesco Fiorini Prep.to

**31 Maggio 1763**

E’ arrivato alla mattina del sudetto giorno da Pavia il P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Consigliere, eletto Prep.osito di questo Collegio dal nostro Ven. Def.rio Gen.le celebrato nel nostro Collegio di S. Giorgio di Nove.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**1 Giugno 1763**

In questo giorno al dopo prano è partito per Pavia il P. D. Antonfrancesco Fiorini destinato in San Majolo Vicerettore della Colombina.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

La famiglia stabilita dal sudetto Ven. Def.rio è la seguente:

M. D. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Cons.re Prep.to anno 1.o

P. D Giampaolo Massa Viceprep.to

P. D. Giuseppe Gais Assistente allo Spedale

Fr. Paolo Antonio Montalbetti

Fr. Celso Gibelli

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**12 Giugno 1763**

Si sono lette alla public amensa le solite bolle *De celebraione missarum* con le annesse dichiarazioni.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**17 Giugno 1763**

Si è letta alla publica mensa la lettera pastorale del Rev.mo P. Prep.to Gn.le D. Pieratonio Ricci e poi affissasi in luogo visibile.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**17 Giugno 1763**

Si è letto alla publica mensa il ecreto della Sacra Cong.ne intorno alla Dottrina Crisiana da farsi una volta alla settimana ai Laici.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**26 Agosto 1763**

Si sono lette*per extensum*le bolle *Cotra haeriticam pravitatem.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**18 Settembre 1763**

In questa mattina il Rev.mo P. D. Francesco M.a Manara Vicario Gen.le ha dato il nostro abito clericale al Sig. Cav. Franco Trotti figlio dell’Ill.mo e Sig. Conte e Cava. de Sig. Maurizia e Lazzaro Trotti di Coasse di Fossano, vestitosi in questo nostro Collegio per soddisfare il desiderio della Sig.ra Contessa di lui madre, la quale unitamente ad una figlia nobile e a due suoi fratelli trovavasi qui presso la Sig.ra Contessa ... Giacinta Trotti moglie del Sig. Conte Caccia Intendente di questa Provincia; e al dopo pranzo è partitopper Porana col suo P. .... Vicario ...per passare a Pavia, indi al noviziato di S. Pietro in Monfort di Milano e nella vestizione ha preso i nomi di Carlo Luigi Girolamo.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**12 Novembre 1763**

IL P. Prep.to ha proposto a PP. capitolrmente congregati che Giacom Antonio Biasutri diOrioi era iin atrattato con il Sig. Tibaldi di comprare dal medesimo l’utile dominio di una casetta in Oriolo diretto dominio questo Collegio,e che ne chedeva l’assenso dal Capitolo, che lo ha unanimamente prestato.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**14 Novembre 1763**

In questo giorno i PP. capitolarmente congregati hanno dato il loro assenso al Sig. D. Carlo Schiavone procuratore del Collegio a cecina per la rinnovazione d’investitura dei beni si Signori Locatelli del sudetto luogo di Cecina.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**11 Novembre 1763**

In qusto giorno alla presenza delCapitolo lo stromento di investitura al Sg. Antonio Bianchi di una casetta situata in Oriolo sotto le coerenze espresse nel detto istromento, da lui comperata riguardo all’utile dominio dal Sig. Si buldi obbligandosi a pagare ogni anno al Collegio tre lire in moneta camerale. Ha pagato il laudemio ed ha dato copia dello stromento rogato al Sig. Paolo Molinelli, il qual si conserva in archivio.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**26 Novembre 1763**

Si sono lette le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**ANNO 1764**

**14 Gennaio 1764**

Si sono lette le bolle *De largitione munerum.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**23 Gennaio 1764**

Ad istanza del Consigliere e Prep.to D. Carlo Giuseppe Ricolfi si è fatta da questo Capitolo Collegiale cata di procura al P. D. Paolo Silvestro Costaforte per esigere i livelli , e trattare alcuni affari col Sig. Don Luigi Ricolfi nipote del sudetto P. Cons.re alfiere nel reggimento maggiore di S.a M.a la Regina di Ongheria, spettanti all’ assicurazione de futuri livelli. Strumento rogato al Sig. Carlo Molinelli.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**11 Marzo 1764**

Si è letta nella publica mensa la bolla i fine che comincia *Licet alias.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**21 Marzo 1764**

Si è letto il decreto della Sacra cong.ne intorno alla Dottrina Cristiana.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Pprep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**17 Aprile 1764**

Si fa fede, che il P. D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dagli 31 Xbre 1761 fino al giorno d’oggi ha assistito nella cura spirituale degli Infermi dello Spedale con carità e sollecitudine ogni volta che ne fu richiesto e ne occorse il ibisogno, e di più ha fatto il ritiro spirituale. Per fede.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

*Vidi et approbavi in actu visitationis die 17 aprilis 1764.*

*D. Jacobus Veggetti Praep.tus Prov.lis*

Si fa qui memoria, come nel passato luglio il dì 10 la cassa della Fabbrica di S. Majolo ha restituito a questo Collegio zecchini 1680 metà del capitale di zeccchini 200 di Genova impiegato con la detta Cassa li 20 giugno 1760 come al libro degli Atti fol. 168, e sono stati messi nel deposito del Collegio sino che.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**18 Aprile 1764**

Sabato giorno 14 è giunto venendo da Alessandria il M. R. P. D. Giacomo Veggetti Prep.to Prov.le per la visita di questo Collegio e visitato alla mattina della domenica il SS.mo Sagramento e l’Oio Santo e in appresso i Libri della economia; quindi ha chiamati i PP. e Fratelli di questa famiglia alla solita visita: il che fatto è partito in questo giorno al dopo pranzo per Povana per passare di là alla visita de Collegii di Pavia.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**14 Giugno 1764**

E’ ritornato il giorno 26 del corrente dal Def.rio Prov.le celebratosi in S. Pietro Monforte di Milano il M. R. P. Prep.to Cons.re D. Carlo Giuseppe Ricolfi, il quale ha portato la pagella della famiglia come segue, unitamente ai susseguenti Decreti:

N.o 7 Tortona S.ta M.a Piccola

M. R. P. Carlo Giuseppe Ricolfi Cons.re Prep.to anno 2.0

D. Giampaolo Massa Viceprep.to

D. Giuseppe Gais assistente all’Ospedale

Laici

Celso Gibelli

Mauro Perico

D. Alfonso Ghiringhelli Canc.re eletto

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

Decreto del Ven. Def.rio Prov.le sotto il dì 21 maggio 1764.

Trovandosi il Collegio di S.ta M.a Piccola di Tortona in mecessità di riparazioni, di una nuova frusa (?), e di una camera per l’accoglimento di un soggetto per sodisfare l’obblig della seconda messa quotidiana Massa, il Ven. Def.rio il Ven. Def.rio ha dato il suo consenso per la fabbrica della nuova scala, e per l’alzata della sala verso il giardino per formare due stanze e sopra di esse un nuovo granaro col portico, e rispettivo corridore giusta la idea proposta.

E siccome per decreto del Ven. Def.rio Prov.le celebratosi nel 1761 è tata ordinata che degli avanzi del Collegio si erigesse una Cassa di un multiplo a parte per la fabbrica del medesimo, il presente Def.rio concede la facoltà al M. R. P. Prep.to del sudetto Collegio di prevalersi per la sovraccennata Fabbrica, e ripazioni, del fondo della sudetta Cassa, che monta alla somma di £ 2.590, e di prendere in sovvenzione dalla Cassa del Sussidio il di più, che sarà necessario al compimento dell’opera cominunicata a PP congregati, col solito frutto del tre per cento.

Essendo pervenuto alla notizia de PP. radunati che sia stata negli anni passati alienata qualcheporzione de beni dell’ILL.mo Sig. Abate Canonico D. Ambrogio Massa, i quali sono universalmente ipotecati per la perpetua limosina di due messe cotidiane, il Ven. Def.rio ordina e comanda ai Superiori *pro tempore* di S.ta M.a Piccola di opporsi in avvenire nelle più valide forme a qualunque alienazione de’ beni sopradetti.

Alla istanza fatta dal Sig. Cav. Avvocato D. Gianfrancesco Massa .... Saluzzo di togliere su l’universalità de’ suoi beni il peso perpetuo di £ 800 imperiali per la limosina di due messe cotidiane legate dal Sig. Abate Canonico D. Ambrogio Massa da celebrarsi in perpetuo nella chiesa nostra i S.ta M.a Piccola di Tortona, risponde il Ven. Def.rio dandovi il suo assenso, quando si rimettano al sudetto Collegio tante cartelle del Banco di S. Ambrogio in Milano di vecchia ragione rendenti la detta annualità di £ 800 imperiali.

Per ciò che riguarda la istanza del Sig. Gio.Angiolo Baiardi per le sei pertiche circa di ragione del Collegio di S.ta M.a Piccola di Tortona, nel territorio di Casei, situate in mezzo ai di lui beni, et affitt£ 9 ate ... al Sig. Dottor Costa di Castelnovo et £; per le quali esibisce il Sig. Bajardi un capitale perpetuo con evizione e rendendo la stessa somma di £ 9; si rimette il Ven. Def.rio a quantò sarà convenuto da quel Capitolo Collegiale di S.ta M.a Piccola *servatis servandis.*

D. Alfonso Ghiiringhelli Canc.re eletto

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**20 Giugno 1764**

Si sono lette alla publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**28 Giugno 1764**

E’ giunto dal Collegio di S. Pieto in Monforte qui deputato l Fr. Mauro Perico; e oggi è partito da questo Collegio il Fr. Paolo Antonio Montalbetti destinato a quello di Santo Stefano di Piacenza dal Ven. Def.rio tenutosi in Milano.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**18 Agosto 1764**

Unitosi dal P. Cons.re e Prep.to D. Cralo Giuseppe Ricolfi il Capitolo Collegiale ha egli proposto ai Padri la proposizione che gli veniva fatta dal P. Michele Calderara per sua lettera del dì 14 agosto, di cedere a questo Collegio in sovvenzione per l fabbrica, che attualmente si faceva , li 2° zecchini da esso impiegati al Rev. Sig. D. Giuseppe Antonio Bettosio Rettore di Rocca Susella, con l’interesse di um zecchino all’anno con condizione che il Collegio a lui pagasse ogni nno sua vita durante la ricognizione dello stesso zecchino, ed è stata da Padri unaninamente accettata. Per loche il detto capitale de’ 20 zecchini sarà in avvenire di ragione di questo Collegio da impiegarsi però nel proseguimento della Fabbrica cominciata, o in mobili, secondo che sarà già giudicato più opportuno. In fede di che.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**25 Agosto 1764**

Si sono lette alla publica mensa le bolle *Contra haereticm pravitatem.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**3 Dicembre 1764**

Si sono lette alla publica mensa le bolle *De celebratione missarum.*

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**ANNO 1765**

**7 Febbraio 1765**

Si sono lette i npublico le bolle *De largitione munerum* ed in oltre si è letto dall’ultima visita fino al presente per due volte il Decreto concernente la Dottrina Cristiana da farsi una volta alla settimana ai Fratelli Laici.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**5 Febbraio 1765**

Sino a questo giorno dal tempo che si è ricevuto l’avviso del M. R. P. Prov.le e in appresso l’ordine del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Pietro Antonio Ricci per sua lettera circolare stampata, datata in Genova nel Collegio della Maddalena di sua residenza li 24 Xbre 1764, tutta questa famiglia insieme unita in chiesa ha recitato li cinque *Pater et Ave* prescritti; e i Sacerdoti hanno aggiunta nella messa la orazione dello Spirito Santo; e però il giorno quattro si è osservato il digiuno per impetrare dal Signore Iddio il felice successo della Congregazione e e Antipreparatoria, che si terrà oggi per la canonizzazione del nostro Beato Padre Fondatore.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**21 Marzo 1765**

Si fa fede che il P. D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dai 17 aprile 1764 sino al giorno d’oggi ha assistito alla cura spiritual degl’Infermi dello Spedale con carità e sollecitudine, ogni volta che ne fu richiesto e ne occorse il bisogno, e di più ha fatto il ritiro spirituale. E per fede.

D. Carlo Giuseppe Ricolfi Prep.to

D. Giampaolo Massa Cancelliere

***Die 21 Martii 1765***

*Vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Petrus Antonius Ricci praep.tus Gen.lis Cong. Somaschae*

**21 Marzo 1765**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias.*

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**21 Marzo 1765**

Verso la sera del sudetto giorno è giunto n questo Collegio dalla parte di Nove il nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Pietro Antonio Ricci, i quale dopo avere fatta la visit di questa cas è partito la mattina del giorno seguente 22 corrente per portarsi al Collegio di S. Majolo di Pavia e di là al Ven. Def.rio in Venezia.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**14 Giugno 1765**

Si è letta in publico la bolla *De celebratione missarum* con le ichiarazioni.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**3 Agosto 1765**

Si è letta alla publica mensa la lettera indizionale del nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Pierantonio Ricci per il prossimo Capitolo Gen.le; ed è stata affissa in luogo publico.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**23 Agosto 1765**

Si sono lette in publico le bolle *Contra hereticam pravitatem.*

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**20 Ottobre 1765**

Essendo morto ieri verso le ore venti il M. R. P. D. Carlo Giuseppe Ricolfi Consigliere e Prep.to di questo Collegio si sono fatte a lui le esequie in nostra chiesa questa mattina, chiamati in aiuto per l’l’ufficio e cant della messa divrsi preti ed alcuni Religiosi Agostiniani Scalzi del Convento di San Bernardino, che hanno celebrato per la di lui anima messe venti. IL cadavere del defonto è stato sepolto in tombino situato vicino al muro laterale alla contrada, in faccia all’altare della beata Vergine del Carmine.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**2 Novembre 1765**

In questo giorno è arrivato dal Collegio di S. Majolo di Pavia il P. D. Antonfrancesco Fiorini con patente di Vicario a lui spedita dal Rev.mo P. nostro Prep.to Gen.le D. Pierantonio Ricci, per la morte del fu nostro Prep.to D. Carlo Giuseppe Ricolfi.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**4 Novembre 1765**

In detto giorno il sudetto P. D. Antonfrancesco Fiorini ha fatta leggere alla publica mensa la sua patente di Vicario.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**3 Dicembre 1765**

Si sono lette in publico le bolle *De celebratione missarum* con le dichiarazioni

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**10 Dicembre 1765**

Si è letto alla publica mensa il decreto della Sacra Cong.ne della Disciplina Regolare che ingiunge di nuovo l’obbligo a’ Superiori locali delle Comunità Religiose di fare spiegare da un sacerdote destinato a tal ufficio la Dottrin cristiana non solo a’ Laici conversi, ma a quei domestici secolari ancora, che sono al servizio delle sudette case religiose.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**ANNO 1766**

**4 Gennaio 1766**

Avendo il M. R. P. D. Antonfrancesco Fiorini Vicario di questo Collegio proposto a PP. raunati di questa famiglia, che il Marchese Giangalleazzo Malaspina, con memoriale, presentato istanza per il previo assenso per la compra del dominio utile dal Sig. Carlo Tibaldi di una casa posta in Oriolo e di due proprietà, una di pertiche 29 circa chiamata Il Crimpazzo ed altra di pertiche 5 circa, chiamata IL Giardino, i sudetti Padri hanno concordemente prestato il loro assenso per la vendita de’ soprannominati rispetto al solo utile dominio.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**23 Febbraio 1766**

Si è letta in publico la bolla di Clemente VIII *De largitione munerum* con le dichiarazioni alla sudetta bolla.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**28 Febbraio 1766**

Si fa fede che il P. D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dai 21 marzo 1755 fino al girno d’oggi ha assistito alla cura spirituale degl’Infermi dello Spedale di questa città con sollecitudine e caritogni qualvolta ne fu richiesto e ne occorse il bisogno, ed ha fatto il ritiro spirituale. E per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**7 Marzo 1766**

Si è letta in publico la bolla che comnincia *Licet alias.* In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**22 Marzo 1766**

Quest’oggi alla mattina il M. R. P. D. Giacomo Veggetti Prep.to Prov.le è giunto da Alessandria alla viaita di questo Collegio e nel giorno 27 di buon’ora è partito per Pavia. In fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**19 Aprile 1766**

Oggi de’ beni di sopra esposti, della cui compera i quanto all’utile dominio è stato dato l’assenso, si è fatta capitolarmente la rinnovativa invstitura al compratore Sig. Marchese Giangallezzo malaspina per il canone di £ 20.3 essendosi da esso pagato il laudemio così accordato di comune consenso da PP. di dodici zecchini effettivi di Genova. E per fede.

D. Antonfrancesco Fiorini Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**8 Giugno 1766**

Si sono lette alla publica mensa le bolle *De celebratione missarum* con le ddichiarazioni.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to e Cancelliere

**10 Giugno 1766**

Alla mattina del detto giorno è partito da questo Collegio il P. D. Antonfrancesco Fiorini il quale è stato deputato nel Collegio di S. Majolo di Pavia dal Ven. Def.rio Gen.le tenutasi all’occasione del Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza.

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**23 Luglio 1766**

E’ arrivato alla sera del sudetto giorno da Milano il P. D. Luigi Malagrida, eletto Preposito di questo Collegio dal Ven. Def.rio Gen.le celebrato nel Collegio de’ SS. Giacomo e Filippo di Vicenza.

D. Giampaolo Massa Cancelliere

**28 Luglio 1766**

Si è letta alla publica mensa la patente di Preposito del P. D. Luigi Malagrida con la famiglia come segue:

N.7.o, Tortona S.ta M.a Piccola

R. P. D. Luigi Malacrida Prep.to, anno 1.o

D. Giuseppe Gais Viceprep.to Assistente all’Ospedale

Giampaolo Massa C. S.

Laici

Pietro Nicora a 7bre

Mauro Perico

D. Francesco Sirmondi canc.re

D. Giampaolo Massa Attuario

Giovedì mattina 1.o maggio 1766

Nel Ven. Def.rio di Vicenza sessione 3.apr la casa di Tortona

Ha stabilito il Ven. Def.rio che allo spoglio del defonto P. Ricolfi, detratta la decima per la cassa della Provincia debba dal Superiore impiegarsi il restante nel proeguimento della fabbrica del Collegio, alla cui sovrintendenza resta delegato dal Ven. Def.rio il Rev.mo P. Assistente Gen.le D. Francesco Maria Manara.

D. Francesco Sirmondi Canc.re

D. Giampaolo Massa Attuario

Decreto del Ven. def.rio tenuto in Vicenza l’anno 1766, sessione 9.a, 4 maggio.

*Omissi caeteris.*

Ebbe qui luogo il negozio gravissimo della Canonizzazione del nostro Beato Padre, le spese della qual siccome montano a circa 15 mila scudi, così applicarono le riflessioni de’ Padri, per istudiar il modo di rinvenirli col minor aggravio comune, che sia possibile.

Si ripartì pertanto la somma in tre parti a 5.000 scudi per cadauna Porvincia a procurar li quali si formarono le provisioni seguenti:

Per la Provincia Lombarda

La Provincia Lombarda supplirà alla sua tangente di scudi 5.000. E per co...di questo dispendio, ordine il Ven. Def.rio che sia d’oggi in avanti data alla Cassa del Sussidio della Provincia la metà degli spoglii de nostri defonti, compresi i capitali, che iimpieg... uno anno alle casse particolari de Collegi, sinchè arrivi a rimettere il capitale, che sarà necessario prendere a censo. Spera in oltre il Ven. Def.rio dalla pietà de’ religiosi, tanto sacedoti che laici, che vorranno ogni anno o tanto una volta contribuire del peculio di loro uso qualch somma, che il M. P. Prov.le *pro tempore* avrò la cura di ricavare e far entrare all’amministratore della Cassa del Sussidio.

D. Francesco Sirmondi Canc.re

D. Giampaolo Massa Attuario

**1 Settembre 1766**

E’ arrivato dal Collegio di S. Majolo di Pavia verso sera il P. D. Pier Martire Sassoli, il quale alla mattina del giorno seguente ha fatto leggere alla publica mensa la sua patente di Commissario economo.

D. Giampaolo Massa Attuario

**7 Settembre 1766**

IL Fr. Giambattista Paredi è giunto questa mattina dal nostro Collegio di Alessandria, qui deputtao dalla Ven. Dieta tenutasi in Milano.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**14 Settembre 766**

Il Fratel Mauto Perico è partito stamattina da questo Collegio per trasferirsi a quello di S. Bartolomeo di Merate, ivi deputato dalla Ven. Dieta tenutasi in Milano.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**18 Settembre 1766**

Si è dato principio ai 9 agosto alle bolle *Contra adversus haereticam pravitatem* che si sono compiute *per extensum* li 18 7bre.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**1 Ottobre 1766**

Si è letta alla publica mensa la lettera della Sacra Cong. Della Disciplina Regolare che ordina ai Superiori locali di far speigare una volta alla settiman la Dottrina Cristiana ai Laici e secolari, che sono all’attuale servizio. E per fede.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**14 Novembre 1766**

Si è letta alla publica mensa la patente di Vicario mandata dal Rev.o P. Pre.to Gen.le D. Antonio Panizza, al P. D. Piermartire Sassoli; si è letta pre la lettera pastorale del sudetto P. Rev.mo con il decreto della Canonizzazione del nostro Beato Padre Girolamo Miani. E per fede.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**2 Dicembre 1766**

E’ partito al dopo pranzo di detto giorno il Fratel Celso Gibelli per portarsi al Collegio di S, Clemente di Casale Monferrato, ivi deputato dalla ven. Dieta tenuta in Milano. E per fede.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**10 Dicembre 1766**

Si sono letti in publico i Decreti *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. E per fede.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**ANNO 1767**

**9 Gennaio 1767**

Il Capitolo di questo Collegio in persona de’ MM. RR. Padri D. Pieto Martire Sassoli Vicario, D. Giuseppe Gais Viceprep.to, e D. Giampaolo Massa cancelliere, ha presentao l’assenso a Filippo Lugano, in vista di sua supplica, di poter chiamare al godimento dell’utile dominio della Cassina, chiamata L Succina, di cui il sudetto Lugano è il primo investito, i suoi due figli Giovanni e Carlo Vitale, e loro discendenti maschi sino alla terza generazione, e in sussidio poi, o sia di fatto d’essi, o loro discendentidentro però della detta terza genrazione, gi altri di lui figli Giuseppe e Michele e loro discendenti, come sopra; con condizione però inviolabile, che mai non si faccia divisione alcuna né de’ beni della sudetta Cassina chiamata La Succinam né del pagamento de fitti tra li due primi chiamati, né meno tra li secondi due volendosi il detto Capitolo solidariamente obbligati.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**30 Gennaio 1767**

Si sono lette in publico le bolle *De largitione munerum.*

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**19 Marzo 1767**

Avendo il nostroP. Procuratore Gen.le D. Giampietro Riva supplicato a nome di questo P. Vicario D. Pietro Martire Sassoli, la Santità di N. S. Clemente VIII per la dispensa della località, o sia preseneza di quelle messe che non si possono celebrare in nostra chiesa per la scarsezzza de’ Religiosi sacerdoti, e per la difficoltà di farle supplire da altri Ecclesiastici già impiegati; la sudett S.tà h rimesso l’affare a questo nostro Mons. Vescovo D. Giuseppe Lodovico Andujar, il quale, riconosciuta la verità delll’esposto, ha sottoscritto la nominata dispensa, *ad triennium,* sotto il giorno 10 marzo 1767, come appare dalla medesima supplicata, e decreto seguente, che sta in Archivio.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**12 Marzo 1767**

Si è letta in publico la bolla *Licet alias.*

D. Pierantonio Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**26 Maggio 1767**

Si fa fede che il P. Viceprep.to D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dai 18 Febbraio 1766 sino al giorno d’oggi ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dello Spedale di questa città, con sollecitudine e carità ogni qualvolta richiesto e ne occorse il bisogno ed ha fatto il rirìtiro spirituale. E per fede.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

*Vidi et approbavi in actu visitationis hac die 28 Maii 1767.*

*D. Carolus De Velasco Praep.tus Prov.lis*

**25 Maggio 1767**

Alla mattina di detto giorno è giunto il nostro P. Prep.to Prov.le D. Ercole De Velasco da Alessandri alla visita di questo Collegio e lla mattin del giorno 30 di detto mese è prtito per Piacenza.

D. Giampaolo Massa Attuario

**30 Maggio 1767**

Ad’ora inanzi di vestiario a Padri quattro zechini all’annovendo i Padri di questo Collegio rappresentato in atto di visita al m. R. P. D. Ercole De Velasco Prep.to Pro.le, che essendo in questo paese oltremodo cresciuto l’abuso delle monete, veniva a diminuirsi molto il vestiario, ha comandato a me sottoscritto di dare d’ora innanzi di vestiario a Padri quattro zecchini all’anno, in esecuzione anco di un decreto a tal fine del M. R. P. Giampietro Riva Prep.to Prov.le emanato li 4 marzo 1759 in atto di visita, e per fede.

D. Pierantonio Sassoli Vicario

**17 Giugno 1767**

Si sono letti alla publica mensa i Decreti *De celebratiome missarum* con le sue dichiarazioni. Per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**16 Agosto 1767**

Si è ricevuta e letta alla pubblica mensa la pagella della famiglia coll’annesso decreto, emanato dal Ven. Def.rio Prov.le celebratosi in S. Pietro in Monforte di Milano.

Tortona, S.ta M.a Piccola

R. P. D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giuseppe Gais Viceprep.to

D. Giampaolo Massa

Laici

Giambattista Paredi

Antonio Caffarone

Sessione 3.a sabbato mattina 18 luglio 1767

Decreto

Affinchè il soverchio zelo de’ Superiori in occasione delle feste, che si celebreranno ne’ nostri Collegi per la solenne canonizazione del nostro Beato Padre e fondatore Girolamo Miani, non si estenda oltre le forze rispettive di ciascun Collegio; ordina il Dev. Def.rio, che non possa alcun Superiore fare a questo riguardo alcuna straordinaria spesa senza averne previamente ottenuta epressa permissione dal M. R. P. D. Ercole De Velasco Pre.po Prov.le il quale farà quelle determinazioni che più saranno convenienti alla mente del Ven. Def.rio ch’egli tiene e alla sua sperimentata prudenza.

D. Leopoldo Fumgalli Canc.re prov.le

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**27 Maggio 1767**

In virtù della facoltà conceduta dal Ven. Def.rio celebratosi in Milano sotto il dì 21 maggio 1764; a questo Collegio di S.ta Maria Piccola di poter passare a contratto di vendita di sei pertiche di terra coltiva situate sul territorio di Casei, col Rev. Sig. D. Angelo Bajardi di Castelnovo, il quale esibisce un capitale rendente la stessa somma di £ 9 di Milano, che prima pagava il Sig. Dottor Cotta di castelnovo, le cui erano affittate, il M. R. P. D. Pietro Martire Sassoli, ed i PP. capitolarmente congregati hanno accordato la sudetta vendita con l accennate condizioni, e così previo assenso della Curia Vescovile.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**21 Agosto 1767**

Il Fratello Pietro Nicora è partito da questo Collegio per portarsi a quello di San Geroldo di Cremona, detinatovi dal Ven. Def.rio Prov.le celebrato in S. Pietro in Monforte di Milano.

D. Giampaolo Massa Attuario

**28 Agosto 1767**

E’ qua giunto il Fratello Antonio Caffarone deputato dal Ven. Def.rio celebrato in Milano.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**28 Settembre 1767**

Si è datto principio alle bolle *Contra hereticam pravitatm* e i è terminato di leggerisi in publico il giorno 16 7bre 1767.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**27 Settembre 1767**

Si sono lette in publico per la prima volta per il 1767 le due lettere cicolari della Sacra Cong.ne della Disciplina Regolare intorno all’obbligo di spiegare la Dottrina Cristiana.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**Settembre 1767**

Si fa menzione in questo luogo, che il giorno 22 di agosto 1767 è stato restituito dal Sig. D. Giuseppe Antonio Bettoschi Rettor di Rocca Sugella il capitale di venti zecchini ceduti a questo Collegio nel 1764 dal P. D. Michele Calderara, e questo non si rimiega per farne quell’uso, che dal Capitolare Collegio pè stato destinato sotto li 18nagosto 1764, cioè per l provisione nella parte i mobili (?).

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**ANNO 1768**

**18 Gennaio 1768**

E’ stato restituito al Collegio il capitale di due cento scudi, che sono £ 1.200 imperiali abisive, dal Sig. D. Benedetto Bottero affine di redimersi dall’interesse oneroso di quattro sacchi di grano pagato per il passato, il quale capitale si riempiegherà alla prima oppotuna occasione.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**30 Gennaio 1768**

Si sono lette in publico le bolle *De largitione munerum*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**13 Febbraio 1768**

Essendosi convocato il Capitolo di questo Collegio dal M. R. P. D. Piermartire Sassoli Vicario e pproposto dal medesimo a PP. l’impiego di zecchini duecenella persona del Sig. Conte Guasco di Alessandria; fu accettata la proposizione con la pluralità de’ voti, per eersi riconosciuto sicuro l’impiego nel sulodato cavaliere.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**22 Febbraio 1768**

In detto giorno si fatto con unanime consenso de’ PP. di questo Collegio l’impiego di duecento zecchini effettivi nella persona del Sig. Conte D. Antonio Guasco cavaliere patrizio d’Alessandria, coll’interesse del cinque per cento, cioè di zecchini dieci effettivi ogni anno, da cominciarsi il giorno 23 febbraio dell’anno corrente 1768 in avanti, come da istromento rogto dal Sig. Carlo Monticelli notaro di Tortona; che è nell’rchivio. La somma si è formata nel modo seguente, cioè: alle £ 130 fondo di fabbrica, il Collegio, coi suoi avanzi, ha unite altre £ 371, che stabilite e fissate per capitale di fabbrica sono in tutto £ 1.675 constituenti zecchini cento effettivi: al capitale di scudi 200, restituito li 18 gennaio 1768 dal Sig. Benedetto Bottero, che formano £ 1.200 di Milano, la cassa del Collegio ha aggiunte altre £ 475, le quali in tutto formao £ 1.675, vengono a constituire altri zecchini cento effettivi, che sono fissati per capitale, ed entrata del Collegio. E in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**3 Marzo 1768**

S è letta in publico la constituzione *Contra haereticam pravitatem,* he comincia *Licet alias.*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**3 Marzo 1768**

Si fa fede che il P. Viceprep.to D. Giuseppe Gais sacerdote nostro prfesso dal 26 maggio 1767 fino ali 29 febbraio 1768 ha assistait alla cura spirituale degli Infermi dello Spedale di questa città con sollecitudine e carità ogni qualvolta ne fu richiesto e ne ocorse il bisogno.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

*Vidimus et approbavimus in actu visitationis hac die prima Maii 1768.*

*D. Antonius Panizza Praep.tus Gen.lis*

**3 Aprile 1768**

Si fa fede che i PP. di questo Collegio hanno fatto il ritiro spiritual nella scorsa settimana santa.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

*Vidimus et approbavimus Acta huius Collegii a praecedente visitatione usque ad hanc primam maij 1768.*

*D. Antonius Panizza Praep.tus Gn.lis*

**1 Maggio 1768**

E’ arrivato stamattina da Nove il nostro P. rev.mo Prep.to Gen.le D. Antonio Panizza alla visita di queto Collegio; ed è partito al dopo pranzo del giorno 2 del corrente mese.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**23 Maggio 1768**

Si è letta in publico la pagella della famiglia di questo Collegio fissata dal Ven. Def.rio Gen.le celebrato nel nuovo Collegio della Colombina di Pavia, ed è come siegue:

Tortona, S.ta Maria Piccola

R. P. D. Piermartire Sassoli Prep.to anno 2.o

D. Giuseppe Gais Viceprep.to ed Assistente all’Ospedale

D. Giampaolo Massa C. S.

Laici

Antonio Caffarone

Giambattista Paredi

D. Francesco Sirmondi Canc.re

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**23 Maggio 1768**

Avendo il Sig. Dott. Casella di questa città fatta ai PP. di questo Collegio la proposizione come siegue:. Casella li stessi MM. RR. PP. per prezzo della medesima l’annuo censo di £ 165 di Milano, calcolandone il capitale in ragione del

Inerendo alla trattativa del contratto della posessione di Monteglidino di ragione direttoria de’ MM. RR. PP di Santa Maria Piccola della città di Tortona in nome di persona da dichiararsi, esibisce il Dott. Casella li stessi MM. RR. PP. per prezzo della medesima l’annuo censo di £ 165 di Milano, calcolandone il capitale in ragione del quattro per cento, oppute il capitale per un simile impiego.

Il sudetto Ven. Def.rio ha fatto il seguente decreto.

Non si accetta la proposizione dal Ven. Def.rio, perché contraria alle sanzioni dell Santa Romana Sede.

D. Francesco Srmondi Canc.re

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**11 Giugno 1768**

Si sono letti alla publica mensa i decreti *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**14 Giugno 1768**

Si sono letti i due decreti della Sacra Con.ne intorno alla Dottrina Cristiana.

D. Giampaolo Massa Attuario

**26 Luglio 1768**

Si è letta in publico la lettera indizionale per la eleione de Soci.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**26 Agosto 1768**

Si è cominciato e continuato a leggere le bolle *Contra haereticam pravitatem* in publico.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**3 Dicembre 1768**

Si sono lette le bolle *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**ANNO 1769**

**2-14 Marzo 1769**

Si è letta in publico la bolla *Cntra haereticam pravitatem* che comincia *Licet alias.*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**1-31 Gennaio1769**

Si sono lette in publico Le Costituzioni di Clemente VIII e di Urbano VIII *De largitione munerum.*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**21 Marzo 1769**

Si fa fede ch eil P. Viceprep.to D. Giuseppe Gais sacerdote nostro professo dai 3 marzo 1768 fino al giorno d’oggi ha assistito alla cura spiirituale degli Infermi dello Speddi questa città con caritatevole sollecitudine ogni qualvolta ne fu richiesto e ne occorse il bisogno. E in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

*Vidi et approbavi in actu visitaionis suprascripta merita et Acta huius Collegii hac die 22 martii 1769.*

*D. Hercules De Velasco Praep.tus Prov.lis*

**Marzo 1769**

Si è letta in publio la bolla *Licet alias.*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**16 Maggio 1769**

Si sono lette in publico i due ordini emanati dalla Sacra Cong. Intorno alla Dottrina Crstiana.

D. Giampaolo Massa Attuario

**5 Giugno 1769**

Si sono lette in publico le bolle *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

Si è letta publicamente la paglla della famiglia di questo collegio disposta dal Fen. Fed.rio Gen.le celebratosi quest’anno nel Collegio di San Pietro in Monforte di Milano, ed è la seguente:

N.o 7, Tortona, S. M.aPiccola

R. P. D. Piermartire Sassoli anno 3.o

D. Paolo Maria Maffezzoli Viceprep.to

D. Giuseppe Pellini Assistente all’OspedaleùD.

D. Giampaolo Massa C. S.

Laici

Antonio Caffarone

Gio.Battista Paredi sino a 7bre

Alberto Germano *sine*

Parte il P. D. Giuseppe Gais per Casale.

D. Giuseppe Filippo Gerbaldi Canc.re

**12 Giugno 1769**

E’ giunto in quest’oggi da Alessandria il P. D. Giuseppe Pellino assegnato in questo Collegio dal Ven. Def.rio per Assistente allo Spedale.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**21 Giugno 1769**

E’ partito quest’oggi per casale il P. D. Giuseppe Gais destinato in quel Collegio dal Ven. Def.rio Gen.le.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Attuario

**22 Giugno 1769**

Fermandosi in Cremona il P. D. Carlo Maria Maffezzoli, né più venendo di stanza in questo Collegio di cui fu fatto Viceprep.to dal Ven. Def.rio Gen.le i PP. del Collegio hanno capitolarmente uniti eletto in Viceprep.to di queto Collegio il P. Giampaolo Massa Saluzzo. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

**24 Giugno 1769**

Si è letta in publico la lettera pastorale del Rev.mo nostro P. Prep.to Gen.le D. Francesco M.a Maara.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**28 Luglio 1769**

E’ arrivato in detto giorno da Pavia il P. D. Luigi Gramegna deputato dal M. R. P. Prov.le D. Giampietro Rovigio per assistere all’Ospedale.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**5 Agosto 1769**

Il P. D. Luigi Gramegna a motivo dell’aria che non conferiva al suo gracile temperamento è ritornato al Collegio della Colombina di Pavia.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**Agosto 1769**

Si sono lette in publica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem.*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**21 Settembre 1769**

E’ giunto da Lugano in questo Collegio il Fratel Celestino Rossi deputato dal M. R. P. Prov.le D. Giampietro Roviglio.

***16 ... 1769***

***Decretum Urbis et Orbis***

( non lo si trascrive ).

H. Cardinalis Chisius Praefectus

Loco + sigilli

V. Macedonius Sarae Rituum Congr. Secrretarius

Roma et papia 1769 in Typographia Haered. Ghidin impressorem Archiepiscop Episc.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**Settembre 1769**

Rev.mi Padri

Espone il P. Prep.to di Santa Maria Piccola di Tortona che sendosi introdotta per mezo di alcuni devoti della Beatissima Vergine Maria del Carmine, la cui compagnia ha eretta nella sudetta chiesa la pia costumanza di dare la benedizione del Venerabile in tutti i mercoledì dell’anno, ed ora incominciando a mancare alcuni benefattori già defonti, né essendo sì agevole a ritrovarsene altri; sul timore che intermettendosi questa , s’incontrerebbe nelle presenti circostanze quanto che fosse pernicciosa ammirazione massime non essendovi in detta ciesa alcun altra fonzione in tutto l’anno, umilmente supplica il Rev.mo P. gen.le e tutto il Ven. Def.rio degnarsi di ordinare che si mantenga in detta chiesa questa pia disposizione introdotta, che non è in sé di grave peso al Collegio e dall’altra parte a tutto il publico molto accetta.

*Ven. Def.rium iuxta petita, dummodo non excedat summam librarum circiter triginta.*

*D. Joseph Philippus Gerbaldi Canc.rius*

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**4 Ottobre 1769**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Giuseppe Pellini deputato di stanza in quello della Colombina di Pavia.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**3 Novembre 1769**

E’ arrivato in questo Collegio da quello di Merate il P. D. Giuseppe Bassani deputato per assistere a questo Spedale della città.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**22 Novembre 1769**

E’ partito da questo Collegio il Fratel Giambattista Paredi deputato di stanza in quello di San Siro di Alessandria.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**ANNO 1770**

**16 Gennaio 1770**

Si sono lette in publico le Costituzioni di Clemente e Urbano VIII *De largitione munerum,* comprese le bolle *De celebratione missarum* nello scorso Xbre 1769.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**28 Marzo1770**

Si è letta in publico la Costituzione *Licet alias* in seguito si sono letti i due decreti intorno alla Dottrina Cristiana.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**16 Aprile 1770**

Nei giorni della settimana santa i Padri hanno fatto il ritiro spirituale.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**23 Aprile 1770**

Si fa fede che il P. Giuseppe Bassano sacerdote nostro professo dai 3 9bre 1769 snoo ai 23 aprile 1770 ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dello Spedale di questa città con sollecitudine e carità ogni qualvolta fu richiesto e ne occorse il bisogno.

D. Pietro Martire Sassoli Vicario

***Die 26 Aprilis 1770***

*Vidi et a pprobavi in atu visitationis.*

*D. Joannes Petrus Roviglio Praep.tus Prov.lis*

**23 Aprile 1770**

E’ giunro il M. R P. Prov.le D. Giampietro Roviglio alla visita di questo Collegio ed è partito il dì 27 del sudetto mese.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**5 Maggio 1770**

E’ arrivato da Pavia il P. D. Alberto Alberganti deputato in questo Collegio dal M. R. P. Prov.le D. Giampietro Roviglio.

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**27 Giugno 1770**

Si sono lette alla publica mensa i Decreti *De celebratione missarum.*

D. Giampaolo Massa Viceprep.to Attuario

**2 Settembre 1770**

I Padri di queto Collegio capitolarmente congregati hanno eletto il M. R. P. Vicario D. Giampaolo Massa Saluzzo per procuratore in questa parte specialmente delegato a fare l’impiego di lire duecento venticinque imperiali di Milano con Giovanni De Franceschini di Tortona, le quali sono per vendita fatta nelle debite forme di un picciol campo di pertiche sei situato sul territorio di Casei, come consta da stromto rogato dal Sig. Notaro Gramegna di Viguzzolo. E per fede.

D. Giuseppe Bassani Attuario

Il Collegio ha pertiche sei di terra coltiva per parte del beneficio di S.ta Cattarina sul territorio di Casei rendenti lire 9 di Milano. Queste sono state vendute al Sig. D. Angelo Francesco Bajardi di Castlnuovo con tutte le debite facoltà in agosto dell’anno 1767 per il prexxo di lire 225, con patto di pagare il 4 per cento, sino a che sia fatto l’instromento e si riceva il capitale, come ha sempre pagato. E per fede.

D. Giuseppe Bassani Attuario

A 28 agosto 1770 è seguito l’istromento e sborso delle lire 225 in tanto argento per mezzo del Sig. Giuseppe Cacciatore di Vighizzolo come consta da stromento rogato dal Dig. Notaro Gramegna di Vigizzolo.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**4 Settembre 1770**

A 4 settembre si è fatto li’impiego di lire 225 di Milano con Giovanni Franceschini di Tortona come consta da stromento rogato dal Sig. Dottore Francesco Lardi publico notaro di Tortona.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**7 Settembre 1770**

Si sono lette le bolle *Conra haereticam praviatem.*

D. Giuseppe Bassani Attuario

**11 Settembre 1770**

Il Fratello Celestino Rossi è partito da questo Collegio il giorno 11 7bre 1770 per S. Pietro in Monforte di Milano.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**13 Settembr 1770**

Il 13 7bre è arrivato da Rivolta il Fratello Francesco Berva deputato in questo Collegio dal M. R. P. Pro.le D. Giampietro Roviglio.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**23 Agosto 1770**

Si è letta la pagella della famigla di questo Collegio.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**4 Dicembre 1770**

Si sono lette le bolle *De celebratione missarum* con le dichiarazioni.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**5 Ottobre 1770**

Si è letta la patente di Vicario del P. D. Giampaolo Massa.

D. Giuseppe Bassani Attuario

**23 Agosto 1770**

Famiglia di questo Collegio disposta dal Ven. Def.rio Prov.le fattosi in S. Pietro in Monforte di Milano.

R. P. D. Giampaolo Massa Vicario

D. Piermartire Sassoli Viceprep.to e procuratore

D. Adalberto Alberganti

D. Giuseppe Bassani Assistente all’Ospdale

Laici

Francesco Berva

Alberto Germano *sine*

Antonio Caffarone

D. Giuseppe M.a De Lugo Canc.re

D. Giuseppe Bassani Attuario

**31 Dicembre 1770**

Si sono lette alla publica mensa le bolle appartenenti alla Dottrina Cristiana.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**ANNO 1771**

**31 Gennaio 1771**

Si sono lett ein publica mensa le bolle *De largitione munerum.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**4 Marzo 1771**

Si è letto in publica mensa il decreto *Licet alias.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**31 Marzo 1771**

Nei giorni della settimana santa i Padri hanno fatto il ritiro spirituale.

D. Giampaolo Massa Vicario

**4 Maggio 1771**

Si èletta alla publica mensa la pagella della famiglia di questo Colelgio stabilita nello scorso Def.rio Gen.le tenutosi nel nostro Collegio di S. Giorgio di Nove ed è la seguente:

I M. R. P. D.Giampaolo Massa Vicario

D. Pietro Martire Sassoli Viceprep.to e procuratore

D. Adalberto Alberganti

D. Giuseppe Bassani Aallo Spedale

Laici

Francesco Berva

Alberto Germano *sine*

Antonio Caffaroni

D. Giuseppe Filippo Gerbaldi Canc.re

D. Giuseppe Bassani Attuario

**7 Giugno 1771**

Si è letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**31 Agosto 1771**

Si sono terminate di leggere alla publica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**25 Agosto 1771**

E’ stata letta alla publicmensa la lettera indizionale per l’elezione del Socio e affissa al luogo solito.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**21 Novembre 1771**

Essend0 per la morte poc’anzi seguita del Sig. Dottor Ferrari, sottentrato per medico di questo Collegio il Sig. Dott. Vaccogini protomedico, già stato capitolarmente eletto per sostituto, i PP. di comun parere hanno nominato per sostituto il Sig. Dott. Ferrar figlio del defunto.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**1 Dicembre 1771**

Sono state lette alla publica mensa le bolle appartenenti alla Dottrina Cristiana.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

L’Ill.mo Sig. Avvocato Ricci Viceprefetto per S. M.à di questa cittò e Provincia in esecuzione de’ Sovrani Ordini ha partecipato a noi inferiormente sottoscritti essere mente di S. M.à che non possa in avvenire nelle provincie, che dipendevano per l’addietro dallo stato di Milano, ( come già trovasi stabilito per le provincie di Alessandria, Lumellina e Valle di Sesia ) publicarsi, né eseguirsi alcuna sorte di provisioni p carte procedenti da fuori stato, non solo in materia beneficiaria, ma anche di giurisdizione tanto contenziosa, che volontaria e così qualunque rescritto, o atto di giustizia, che di grazia se non sarassi prima presentato all’’ufficio dell’Economato Generale Apostolico Regio di Torino, e munito del corrispondente Regio *exequatur* alla sola riserva delle bolle dogmatiche in materia di fede; delle bolle e de Brevi regolativi del ben vivere e de santi costumi; delle bolle de Giubilei, e delle Indulgenze; de brevi della Sacra Penitenziaria e delle lettere delle Congr.ni di Roma, che si scrivono agli ordinarii, ed altre persone per informazione, cose tutte eccettuate nel novo concordato colla Santa Sede per gli antichi stati, aggiungendo essersi anche da S. M.à prescritto che la spedizione del detto *exequatur* come de placiti debba in avve farsi senza costo di spesa alcuna alle parti e colla maggiore protezza e ci ha intimato di uniformarsi dal canto nostro a queste sovrane intenzioni, e di farvi uniformare li nostri dipendenti con la già detta presentazione di tutte le carte, e provisioni preaccennate, a quali ordini noi sottomettendoci ne abbiamo di essi promesso per noi e per li nostri rispettivi successori il più esatto dempimento, con averne anche di detta intimzione presa in iscritto la memoria ad effetto non solo di averla presente, ma eziandio di pterne passare la notizia a nostri successori ne’ rispettivi impieghi; ed in prova della verità di quanto sopra abbiamo fatta la presente dichiarazione da noi rispettivamete come infra sottoscritta.

Da. In Tortona li 2 Xbre 1771

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**18 Dicembre 1771**

E’ stata letta la bolla *De celebratione missarum.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**27 Dicembre 1771**

Si è letta la lettera degli ordini intorno alla Dottrina Cristiana.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**ANNO 1772**

**15 Gennaio 1772**

Si sono letti i decreti *De largitione munerum.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**1 Marzo 1772**

E’ stata letta la Constituzione *Licet alias.*

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**5 Maggio 1772**

Si fa fede che il P. D. Giuseppe Bassani sacdote nostro professo dai 23 agosto 1770 sno al detto giorno 5 maggio 1772 ha assistito alla cura spirituale degli Infermi dello Spedale di questa città con sollecitudine e carità ogniqualvolta ne fu riciesto e ne occorse il bisogno; come pure essersi fatto da Padri ne’ giorni della settimana santa il ritiro spirituale.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

*Hac die 9.a Maij 1772, acta huius Collegii vidi et approbavi in actu visitationis.*

*D. Franciscus M.a Manara Praep.tus Gen.lis*

**21 Maggio 1772**

Si è letta in tavola la pagella della famiglia destinata in questo Colelgio dal Ven. nostro Capitolo Gen.le tenuto in Novi la terza domenica dopo Pasqua di quest’anno, ed è come segue:

N.o 5, S. M.a Piccola Tortona

R. P. D. Gian Paolo Massa Vicario

D. Pietro Martire Sassoli Viceprep.to e procuratore

D. Ambrogio Azimonti Assistente all’Ospedale C. S.

D. Adalberto Alberganti

Laici

Francesco Berva

Alberto Germano *sine*

Antonio Caffaroni

D. Camillo Bovoni Canc.re

A piè delle medesima si trovò scritto dal nostro Prov.le di suo proprio pugno:

Parte da questo Collegio per la casa professa della Colombina di Pavia il P. D. Giuseppe Bassani.

D. Giacomo Veggetti Prep.to Prov.le

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Giuseppe Bassani Attuario

**12 Giugno 1772**

E’ partito da questo Collegio il P. D. Giuseppe M.a Bassani deputato a Pavia nella casa professa della Colombina dal M. R. P. Prov.le. Et in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**22 Giugno 1772**

Si è ricevuta e letta in publica mensa la letetra circolare in istampa del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Pietro Antonio Ricci, e per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**26 Giugno 1772**

Si è letta alla publica mensa la bolla *De celebratione missarum* con le dichiarazioni. E per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**1 Luglio 1772**

Si è fatta oggi da questo Capitolo Collegiale carta di procura rogata dal Sig. Avv. Francesco Leardi al Sig. Giuseppe Domenico degli Avvocati per esigeri i fitti e crediti di questo Collegio, e per poter anche in caso di bisogno procedere giuridicalmente contro de debitori. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**25 Agosto 1772**

Si sono letti la prima volta in quest’anno i due decreti intorno alla Dottrina Cristiana da farsi a nostri Laici.. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**31 Agosto 1772**

Sono state lette alla publica mensa *per extensum* le bolle *Contra haereticam pravitatem.* Et in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**26 Settembre 1772**

E’ qui arrivato venerdì da Lodi il P. D. Ambrogio Azimonti in qualità di Assistente a questo Spedale Maggiore. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**2 Dicembre 1772**

Si sono lette alla publica mensa le bolle *De celebratione missarum.* E per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**15 Dicembre 1772**

Sono stati letti per la seconda vota i decreti intorno alla Dottrin cristiana da farsi ai Laici. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**18 Dicembre 1772**

I Padri di questo Collegio capitolarmente congregati hanno unanimamente accordato al Sig. Dottore Ferrari come sottoscritto del medico principale Sig. Dottore Vacchini tre stja di fromento all’anno. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**ANNO 1773**

**7 Genaio 1773**

Congregatosi con tutte le formalità questo Capitolo Collegiale venne giusta il prescritto delle nostre S. Costituzioni e degli ultimi decreti emanati alla ballottazione del presente procuratore Sassoli, il quale a tuti voti contrari è stato dimesso per giusti motivi da tale impiego. Passò quindi all’elezione del nuoco procuratore, e per pluralità di voti fu eletto il P. D. Ambrogio Azimonti, essendo alla stessa pluralità conscorso a voce anche . E per fede

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**24 Gennaio 1773**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De largitione munerum.* Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**8 Febbraio 1773**

E’ stato in oggi restituito al Collegio il capitale di zecchni 50 impiegati ne’ Sig.ri fratelli Pollastri delFrugarolo, e questo s’impiegherà alla prima opportuna occasione.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**13 Febraio 1773**

In questo giorno si è fatto con unanime consenso de PP. di questo Collegio l’impiego de’ sudetti 50 zecchini nella persona del M: R. Sig. Canonico D. Stefano Cacciatore di Viguzzol coll’interesse del cinque per cento e colla sigurtà per maggiore nostra cautela di Giovanni Domnico Romano abitante in detto luogo di Viguzzano. E per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**4 Marzo 1773**

Si è letto in publico il decreto *Licet alias.* E per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**4 Aprile 1773**

Il P. Viceprep.to D. Pietro Martire Sassoli è stato rimesso nell’ufficio di procuratore di questo Collegio, a cui era stato sostituitoil P. D. Ambrogio Azimonti perché nei mesi di 9bre, e Xbre prossimi scorsi il medesimo Padre iceprep.to Sassli si trovava molto indispoto e malconcio di alute, il quale al presente per grazia del Signore si è per quanto prot la sua età settuagenaria, perfettamente ristabilito. Et in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

***Die 4.a Aprilis 1773***

*D. Jacobus Veggetti Praep.tus Prov.lis vidit et approbavit in actu visittaionis.*

**3 Aprile 1773**

E’ qui giunto il M. R. P. Prov.le D. Giacomo Veggetti per la visita di questo Colelgio ed il giorno 6 del corrente alla mattina è partito il medesimo per Pavia. E per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**19 Giugno 1773**

Si sono letti in publica mensa i decreti *De celebratione missarum* con le sue dichiarazioni. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**27 Agosto 1773**

Si sono letti alla publica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem.* E per fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**28 Agosto 1773**

I Padri capitolarmente congregati hanno prestato il loro assenso per l’alienazione di tre pezzi di terra con una castta componenti in tutto una beolca dati a livello perpetuo da questo Collegio a Gortesini di Bagnera. Ed in fede.

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**31 Agosto 1773**

Si è letto nella publica mensa il regio *placet,* che accorda la esecuzione della patent lettasi in seguuito di Prep.to a questo Padre D. Piermartire Sassoli eletto dal Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano. Aspettanti poi finora le regie determinazioni intorno alla pagella componente la famiglia di questo Collegio, la quale pagella il uovo Superiore ha pure diretta al regio Economao di Torino, per non trasgredire gli ordini reali emanati già da qualche tempo, che ingingono di colà spedire ogni sorta di carte, che provengoo da qualunque stato forestiero.

Lettasi poi la sudetta pagella privatamente si è osservato che conteneva quanto segue.

S. Maria Piccola d Tortona

M. R. P. D. Piermartire Sassoli prep.to, anno 1.o

R. P. D. Giampaolo Massa Viceprep.to C. S.

P. D. Ambrogio Azimonti procuratore ed Assistente allo Spedale

P. D. Albert Alberganti Assistente allo Spedale

Laici

Francesco Berva

Alberto Germano *sine*

Antonio Caffaroni

D. Giacinto Pisan Canc.re prov.le

D. Giampaolo Massa Vicario

D. Adalberto Alberganti Attuario

**22 Settembre 1773**

Si sono letti alla public amensa i decreti della S. Cong.ne spettanti alla Dottrina Cristiana da farsi a Laici e domestici.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**29 Dicembre 1773**

Si sono letti per la seconda volta i sudetti decreti dell S. Congr.ne intorno alla Dottrina Cristiana da farsi a Laii e domestici. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**ANNO 1774**

**23 Gennaio 1774**

Si sono lette alla publica mensa le olle *De largitione munerum.* E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**6 Febbraio 1774**

Oggi è partito da questo Collegi per quello di S. Angelo di Lodi il P. D. Ambrogio Azimonti stato colà destinto di stanza dal M. R. P. Prov.le D. Giacomo Veggetti. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

***Die 28 Martii 1774***

*Vidimus suprascripta acta et approbavimus.*

*D. Ptrus Antonius Ricci Praep.tus Gen.lis in actu visitaionis.*

**28 Marzo 1774**

Oggi è qui venuto da Genova per la visita di questo Collegio il Rev.o nostro P. Gen.le D. Pietro Antonio Ricci ed alla mattina del susseguente giorno 29 detto il medesimo si è messo in viaggio alla volta di Pavia. E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**26 Aprile 1774**

Unitisi oggi capitolarmente i Padri di questo Collegio fu disteso e elrtto alla loro presenza l’instromento della vendita fatta dai medesimi colle debite licenze del diertto dominio di una beolca di terra et una casetta in Bagnera di utile dominio de Fontesini per investitura perpetua, al Sigor Pasquale Merelli di Godiasco, che ne ha fatto l’acquisto per il Sig. Giuseppe Belleno e Gigli suoi cugini per il prezzo di £ 300 imeriali rendenti a censo lire 10.10 in ragione del tre e mezzo per cento. Con instromento che conservasi nell’archivio, è stato rogato dal Signor Canonico Calvi Cancelliere vescovile. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**28 Aprile 1774**

Si sono letti alla publica mensa i decreti della Sacra Cong.ne spettanti alla Dottrin Cristiana da farsi ai Laici e domestici. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**20 Giugno 1774**

Si sono lette in publica mensa le bolle *De celebratione missarum.* E in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**25 Giugno 1774**

Si è letto in publico il listino qui trasmesso dal M. R. P. Prov.le che contiene la famiglia fissata in questo Collegio dal Ven. nostro Def.rio Gen.le ed è come segue:

Tortona, D. Maria Piccola

R. P. D. Pietro Martire Sassoli Prep.to anno 2.o

D. Giampaolo Massa Viceprep.to

D. Alberto Alberganti *usque*

D. Luigi Bava a 7bre Assistente allo Spedale e procuratore

Laici

Francecso Berva

Alberto Germano *sine*

Antonio caffaroni

D. Camillo Bovoni Canc.re.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**26 Giugno 1774**

Questi Padri capitolarmente congregati hanno dato il loro assenso per l’impiego di 50 scudi ricavati dalla vendita fatta dal Collegio di due pezzi di terra ed una casetta in Bagnera. E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**28 Giugno 1774**

E stato in quest’oggi impiegato il rstroscritto capitale di £ 300 al cinque per cento, e dato a censo a Giuseppe Piani abitante in questa città e l’istromento è stato rogato dal Sig. Canonico Canc.re Calvi. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**6 Luglio 1774**

Si sono letti per la seconda volta i decreti della sacra Cong.ne spettanti alla Dpttrin Cristiana da farsi ai Laici e domestici . E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**22 Agosto 1774**

Sono state lette in public amensa le bolle *Contra harerticam pravitatem.* Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**12 Settembre 1774**

Oggi è qui giunto per la via di Como il P. D. Giovanni Luigi Bava deputato di stanza in questo Collegio dal Ven. Def.rio Gen.le in qualità di Assistente allo Spedale e procuratore. E in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**28 Novembre 1774**

Si sono lette in publico le bolle *De celebratione missrum* con le dichiarazioni. E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**ANNO 1775**

**3 Gennaio 1775**

Per la morte seguita verso la fine dello scorsomese di Xbre del Sig. Dottore Vacchni, i Padri capitolarmente congregati hanno di comune consenso eletto per medico principale di questo Collegio il Signor Dottor D. Galezzao Ferrari col solito annuo stipendio di un sacco di fromento. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**15 Gennaio 1775**

Esposte da questo M. R. P. Prep.to D. Pietro Martire Sassoli le urgenze di questo Collegio per cui trovasi obbligato a prendere denaro a censo per pagare i debiti contratti in questo anno, i Padri capitolarmente congregati, inerendo alla licenza ottenuta dal M. R. P. Prov.le D. Giacomo Veggetti, hanno dato il loro assenso di pigliare mille 300 lire di Milano dal Ven. Monstero di S. Cattarina, obbligandosi di pagare annualmente il quattro e mezzo per cento. E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**6 Febbraio 1775**

Oggi sono prse a cedalle M: RR. Madri di Santa Cattarina le sudette mille 300 lire moneta contante coll’annuo interesse del quttro e mezzo per cento e ne fu rogato l’instromento dal Sig. Can.co Canc.re Calvi. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**7 Marzo 1775**

Si è letto in publica mensa il decreto *Licet alias.* E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**21 Marzo 1775**

Il P. D. Giovanni Luigi Bava ha sempre da quando qui è giunto sin ora con grande carità ed attenzione assistito non ostante la sua indisposizione a questo nostro Spedale e parimente con eguale sollecitudine ha esercitata la incarictagli procura di questo Collegio. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

***Die 21 Martii 1775***

*D. Jacobus Veggetti vidi et approbavi in actu visitaionis.*

**21 Marzo 1775**

E’ arrivato ieri sera da Pavia il P. Prov.le D. Giacomo Veggetti per la visita di questo Collegio ed oggi dopo pranzo è partito per alessandria. E per fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**10 Aprile 1775**

Si sono letti per la prima volta in publico i Decreti della Sacra Cong.ne spettanti alla Dottrina Cristiana da farsi a nostri Laicie e domestici. Ed in fede.

D. Pietro Martire Sassoli Prep.to

D. Adalberto Alberganti Attuario

**18 Maggio 1775**

Oggi si è ricevuta la patente del nuovo Superiore di questo Collegio dl Den. Def.rio Gen.le celebratosi in Milano a S. Pietro in Monforte, la quale unitamente al listino della famiglia è stata spedita giusta gli ordini reali al regio Economato di torino. Lettosi poi privatamente il detto listino si è osservato che conteneva quanto segue:

Tortona S. Maria Piccola:

M. R. P. D. Giovanni Bava Prep.to anno 1.o

R. P. D. Giampaolo R.Massa Viceprep.to C. S

R. P. D. Alberto Alberganti

Laici

Alberto Germano *sine*

Antono Caffarone

N. N.

P. Giacinto Pisani canc.re

**2 Giugno 1775**

Oggi è partito Fratel Francesco Berva da questo Collegio per quello della Colombina di Pavia colà deputato di stanza dl M. R. P. Prov.le D. Leopoldo Fumagalli. E per fede

D. GiovNNI Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**22 Giugno 1775**

Il P. Pietromartire Sassoli è oggi partito da qusto Collegio per quello di S. Siro di Alessandria stato colà deputato in qualità di Viceprep.to dal Ven. Def.rio Gen.le celebratosi a s. Pietro in Monforte di Milano. Ed in fede.

D. GiovNNI Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**26 Giugno 1775**

Si sono lette le bolle *De celebratione missarum* cn le dichiarazioni alla publica mensa. E per fede.

D. GiovNNI Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**28 Luglio 1775**

Oggi è qui arrivato il Fratel Vincenzo Zoppi stato deputato di famiglia in questo Collegio dal M. R. P. Prov.le D. Leopoldo Fumagalli. Ed in fede.

D. GiovNNI Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**30 Luglio 1755**

Si sono letti per la seconda volta i decreti della Sacra Cong.ne intorno alla Dottrina Cristiana da farsi ai nostri Laici e domestici. E per fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**6 Agosto 1775**

Si è oggi ricevuta e letta in publica mensa la lettera circolare del Rev.mo nostro P. Gen.le D. Giampietro Roviglio. Ed in fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**12 Agosto 1755**

E’ oggi partito il Fratel Antonio Caffarone da questo Collegio per portarsi in quello di S. Siro in Alessandria, dove venne ssegntao in qualità di spenditore dl M. R. P. Prov.le D. Leopoldo Fumagalli. E per fede.

D. GiovNNI Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**21 Agosto 1775**

I Padri congregati oggi capitolarmente hanno fatta l’invetitura dei beni dlla Braghiera a livello perpetuo allìIll.mo Sig. D. Pier Giorgio Gatti intendente di questa città e provincia e l’instromenta di detta investitura fu rogato dal Sig. Carnevale regio notaro di Tortona, e sottoscritto dai sudetti Padri e due testimoni . Ed in fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**25 Agosto 1775**

Si sono lette per *extensum* in publica mensa le bolle *Contra haereticam pravitatem.* E per fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**15 Settembre 1775**

Oggi di è ricevuto il capitale di lire 300 retribuite da Giuseppe Piani e con istromento rigato dal notaro Sig. Domenico Spinteda è stato dato da questo Capitolo Collegiale assenso coll’interesse del quattro per cento al Sig. Avvocato Leardi. Ed in fde.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**9 Ottobre 1775**

Sono qui oggi arrivati il P. D. Teodoro Corte ed il Fratel Giovanni Calciati, il primo assegnato a questo Collegio in qualità di Assistente allo Spedale e l’altro destinato per spenditore dal M. R. P. Pro.le D. leopoldo Fumagalli. E per fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**16 Ottobre 1775**

Si è oggi ricevuto da Torino e letto alla publica mensa il regio *exeatur* che accorda la esecuzione della patente lettasi dopo di Prep.to a questo P. D. Giovanni Luigi Bava eletto dal Ven. Def.rio celebratosi nel Collegio di S. Pietro in Monforte di Milano. Ed in fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**6 Dicembre 1775**

Si sono lette in publico le bolle *De celebratione missarum.* E per fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

**15 Dicembre 1775**

Aveva questo P. Prep.to già da più giorni proposto al Capitolo Collegiale di pigliare da Collegio di Fossano lire mille di Piemonte per stinguere il capitale preso l’anno scroso 6 febbraio 1775 dalle Madri di S. catterina colla speranza di averle in semplice imprestito e di restituirle quando, e come tornasse a conto; Ed accordato ciò dal medesimo Collegiale Capitolo venne intimata la restituzione del sudetto capitale. Ora con lettera del P. Prep.to D. Lodovico Goletti si intende che il Collegio di Fossano pretende il 4. Per cento e la restituzione intera; ponerato perciò il vantaggio di soldi 10 per ogni cento e l’intimazione gà fatta ha questo Collegiale Capiyolo acconsentito che si prendesero le dette mille lire di Piemonte. Et in fede.

D. Giovanni Luigi Bava Prep.to

D. Alberto Alberganti Attuario

*Vidi in actu visittaionis die 8 Julii 1776.*

*D. Joannes Petrus Roviglio Praep.tus Gen.lis*

**ANNO 1776**

**ANNO 1777**

**ANNO 1778**

**ANNO 1779**

**ANNO 1780**

**27 Maggio 1780**

Essendo capitato di fresco nelle mani i decreto della sacra Cong.ne de’ Vescovi e Regolari relativo la ricorso fatto dal Rev.mo P. Gen.le D. Francesco M.a Manara, per un oltraggiosa sopresa fatta al laico compagno del nostro P. Giustiniani, se ne registra qui sotto in succinto l’accidente occorso, col decreto emanato. Nel ritorno che faceva nel 1757 il nostro P. D. Lorenzo Giustiniani da Pavia al Collegio di Nove, di cui era Rettore, prse alloggio alla sera in messa, che gli fu servita dal suo Voghera in un’osteria denominata allora del Viscontario, la quale era in faccia alla chiesa, officiata da Confratelli di San Rocco. La mattina seguente volendo il detto Padre celebrare la S.ta ,Mssa prima di mettersi in viaggio, essendo giorno festivo, fu condotto alla nominata chiesa di San Rocco, la quale era stata sospesa da questo nostro Vescovo ( il che ignoravasi dal detto Padre ) per alcune contrversie, che vertevano fra il nominato Prelato e i dettiConfratelli i quali essendosi appellati all’Arcivescovo metrpolitano, pretendevano che, in questo intervllo non valesse la sospensione, o sia l’interdetto. Avendo il detto Padre terminato la celebrazione della messa che gli fu servita dal suo laico compagnoe per nome Fratello Luca Mercenari, mentre faceva il ringraziamento a Dio, il sudetto laico, nell’uscire che fece dalla sagrestia, fu arrestato da birr della Curia Vescovile per l’ordine del Sig. D. Pietro Maria Maggi Vicario Gen.le; e codotto verso sera colla scorta d’un birro in calesso, alle carceri di questa Curia vescovile. Alla mattina vegnente fatto avvertire dal detto Vicario Gen.le il Padre Massa allora Superiore del Collegio, e che ignorava il successo, andò prontamente, a ui fu consegnato il detenuto Fratello. Un fatto così violent e ingiurioso partecpato senza dilaz.e a chi si doveva, obbligò i nostri Superiori Maggiori a far vivo e pronto ricorso alla detta Sacra Cong.ne che pronunziò il seguente decreto

*Sacra Congregatio declaravit Petrum mariam Maggi archipresbiterum Ecclesiae Cathedralis Derthonensi Vicarium jiam dimissum male se gessisse et acriter ab Episcopo esse reprehendendum.*

D. Giampaolo Massa Viceprep.to

Diap. 138